



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 20 luglio 2023**



Prime Pagine

20/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 20/07/2023	7
20/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 20/07/2023	8
20/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 20/07/2023	9
20/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 20/07/2023	10
20/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 20/07/2023	11
20/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 20/07/2023	12
20/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 20/07/2023	13
20/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 20/07/2023	14
20/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 20/07/2023	15
20/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 20/07/2023	16
20/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 20/07/2023	17
20/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 20/07/2023	18
20/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 20/07/2023	19
20/07/2023	La Nazione Prima pagina del 20/07/2023	20
20/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 20/07/2023	21
20/07/2023	La Stampa Prima pagina del 20/07/2023	22
20/07/2023	MF Prima pagina del 20/07/2023	23

Venezia

19/07/2023	Informare Passo avanti per la realizzazione del nuovo container terminal in area Montesyndial a Porto Marghera	24
------------	---	----

19/07/2023	Informazioni Marittime	26
Porto Marghera, approvato progetto preliminare per il terminal di Montesyndial		
19/07/2023	Informazioni Marittime	28
Porto di Venezia, portuali in sciopero per una settimana		
19/07/2023	Messaggero Marittimo	29
Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto		
19/07/2023	Messaggero Marittimo	30
Venezia attende una settimana calda		
19/07/2023	Ship Mag	31
Porto di Venezia, scambio di crest tra il presidente Di Blasio e il contrammiraglio Marini		
19/07/2023	Shipping Italy	32
Approvato il progetto preliminare del nuovo terminal container di Montesyndial a Marghera		
19/07/2023	Shipping Italy	34
Una settimana di sciopero al porto di Venezia: Nuova Clp a muso duro contro l'Adsp		

Savona, Vado

19/07/2023	BizJournal Liguria	36
Rigassificatore a Vado, venerdì la prima riunione con i Comuni coinvolti		
19/07/2023	Messaggero Marittimo	37
Da Piombino a Vado: il rigassificatore in Liguria nel 2026		
19/07/2023	PrimoCanale.it	39
Rigassificatore, venerdì 21 primo incontro tra Regione e sindaci comuni interessati		
19/07/2023	Savona News	40
Albisola invasa dai mezzi pesanti nella notte. Il sindaco: "Una vergogna, non è lo scotto che deve pagare il comune"		
19/07/2023	Ship Mag	41
Rigassificatore, Ghio, Natale e Arboscello (PD): "Toti smentisce se stesso"		

Genova, Voltri

19/07/2023	BizJournal Liguria	42
La startup GerrisBoat presenta il watertaxi e navette passeggeri per il tpl sul mare		
19/07/2023	Ship Mag	44
Metrocargo Italia, nuova partnership con Denegri ad Arquata Scrivia		
19/07/2023	Shipping Italy	45
Nuova alleanza operativa ad Arquata Scrivia fra Metrocargo Italia e Denegri		

Ravenna

19/07/2023	Ravenna Today	46
Ridurre la plastica in ufficio con un depuratore: l'idea dei dipendenti vince il concorso dell'Autorità Portuale		

19/07/2023	Ravenna Today	48
Un nuovo autoparco alle Bassette: 200 piazzole, un hotel, negozi e aree ristorazione		
19/07/2023	ravennawebtv.it	49
Perchè un club UNESCO a Ravenna		
19/07/2023	ravennawebtv.it	52
Autorità Portuale: "Vietato l'accesso alla Diga foranea Sud Zaccagnini del Porto di Ravenna"		
19/07/2023	ravennawebtv.it	54
Fusignani (Pri): Servono infrastrutture e collegamenti adeguati per garantire sviluppo e competitività del porto		
19/07/2023	Risveglio Duemila	55
Nasce a Ravenna il Club Unesco per la promozione del patrimonio artistico della città e della pace attraverso la cultura		
19/07/2023	Settesere	57
Ravenna, otto ettari in zona Bassette Nord per i tir diretti all'hub bizantino		
19/07/2023	Ship Mag	58
Premiati i vincitori della prima edizione del concorso "Sostenibilita' e transizione digitale"		

Livorno

19/07/2023	Ansa	60
Porto di Livorno, via lavori per vasca di colmata Darsena Europa		
19/07/2023	Corriere Marittimo	61
Livorno, lieve incidente nella stiva di una nave - Tempi di soccorso record, ridotti del 95%		
19/07/2023	Corriere Marittimo	62
Moby Fantasy, nuova ordinanza su distanza di sicurezza navi nel porto Mediceo di Livorno		
19/07/2023	Corriere Marittimo	63
Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata		
19/07/2023	Il Nautilus	65
AdSP MTS: Darsena Europa, si parte con il consolidamento della vasca di colmata		
19/07/2023	Informare	67
Darsena Europa di Livorno, al via il consolidamento della vasca di colmata		
19/07/2023	Informazioni Marittime	68
Darsena Europea Livorno, affidato il riempimento della prima vasca di colmata		
19/07/2023	Messaggero Marittimo	70
Da oggi la Darsena Europa è più vicina		
19/07/2023	Port News	72
Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata		
19/07/2023	Ship Mag	74
Porto di Livorno: Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/07/2023	CivOnline	75
Capitanerie di porto, Meloni e Salvini in porto per il 158esimo anniversario		

19/07/2023	CivOnline	76
<hr/>		
19/07/2023	Corriere Marittimo	77
<hr/>		
19/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	79
<hr/>		
19/07/2023	Ship Mag	80
<hr/>		

Bari

19/07/2023	Agenparl	81
<hr/>		

Taranto

19/07/2023	L'agenzia di Viaggi	83
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/07/2023	Corriere Marittimo	84
<hr/>		
19/07/2023	Informare	85
<hr/>		
19/07/2023	Messaggero Marittimo	86
<hr/>		
19/07/2023	Ship Mag	88
<hr/>		
19/07/2023	Stretto Web	90
<hr/>		
19/07/2023	Stretto Web	92
<hr/>		
19/07/2023	Strill	94
<hr/>		
19/07/2023	TempoStretto	96
<hr/>		
19/07/2023	TempoStretto	97
<hr/>		

Catania

19/07/2023	MeridioNews	98
<hr/>		

Focus

19/07/2023	Corriere Marittimo	101
MSC Crociere scende in campo con il Milan		
19/07/2023	Il Nautilus	103
Ora è ufficiale, Ivano Russo lascia la Ram		
19/07/2023	Il Nautilus	104
A ORIZZONTE SISTEMI NAVALI IL PROGRAMMA MCO DI NAVE CAVOUR E CLASSE ORIZZONTE		
19/07/2023	Informare	105
Le opere costeranno 94 milioni di euro		
19/07/2023	Informare	106
Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato da COSCO Shipping Ports è cresciuto del +3,2% Nella prima metà del 2023 il totale è stato di quasi 50,1 milioni di teu (-0,3%)		
19/07/2023	Informare	107
La Russia alza la minaccia sulle navi che transitano nel Mar Nero		
19/07/2023	Informazioni Marittime	108
Energia terra-nave, il Giappone punta ai caricabatterie standardizzati		
19/07/2023	Informazioni Marittime	109
Marina, a Fincantieri-Leonardo l'MCO di portaerei e cacciatorpedinieri		
19/07/2023	Ship Mag	110
Patto Fincantieri-Leonardo per la Marina Militare		
19/07/2023	Ship Mag	111
Cma Cgm si appresta a superare Maersk come seconda compagnia al mondo nei container alle spalle di Msc		
19/07/2023	Shipping Italy	112
Msc può prendere in consegna da Fincantieri la nuova nave Explora I		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana




La guerra e la missione di Zuppi
L'impegno del Papa
per fermare l'inutile strage
di **Andrea Riccardi**
a pagina 38



Domani su 7
Johnny Depp:
penso ai figli
di **Valeria Vignale**
nel settimanale in edicola

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana



Il voto di domenica
LE DIFFICILI ALLEANZE IN SPAGNA
di **Aldo Cazzullo**

Il voto di domenica è importante non solo perché la Spagna è un grande Paese, la nostra sorella latina. È importante perché lo schema che potrebbe uscire vincente dalle urne è, o appare, quello di Giorgia Meloni: l'alleanza tra popolari e conservatori. E in effetti è molto probabile che il centrodestra prevalga. Ma sarà un'alleanza difficile. Le cui chiavi non sono nelle mani dell'uomo della Meloni, Santiago Abascal — che la premier nel messaggio augurale chiama confidenzialmente Santi —, ma in quelle del probabile prossimo capo del governo: un moderato, un centrista, un democristiano come Alberto Núñez Feijóo. Feijóo è lo storico presidente della Galizia, la regione dove si sono formati tutti i capi della destra spagnola del Novecento. A cominciare da Francisco Franco, gallego di Ferrol, che ora non si chiama più Ferrol del Caudillo, e dove la sua statua equestre è stata rimossa dalla piazza principale per essere prudentemente custodita nell'arsenale. Galiziani erano pure Manuel Fraga Iribarne, ministro di Franco e fondatore del partito popolare, e Mariano Rajoy, l'ultimo premier di centrodestra. Uomini prudenti e, se necessario, feroci. Neppure Feijóo è un tipo espansivo; ma non è un estremista. Dovendo decidere se inseguire i radicali di Vox o conquistare il centro, i popolari hanno scelto la seconda opzione. Anche se di Vox avranno bisogno per governare.

continua a pagina 38

GIANNELLI
LA NUOVA ARMA DELLO ZAR



IL RETROSCENA
Timori di tensioni con i partner Ue
di **Marzio Breda**

C'è il via libera tecnico. Ma i dubbi del Colle sulla riforma Nordio non sono scomparsi. Ci sono perplessità su alcuni articoli. E resta la richiesta di evitare scontri con Bruxelles.

a pagina 3

Riforma Nordio alle Camere, via libera del Colle
Meloni celebra Borsellino e frena il ministro

di **Giovanni Bianconi**

Il presidente Mattarella ha autorizzato la presentazione alle Camere della riforma Nordio sulla giustizia. E, sempre ieri, il centrodestra ha bocciato in commissione la direttiva Ue contro la corruzione. Subito è salita la tensione: «Segnale devastante di lassismo». La premier Meloni alla commemorazione della strage di via D'Amelio: «La mafia si può battere».

da pagina 2 a pagina 6

DAL COVID ALLA GUERRA: HA SFIDATO LE CRISI
Il premier dell'«agenda»
Un anno dopo Draghi
di **Francesco Verderami**



Un anno fa Mario Draghi si dimetteva da presidente del Consiglio. È stato in carica per 616 giorni. E il suo è stato il «governo delle crisi», dal Covid alla guerra in Ucraina fino all'emergenza energetica.

a pagina 13

Egitto Fine dell'incubo per il ricercatore. Soddisfazione bipartisan. Tajani: in politica contano i fatti
Grazia per Zaki, oggi in Italia
La firma di Al Sisi e il ruolo del governo. Il papà: «Tanti aiuti». Pronta la festa

di **Marta Serafini**

Il presidente egiziano Al Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki. Martedì l'attivista e ricercatore era stato condannato a 3 anni di carcere per diffusione di «notizie false», sulla base di un articolo scritto nel 2019 sulla minoranza copta. Ieri la svolta. La notizia è stata accolta con un lungo applauso nell'Aula del Senato dove era in corso una seduta. Decisivo per la liberazione il ruolo svolto dal nostro governo. Zaki già oggi tornerà in Italia.

alle pagine 8 e 9 **Caccia**

1953-2023 Ha svelato il mistero di Ustica. Le inchieste, la tv, i film



Purgatori, il cronista che inseguiva la verità
di **Renato Franco, Aldo Grasso e Walter Veltroni**
alle pagine 16 e 17 con un intervento di **Daria Bonfietti**

LA STRANA ESTATE
Afa e tempeste, il Paese si ritrova diviso dal clima
di **Paolo Virtuani**

Temporali anche violenti al Nord, lungo la fascia alpina e prealpina, e caldo al Centrosud: l'Italia divisa dal clima. L'anticiclone Caronte continua a farsi sentire anche se inizia a cedere.

a pagina 22 **Randon**

LE MISURE
Il «taglia rate»
per il caro-mutui: tempi più lunghi per i prestiti
di **Andrea Rinaldi**

Arriva il taglia rate contro il caro-mutui. L'Abi — l'associazione delle banche — dopo un confronto con il ministro dell'Economia ha diramato una nota agli istituti di credito per sollecitare misure che vadano incontro ai sottoscrittori. Prevista la possibilità di prestiti più lunghi. Ci sarà inoltre l'opportunità di rinegoziare il mutuo anche per chi ha un Isee sopra i 35 mila euro e trasferire senza spese il proprio debito ad altra banca.

a pagina 41

IL DELITTO DI ALABRI
La ex del killer «Io testimone, ora ho paura»
di **Aldo Simoni**

«Era un peso che non potevo sopportare». Beatrice, 22 anni, l'ex fidanzata di Mattia Toson, è diventata la testimone chiave nell'inchiesta sulla morte di Thomas Birica ad Alabri.

a pagina 23

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Se uno ha il figlio indagato per violenza sessuale, la cosa migliore che può fare è consegnarsi a un pensieroso silenzio. Ma se proprio sentisse l'insopprimibile esigenza di esternare sull'argomento, gli consiglieri di leggere l'intervista rilasciata a *La Verità* dal padre del compagno di avventure di Apache La Russa. E di dire esattamente l'opposto.

Il signor Gilardoni, orgoglioso genitore dell'ormai celebre dj Tommy, non si ricorda bene da quanti anni suo figlio viva a Londra, né che cosa ci faccia di preciso. Però sa, e ci tiene a dirlo, che Tommy è un playboy «sempre circondato da bellissime ragazze». E non resiste alla tentazione di iscriversi all'Etero Pride per aggiungere che «anch'io sono uno a cui piacciono le donne», affinché si capisca

Cuore di padre

che l'irresistibilità fa parte del patrimonio genetico. Quindi si avventura in un ragionamento che sembra uscito da un bar sport o dal microfono aperto di un commentatore di tuffi della Rai: «Al giorno d'oggi le ragazze magari fanno sesso, poi si accorgono con chi lo hanno fatto ed è un attimo che vanno a denunciare le persone». Seguono brevi indagini sugli eventi che riguardano il figlio, conclude da sentenza immediata: «Questa è andata a casa di La Russa, che non è proprio l'ultimo arrivato, ha fatto sesso e poi si è pentita». Ma come, hai la fortuna di ritrovarti a letto col figlio di un potente e con quello di un playboy e ti lamenti pure? Quanto sono diventate ingrate e calcolatrici le ragazze, «al giorno d'oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI
Grazie alle connessioni con **itabus**



italo is magic
Vai su **italotreno.it**



All'indomani della condanna a tre anni, **Al-Sisi** concede la **grazia** a Patrick Zaki
Ma la giusta **esultanza** non ci faccia dimenticare che **orribile tiranno** c'è al Cairo



Giovedì 20 luglio 2023 - Anno 15 - n° 198
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sesto"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 714/2009

REPORTAGE IN ROMAGNA 80 giorni dopo l'alluvione
I dannati del fango vendono
o fuggono: "Promesse vuote"

RONCHETTI A PAG. 6-7

PROSSIMA TAPPA: LA CINA
Zuppi parla 2 ore
con Biden e gli dà
la lettera del Papa

GROSSI A PAG. 15



LA "RETE PACE E DISARMO"
"Armi all'Arabia,
ora basta: pronto
ricorso alla Cedu"

GIARELLI A PAG. 14-15



I travestiti

» Marco Travaglio

Non potendoli purtroppo affidare agli infermieri per un bel Tso collettivo (hanno l'immunità pure da quello), non resta che guardarli e farsi quattro risate. Parliamo dei cialtroni che ci governano e che i cretini di sinistra chiamano "sovranisti" o "fascisti", senz'accorgersi che qualunque aggettivo diverso da "berlusconiani" li nobilita. Giorgia Meloni, che ha il grave torto di averli riciclati e arruolati con *maquillage* posticci sotto le insegne della presunta "destra", li aveva pregati di dimettere almeno per un giorno i piedi di porco, i grimaldelli, i passamontagna e le calzamaglie nere e di travestirsi da persone perbene, per poter celebrare l'anniversario di Borsellino senza lanci di pomodori. Era riuscita persino a levare per qualche ora il fiasco a Nordio, che s'era affacciato in Parlamento per dire l'opposto di ciò che ha sempre detto e pensato sul concorso esterno (anche se continua a confonderlo con il concorso di bellezza). Mattarella se l'era bevuta e aveva sbloccato la schifomora della giustizia, dopo che per giorni e giorni i turiferari l'avevano dipinto come "argine" e "baluardo" ritto e tetragono a protezione dell'abuso d'ufficio e degli impegni internazionali dell'Italia. Insomma, tutto sembrava filare liscio, quando alla Camera s'è votato sulla direttiva anti-corruzione del Parlamento e del Consiglio europeo, con strumenti in gran parte già in vigore da noi grazie alle leggi Severino e Bonafede: carcere fino a 6 anni, incandidabilità dei corrotti, limiti all'immunità, termini di prescrizione "sufficienti a fare giustizia", controlli anche sui funzionari europei e naturalmente sanzioni per i reati tipici dei tangentari, incluso l'abuso d'ufficio. La direttiva nasce dallo scandalo delle mazzette pagate da Qatar e Marocco a diversi eurodeputati, quasi tutti italiani e di sinistra. Tant'è che le destre nostrane l'hanno giustamente cavalcato. Ieri però Pd, M5S e Avs hanno votato a favore, mentre a bocciare il documento Ue sono state proprio le destre, con le consuete ruote di scorta calendari-renziane. Il motivo l'ha spiegato il relatore meloniano Antonio Giordano col solito gargarismo "garantista" pieno di vuoto: le norme più dure contro le euromazzette sarebbero - testualmente - "in palese contrasto con i principi di sussidiarietà e proporzionalità". Come fosse anti. La supercazzola ricorda quelle di B.&Bossi per bocciare nel 2001 il trattato sul mandato d'arresto europeo ("garantismo" contro "Forcolandia"). E serve a celare il terrore che pervade il grosso dei parlamentari quando leggono, accanto al rinfacciante termine "corruzione", il terribile prefisso "anti". Un riflesso condizionato tipo dottor Stranamore, che fa scattare non il braccio teso, ma la mano prensile. Dicono Borsellino e pensano al portafoglio.

GUERRA ALL'UE DESTRA E CENTRO AFFOSSANO LA DIRETTIVA CONTRO ABUSO E TANGENTI
Ricordano Paolo Borsellino uccidendo l'Anticorruzione

- LA MINISTRA RISCHIA**
Santanchè, ora c'è l'avviso: cade l'ultima bugia
» A PAG. 5
- AL CONCERTO DI STYLES**
Campovolo, il Pd arruola i suoi volontari (gratis)
» BUONO A PAG. 9
- CALDO E INSIUREZZA**
Morto al cantiere Amazon: faceva il gruista a 75 anni
» BISON A PAG. 8



SFREGIO A MATTARELLA
COLLE E MELONI INDUCONO
NORDIO AL DIETROFRONT
SULLA MAFIA. LA PREMIER
RESPINGE LE PRESSIONI
DI MARINA B. E FI MINACCIA:
"ORA LA FAREMO BALLARE"

» CIAIA, DE CAROLIS, MASCALI E SALVINI
A PAG. 2-3-4



» SOVRANITÀ ALIMENTARE
Coldiretti celebra il made in Italy con McDonald's
» Selvaggia Lucarelli
Pensavo che la più grande barzelletta sul sovranismo alimentare l'avesse raccontata Lollobrigida quando spiegò che la vitellina Mary, qui in Italia dove la filiera è virtuosa, "è trattata con affetto, poi macellata ma produce carne di qualità".
A PAG. 9

- LE NOSTRE FIRME**
- **Padellaro** Andrea, Totti dei cronisti a pag. 11
 - **Spinelli** È morto il vero giornalismo a pag. 11
 - **Truzzi** I diari semiseri della pediatra a pag. 11
 - **Barbacetto** Gardini, Rai sememorata a pag. 19
 - **Pizzi** Alessandra ducetta e sensuale a pag. 18
 - **Luttazzi** Il Caccavacca e altre storie a pag. 10

ANDREA CI LASCIA A 70 ANNI
Guzzanti: "Purgatori, ossessione per la verità e risate per ogni follia"



» DELBECCHI E RODANO A PAG. 16

La cattiveria
Matteo Renzi: "L'abuso d'ufficio può essere tranquillamente cancellato". Fosse per lui, lo renderebbe obbligatorio
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA SETTIMANA ARTE IN COMA
Vip in fuga, scioperi e Barbie in analisi: brutta aria al cinema

» PONTIGGIA A PAG. 17





IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 170

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023 - 1,80 € + 0,60 € con il POGGIO REVIEW n. 20

La "Nato economica" e la diplomazia dei valori. Come si fanno le regole con Pechino e Mosca. A colloquio con il dissidente cinese Yang Jianli

Roma. C'è un motivo se Yang Jianli è uno dei dissidenti cinesi più famosi nel mondo e tra quelli più disprezzati dalla leadership...

le alleanze", dice al Foglio Yang Jianli, che nel 2008 ha fondato l'ONG Citizen Power Initiatives for China ed è membro onorario del Global Committee for the Rule of Law-Marco Pannella.

nesso da Pechino sulla lista nera dei fuggitivi, ma nell'aprile del 2021 torna in Cina per partecipare a una protesta di lavoratori nel nord-est del paese colpiti dagli esportatori forzati.

re a parlare con Pechino, ma come? "Immagina una massa di acqua sporca e una di acqua pulita. Se si uniscono, è impossibile poi separare di nuovo le acque sporche da quelle pulite.

Nascosti sotto i girasoli

La controffensiva ora va a piedi. Per la prossima fase manca solo una cosa

Un attacco della fanteria si misura in metri e non in km. Ma la mossa successiva è coordinata con i carri

La nuova contraerea

Roma. La controffensiva di Kyiv procede a piedi. I soldati ucraini hanno perso il 20 per cento dei loro mezzi militari quando è cominciata all'inizio di giugno e ora, per risparmiarli e al contempo avanzare, si muovono svelti e leggeri da una massa di cespugli a una fila di alberi cento metri più avanti, a volte si nascondono sotto i girasoli.



V. ZELENSKY

Le garanzie dell'Ue

Le proposte di Borrell delineano un negoziato complicato. Il fondo da 20 miliardi per armare l'Ue

Bruxelles. Un fondo apposito per armare l'Ucraína da 20 miliardi di euro fino al 2027 e una missione di politica di sicurezza e difesa comune sul territorio ucraino per addestrare l'esercito di Kyiv: i ministri degli Esteri dell'Unione europea oggi inizieranno a discutere degli impegni di sicurezza di lungo periodo.

Le altre armi di Putin

Il collasso dell'accordo sul grano ha effetti ampi di destabilizzazione sull'Europa. Vedi i migranti

La battaglia del grano di Putin è ben diversa da quella di Mussolini. L'ha vinta la memoria. Il despota del Cremlino non intende conseguire l'autorità.

Anpi anti Ucraina

Accusa le bombe di Zelensky, la repressione di Kyiv e l'escalation dell'Ue. Non è Putin, è Pagliarulo

Roma. Zelensky che bombarda il suo paese, l'Unione europea "teleguidata" dagli Stati Uniti, le sanzioni russe che fanno male all'Europa, l'Ucraína nazionalista e anti democratica, il business della ricostruzione in mano alla finanza plutocratica internazionale e sempre Zelensky che vuole trascinarci in una guerra mondiale. Non è il riassunto del congresso di Russia Unita, ma la sintesi di un intervento del presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo.

C'è qualcosa di idiota, invece, in questo parossismo del pacifismo se il presidente di strano in questo parossismo della guerra da tutti i due punti di vista.

La versione di Avati

To al Centro sperimentale di cinema perché vicino a FdI? Ma se ho 50 anni di carriera!

Roma. "Io direttore del Centro sperimentale di cinematografia perché sono vicino a FdI? Ma se ho 50 anni di carriera, ho alle spalle oltre 50 anni di carriera, ho fatto 50 film. Non voglio sembrare presuntuoso, ma vedermi associato a Fratelli d'Italia mi fa ridere". E quindi a uno dei più longevi e autorevoli registi italiani adesso imputano di essere complice di questo governo di mezzi fascisti, che dopo la Rai vorrebbe "mettere le sue mani sul cinema italiano".

No alla fuffa antimafia

Gli ultimi trent'anni hanno dimostrato che la mafia si può vincere". Parla il prof. Visconti

Roma. "Consegnare alle nuove generazioni e all'opinione pubblica l'idea della mafia come super potere imbattibile è sostanzialmente il più grande contributo che si può dare alla permanenza e alla persistenza delle mafie nel nostro paese". Lo afferma, intervistato dal Foglio, Costantino Visconti, docente di Diritto penale all'Università di Palermo.

MELONI E LO STATO DI GRAZIA

Dal caso Zaki all'Ucraina. E poi le due rate del Pnrr, ora a un passo dallo sbloccarsi definitivamente. Perché un paese che litiga sul nulla è un paese sano, dove si va d'accordo sulle cose che contano. Rassegna (con notizie)

Sì discute solo di fuffa. Ma siamo sicuri che sia davvero un dramma? Sono giorni che il dibattito pubblico nel nostro paese sembra essersi incardinato su temi che semplicemente non esistono. Si discute di concorso esterno, ma nessuno ha davvero proposto di abolirlo. Si discute di Pnrr, ma nessuno ha davvero proposto di abolirlo. Si discute di Pnrr, ma nessuno ha davvero proposto di abolirlo.



posizione nasce più da ciò che si dice a parole che da ciò che si realizza nei fatti. A prima vista, mettendo in fila questi puntini, ci si potrebbe depri-

MELONI E LA GRANA GIUSTIZIA

Rimbrota Nordio, ma ce l'ha con Tajani. La firma di Mattarella

Roma. Se quelle di Carlo Nordio "sono opinioni che non diventano fatti", come dice Giorgia Meloni; quelli di Forza Italia sulla giustizia sono mai di pancia accesa. Se non in un continuo rapporto di causa-effetto stile ping pong. E così nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio, la premier si presenta di buona mattina a Palermo per quattro visite istituzionali blindate: cimitero, caserma dei carabinieri, chiesa di San Domenico e prefettura. In mezzo un punto stampa, nonostante le propongano una conferenza stampa, chiedendo allo staff che i cronisti l'aspettino in locali dotati di aria condizionata.

ziona. Vuole evitare le polemiche dei giornalisti durante la visita a Pompei di domenica scorsa, ma alla fine quando si concede - per otto minuti - erutta. Meloni dice con foga meloniana che la rimodulazione del reato di associazione mafiosa esterna è stata una idea del suo Guardasigilli, "che dovrebbe essere più politico", ma è "una polemica pretestuosa e sterile". Bolla le accuse di Marina Berlusconi al pm di Firenze come le parole di una donna "che non è un soggetto politico". Sull'assenza alla fiaccolata serale rivendica di non essere mai scappata e non di temere contestazioni. Intanto a Roma scendono un po' di cose.

Tele Boccia

De Girolamo al posto di Berlusconi. Il Pd: "Non è nostra". I meloniani: "E' moglie di Ciccio"

Roma. Ely Schlein, in Rai ti stanno a fare i bagni. I fatti. Bimex Berlinguer lascia Rai 3 per Mediaset. Il Pd: "La serata del martedì sera, a noi! Meloni Giardotti, per condurre, andrebbe benissimo". Giuseppe Conte rilancia "Io propongo Peter Gomez". La destra Rai: "Gomez, non va bene. Diamo quella serata al Pd, ma senza darla al Pd. Trovato soluzione?". La Rai vuole sostituire B. Berlinguer con Nunzia De Santis, ex ministra del Pd e moglie di Francesco Boccia, capogruppo Pd. Tele Boccia è già la nuova Tele Kabul.

Contro le leggi per tutt'

Basta. E' inaccettabile che in nome dell'inclusione ora si cancellino le donne". Dialogo con Paola Concia

Io sono una donna, ancor prima di essere lesbica, e non ho alcuna intenzione di farmi cancellare da un asterisco. E chiaro?". Anna Paola Concia, ex parlamentare del Pd, oggi coordinatrice di Didacta Italia, da sempre militante per i diritti omosessuali - è ferita e arrabbiata. Una basta, dice: "Sono stata fatta abbastanza. Questa storia del linguaggio è sfuggita di mano. E' inaccettabile che in nome dell'inclusione si cancellino le donne".

Il terremoto dei diritti

Sinistra tax & spending e destra rigorista? Questa linea di faglia non esiste più, è cambiato tutto

Il linguaggio del mondo, economia e società mentalità mainstream, è sempre ostile alle libertà individuali, delle politiche di sostegno alle minoranze, e il segno prevalente nella gigantesca e radicale mutazione dei costumi, dai comportamenti di massa alla pubblicità ai consumi culturali, è libertario, perfino nella chiesa sinodale le nuove tendenze bissano con veemenza alla porta di una tradizione bimillenaria; oppure la sensazione è che le destre più o meno sovraniste e populiste, più o meno nazionaliste ma sempre ostili all'etica libertaria dei diritti personali non negoziabili, siano ovunque all'offensiva, oggi in Italia e in Grecia, forse domani in Spagna, e chissà se l'onesto e vecchio Biden regnerà l'orto del trumpismo reaganista, o senza Trump, chissà, la Francia, traumatizzata da una presidenza illuminata ma di minoranza politica e morale, chissà, la Germania con la sua coalizione scemaloro e l'AD al vertice per un anno, e così via.

La guerra russa d'aggressione in Europa ha ricostruito un'alleanza strategica di tipo ottocentista, europa e senza Trump, chissà, la Francia, che comprende forze decise dei due schieramenti, ma ha tra le altre cose, a parte la politica criminale e devastatrice, fissato uno spartacqueo ideologico e etico, si direbbe di civilizzazione. Il parlamento di Mosca ha vietato il passaggio da un genere all'altro, e l'omofilia è proibita anche con norme apposte. Semplice. Il premier conservatore inglese, si è preso con un bel problema, più complicato in un paese di tradizioni e libertà intimamente combinate: la legge di eguaglianza imposta alla libertà della personalità e del sesso, si direbbe di civilizzazione. Il parlamento di Mosca ha vietato il passaggio da un genere all'altro, e l'omofilia è proibita anche con norme apposte. Semplice. Il premier conservatore inglese, si è preso con un bel problema, più complicato in un paese di tradizioni e libertà intimamente combinate: la legge di eguaglianza imposta alla libertà della personalità e del sesso, si direbbe di civilizzazione.

Che rapporto c'è tra il mondo che si libera a ogni costo delle lacci all'individuo e alle sue scelte, che accoglie il diritto a migrare incondizionatamente, che considera johnsonianamente il patriottismo un ultimo rifugio delle cagnaglie, che vieta intrusioni etiche nella sfera del privato e del sesso, che nega funzioni come autorità e educazione, e il mondo delle nazioni, della sicurezza, della difesa, dei confini e dei limiti, alla ricerca di reati universali anche essi incardinati in veri o presunti diritti, come la maternità surrogata, e di codici di esistenza dal sapore tradizionalista?

Andrea's Version

L'altro giorno Netanyahu è caduto. Un dolore al petto, un infarto, o forse un infarto, o sperato, che fosse questione chiusa. Pareva. E non è andata così. Un'altra volta. Non ci dispiace, ecco. Siamo curiosi soltanto di una cosa: l'orrore di capire per un colpo di mano, magari, fattura, malefico, diavoleria, sortilegio o malocchio, tutte le volte che Lerner s'impacca, compagna, fiducia, a "sto giro" siamo, questa volta in piedi più nazista di prima.

Fare pace con Blair

Il leader del Labour Starmer indica una strada d'unità per la sinistra. Oggi tre voti nel Regno

Milano. Oggi nel Regno Unito si tengono le elezioni suppletive in tre seggi conservatrici e due laburiste. I Tory potrebbero perderle tutte e tre. Una ragione sta nel fatto che questi voti sono stati determinati dalle dimissioni dell'ex premier Boris Johnson, che ha lasciato il posto a Rishi Sunak, che l'ha rimpiazzato da quello di cui ha seguito non solo per lealtà, ma perché era nella lista dei peer che Johnson ha presentato al premier Rishi Sunak, che l'ha rimpiazzato, e da quello di David Warburton, che era stato sospeso in seguito ad accuse di molestie sessuali e abuso di sostanze stupefacenti. Qualcuno dice che i Tory patiscono il "Long Boris", che come il Long Covid lascia effetti fastidiosi che tendono a non scomparire: è un'analoga efficacia che racconta una crisi del partito di governo che va avanti da molto tempo e che ha certo a che fare con l'ex premier, ma anche con il fatto che il più grande progetto del partito di governo è organizzato in questi ultimi anni - la Brexit - sta rivelando un disastro e se la qualità della vita peggiora e i tuoi leader sono sempre più evasivi, si voglia di cambiare, si voglia di cambiare. Il Labour - che potrebbe vincere due di queste suppletive mentre la terza potrebbe andare ai Libdems - ha guadagnato consensi con scarti nei sondaggi nazionali e da fine di fatto grazie alla crisi dei conservatori. Molti commentatori dicono che al leader laburista, Keir Starmer, basta stare fermo (evitare danni anche) e aspettare per vincere le elezioni di Downing Street alle prossime elezioni, ma pur non avendo un carisma trionfante, lui non sta affatto fermo, anzi ha cercato di fare una nuova forma al suo partito, cambiando il nome del partito di oggi: Tony Blair. L'ex premier è diventato il simbolo, non solo nel Regno Unito, di una evoluzione centrista e riformista della sinistra che pur essendo stata di grande successo è stata poi negata e seppellita dal leader successivo, che riproverano a Blair di aver snaturato i valori della sinistra. Lunedì, a un evento organizzato alla Fondazione dell'ex premier in cui si parlava del futuro del Regno, Starmer e Blair hanno avuto una conversazione ricca, articolata, dolente, in cui l'attuale leader del Labour ha detto di non voler superare la destra e la sinistra come voleva fare Blair, rivendicando di essere una sinistra in grado di essere moderata e di introdurre quel correttivo necessario alla formula laburista che è vecchia di 25 anni. Allo stesso tempo Starmer ha però voluto dire: smettiamo di farci male, facciamo pace con Blair, le sue idee sono una risorsa. Per conquistare il voto in fuga dai conservatori e per costruire una nuova idea di sinistra, di governo, di paese. (Paola Peduzzi)

Il linguaggio del mondo, economia e società mentalità mainstream, è sempre ostile alle libertà individuali, delle politiche di sostegno alle minoranze, e il segno prevalente nella gigantesca e radicale mutazione dei costumi, dai comportamenti di massa alla pubblicità ai consumi culturali, è libertario, perfino nella chiesa sinodale le nuove tendenze bissano con veemenza alla porta di una tradizione bimillenaria; oppure la sensazione è che le destre più o meno sovraniste e populiste, più o meno nazionaliste ma sempre ostili all'etica libertaria dei diritti personali non negoziabili, siano ovunque all'offensiva, oggi in Italia e in Grecia, forse domani in Spagna, e chissà se l'onesto e vecchio Biden regnerà l'orto del trumpismo reaganista, o senza Trump, chissà, la Francia, traumatizzata da una presidenza illuminata ma di minoranza politica e morale, chissà, la Germania con la sua coalizione scemaloro e l'AD al vertice per un anno, e così via.

La guerra russa d'aggressione in Europa ha ricostruito un'alleanza strategica di tipo ottocentista, europa e senza Trump, chissà, la Francia, che comprende forze decise dei due schieramenti, ma ha tra le altre cose, a parte la politica criminale e devastatrice, fissato uno spartacqueo ideologico e etico, si direbbe di civilizzazione. Il parlamento di Mosca ha vietato il passaggio da un genere all'altro, e l'omofilia è proibita anche con norme apposte. Semplice. Il premier conservatore inglese, si è preso con un bel problema, più complicato in un paese di tradizioni e libertà intimamente combinate: la legge di eguaglianza imposta alla libertà della personalità e del sesso, si direbbe di civilizzazione. Il parlamento di Mosca ha vietato il passaggio da un genere all'altro, e l'omofilia è proibita anche con norme apposte. Semplice. Il premier conservatore inglese, si è preso con un bel problema, più complicato in un paese di tradizioni e libertà intimamente combinate: la legge di eguaglianza imposta alla libertà della personalità e del sesso, si direbbe di civilizzazione.

Che rapporto c'è tra il mondo che si libera a ogni costo delle lacci all'individuo e alle sue scelte, che accoglie il diritto a migrare incondizionatamente, che considera johnsonianamente il patriottismo un ultimo rifugio delle cagnaglie, che vieta intrusioni etiche nella sfera del privato e del sesso, che nega funzioni come autorità e educazione, e il mondo delle nazioni, della sicurezza, della difesa, dei confini e dei limiti, alla ricerca di reati universali anche essi incardinati in veri o presunti diritti, come la maternità surrogata, e di codici di esistenza dal sapore tradizionalista?

Andrea's Version

L'altro giorno Netanyahu è caduto. Un dolore al petto, un infarto, o forse un infarto, o sperato, che fosse questione chiusa. Pareva. E non è andata così. Un'altra volta. Non ci dispiace, ecco. Siamo curiosi soltanto di una cosa: l'orrore di capire per un colpo di mano, magari, fattura, malefico, diavoleria, sortilegio o malocchio, tutte le volte che Lerner s'impacca, compagna, fiducia, a "sto giro" siamo, questa volta in piedi più nazista di prima.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 170 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giallo inf. notte@ilgiornale.it

IL CAOS SERVIZI PUBBLICI I taxi non si trovano Salvini interviene: «Più auto in strada»

Alberto Giannoni

Il caos dei taxi coinvolge tutte le città italiane. A Roma soprattutto si formano file di ore e ore. Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, annuncia una riforma del servizio pubblico. «Servono più auto in strada».

a pagina 8

TASSISTI, L'ESTATE DELLA SCONFITTA

di Vittorio Macioce

Questa estate di lunghe attese è la sconfitta dei tassisti. È una lunga litania di imprecazioni, con fede e senza fede, di numeri a quattro cifre che non rispondono, di file davanti a stazioni senza speranza, con temperature che scaldano le ore, e sudore, maledizioni, preghiere e turisti sbalorditi che si chiedono se tutto questo sia normale. Il picco è Roma, che non sa più come farsi del male, ma la storia si ripete in ogni città italiana, da Milano a Napoli, fino a scendere ancora più a Sud. Non è un fenomeno straordinario. È una realtà quasi banale. Le richieste sono tante e i taxi sono pochi. La domanda non incontra l'offerta e la differenza di questi tempi sta diventando abissale. È questa la sconfitta. I taxi in Italia sono un servizio pubblico al tracollo. Non funziona. Non funziona come la metro e l'autobus di Roma. Non funziona come i treni al Sud. Non funziona perché in questo scagurato Paese le cose non sono mai come potrebbero essere. È l'arte di complicarsi la vita. Ennio Flaiano lo sapeva. In Italia la linea più breve tra due punti è un arabesco. Se i taxi sono pochi perché non si aumentano le licenze? Perché non si fanno più turni? Troppo facile. C'è sempre un alibi, una paura, un disinteresse, una ragione di più per aspettare che il caos si spenga. L'estate passerà. Non bisogna lasciarsi ingannare dalle illusioni. La colpa non è dei pochi taxi. La colpa è dei turisti, che sono troppi, tutti al centro, in giro per monumenti, impazienti e pure un po' viziosi, perfino spendaccioni, perché potrebbero pure spostarsi a piedi. Senza fretta. I tassisti ti dicono che non bisogna lasciarsi ingannare da un'estate straordinaria, che incredibilmente si ripete ogni anno, con le belle stagioni invernali. A novembre i taxi ci sono? A tratti, serve comunque un po' di fortuna, ma finalmente si può respirare. A novembre non fa così caldo.

È che i tassisti hanno davvero le loro ragioni, quelle licenze troppo costose sono spesso l'investimento di una vita e lavorano in città che non sono certo a misura di taxi e c'è più comprensione per i monopattini che per loro. Non ci sono solo alibi e scuse in questa storia. L'arabesco probabilmente esiste. Solo che dopo anni e anni è arrivato il momento di scioglierlo. I tassisti per primi devono rendersi conto che questa estate senza misericordia finirà per fare del male soprattutto a loro. Si è andati oltre il limite. Una soluzione va trovata e se non sono in grado di proporla toccherà alla politica riformare tutto il settore. È la promessa di Salvini. «Non si può aspettare un taxi per ore. Servono più auto in strada». Non si può più giocare a rimpiattino, in uno scarico di responsabilità tra sindaci, ministri e tassisti. Non si può dire come a Roma: se non ci sono i taxi aumentiamo i prezzi delle corse. Non si può fare finta di nulla. Taxifili.

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA TRASporti) MAI PIÙ DI 15 MINUTI DI TEMPO DI STOP IN UN'ORA

CAPOLAVORO DIPLOMATICO GIORGIA LIBERA ZAKI

Al Sisi grazie l'attivista, che vola in Italia. E pure la sinistra (dopo mesi di insulti) ammette il successo del governo

Gian Micalessin

«Patrick Zaki tornerà in Italia e gli auguro dal profondo del mio cuore una vita di serenità e di successi». Con queste parole la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha concluso il videomessaggio con cui ha commentato la notizia della grazia concessa dal presidente dell'Egitto Al Sisi a Patrick Zaki, che era stato condannato martedì a tre anni di detenzione dal tribunale egiziano di Mansoura.

con Clausi alle pagine 6-7

PARLA RICCARDO NOURY

Amnesty international:
«Un successo delle istituzioni»

Gaia Cesare

a pagina 7

SINDACO DEM DI CECINA FERMATO CON LA DROGA

Dagli spogliarelli alla cocaina Le «trasgressioni estive» del Pd

Domenico Di Sanzo

a pagina 12



LEADER Ely Schlein guida la rivoluzione radicale dei dem

VIAGGI E ASSISTENTI PER LA SIGNORA MACRON

Carissima Brigitte, che pretese Spese per 315mila euro l'anno

Francesco De Remigis

a pagina 16



PREMIÈRE DAME Brigitte Trogneux, moglie di Emmanuel Macron

IL POLITICO INGLESE DISCRIMINATO

La banca chiude il conto a Farage perché anti-gender e trumpiano

Erica Orsini

a pagina 16



NAZIONALISTA Nigel Farage, leader dell'Ukip e padre della Brexit

LA COMMEMORAZIONE DI BORSELLINO

«Così aiutate soltanto la mafia» Meloni sullo show giustizialista

Luca Fazzo e Massimiliano Scafì

Un giorno per ricordare Paolo Borsellino, in una Palermo calda e sotto la cappa delle polemiche. Giorgia Meloni si ritrova a fare i conti con i sacerdoti dell'antimafia. La sua non è una fuga. «Io non scappo. La fiaccolata era in agenda, però sono presidente del Consiglio e ho preferito partecipare alla manifestazione più istituzionale. Ho incontrato Manfredi Borsellino e mi ha ringraziato per la presenza».

da pagina 2 a pagina 4

IL PROCESSO SULLA STRAGE

Erba, game over Il pg chiude alla revisione: zero prove nuove

Felice Manti

con Montoli a pagina 17

LE IMMATRICOLAZIONI DI GIUGNO

Elettrico più venduto del diesel: gli effetti dell'ideologia sull'auto

Marcello Astorri e Omar Fumagalli

In Europa si è consumato uno storico sorpasso: a giugno, per la prima volta, si sono vendute più automobili elettriche rispetto a quelle diesel. Le nuove immatricolazioni di auto elettriche, infatti, sono scattate con una crescita del 66,2%, raggiungendo le 158.252 unità e una quota di mercato del 15,1 per cento.

con Giubilei alle pagine 10-11

OGGI TAVOLO AL MINISTERO

Il caldo record fa 4 morti Tempeste nel Nord-Est

Cusmai e del Visco a pagina 18

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Missili russi sul grano Zuppi, missione in Cina

Cuomo e Malpica a pagina 14

all'interno

DOPIA INTERVISTA

Pupi Avati e Sgarbi Viaggio nel mondo dei padri e dei figli

Eleonora Barbieri
con Gnocchi alle pagine 24-25

NAZIONALE ITALIANA

Maldini o Buffon per il dopo Viali accanto a Mancini

Franco Ordine
a pagina 28

SCOMPARSO A 70 ANNI

Purgatori, cronista che cercava verità tra i misteri d'Italia

Laura Rio
a pagina 26



IL GIORNO

GIOVEDÌ 20 luglio 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Seregno, il dirigente voleva fermare una rissa
**Ferito dal genitore ultrà
«Ho perso un rene
e non si è mai scusato»**
Crippa a pagina 21

IL GIORNO
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



Giustizia, il sì (con riserva) del Colle

Via libera all'invio del disegno di legge Nordio alle Camere. Meloni rassicura da Palermo: il concorso esterno mafioso non si tocca E frena Marina Berlusconi: non è un soggetto politico. **Intervista a Ricciardi (M5S)** sul salario minimo: non averlo è un danno per i lavoratori Servizi da p. 4 a p. 7

[Chi era giovane nel 1992](#)

Generazione antimafia

Matteo Massi

Si chiama perdita d'innocenza: nei 57 giorni tra la strage di Capaci e quella di via d'Amelio, una intera generazione decide da che parte stare.

A pagina 4

[Il coraggio di denunciare](#)

L'odio sul web: la sfida più dura

Lorenzo Moroni

Il coraggio di metterci la faccia è quello di Maestrelli, 20 anni, che risponde a viso aperto ai suoi odiatori social, loro sì protetti dall'anomizzato.

A pagina 10

IL GOVERNO: GESTO IMPORTANTE DAL CAIRO. LA FIDANZATA: «CI SPOSIAMO»



Zaki graziato, oggi tornerà in Italia

Un giorno dopo la condanna a tre anni di carcere, il presidente dell'Egitto Al Sisi concede la grazia a Patrick Zaki. Proprio ieri mattina, prima dell'annuncio, la

fidanzata dell'ex studente dell'Università di Bologna aveva pubblicato una lettera sui social: «Amore mio, ci sposeremo». Grandissima la soddisfazione

del governo e di tutte le forze politiche. Meloni: «Gli auguro una vita serena e di successi»

Farruggia e Caravelli a pagina 2 e 3

DALLE CITTÀ

[Strage di Erba, lo stop](#)

**Milano non invierà istanza di revisione
Il legale dei Romano:
«Grave anomalia»**

Servizi a pagina 20

[Como, sei mesi all'ex calciatore](#)

**Evasione fiscale
Condannato
Daniel Fonseca**

Pioppi nelle Cronache

[Lecco](#)

**Era scampato al Mediterraneo
Annega nel lago**

De Salvo nelle Cronache



[Maestrelli: non mi fate paura](#)

**Insultato sui social
Tennista si ribella**

Masiero a pagina 10



[Intervista a Mercalli: abituiamoci](#)

**Pazza estate:
caldo e tempeste**

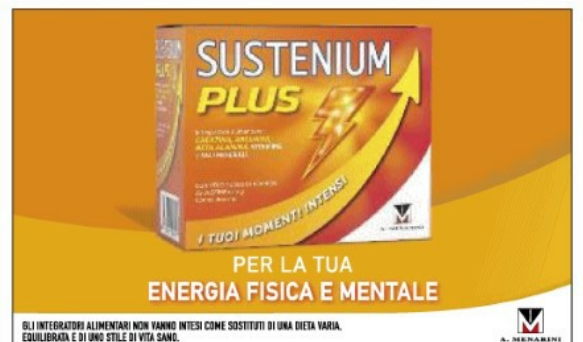
Jannello a pagina 13



[Il giornalista è morto a 70 anni](#)

**Ustica e i misteri
Addio a Purgatori**

Servizi a pagina 16





Oggi l'ExtraTerrestre

SICILIA La Regione (centrodestra) tenta di far passare la sanatoria per circa 200 mila case abusive al mare. Le opposizioni: «È una vergogna»



Giornalismo

ANDREA PURGATORI Morto a Roma il reporter legato alle più importanti inchieste degli ultimi quarant'anni Bonfietti, Lucca, Vita pagina 6



Guarda il video sul sito

QR CODE Direttore e vicedirettrici del manifesto hanno risposto alle domande e alle curiosità di abbonati e sostenitori

CON LE MONDE DIPLOMATIQUES • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 170

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Patrick Zaki a Mansura in Egitto nel 2022 foto di Mohamed El-Raai/Getty Images

Un giorno dopo la condanna a tre anni, il leader egiziano al-Sisi firma la grazia per Patrick Zaki e un pugno di detenuti politici, elargendo ciò che aveva fatto negare dai suoi tribunali. È festa in Italia. Il ministro Tajani si annette la liberazione. L'Egitto resta prigioniero pagina 7

Nelle mani di Al-Sisi
L'autocrate vince sempre, anche con le nostre carte

CHIARA CRUCIATI

È stata una bella giornata: Patrick Zaki, condannato appena 24 ore prima a tre anni di carcere, ha ricevuto la grazia presidenziale. Festeggiamo, è sempre festa quando dicono gli egiziani - un prigioniero politico torna sull'asfalto. La gioia non offuschi però il senso politico interno e quello diplomatico esterno del "caso Zaki". Quel senso lo detta un uomo solo, il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi. Che manda un messaggio chiarissimo: è lui che dà le carte e il banco vince sempre. Ha permesso l'incarcerazione senza processo per quasi due anni di un cittadino con accuse pretestuose (non un unicum, decine di migliaia di egiziani sono passati per anni di detenzione cautelare). Ha permesso che il processo, alla fine inaugurato, si consumasse a suon di rinvii e udienze vuote. Ha permesso che Zaki venisse condannato a tre anni secondo la devastante legge anti terrorismo, obbrobrio liberticida. E mentre permetteva che il "caso Zaki" seguisse il suo distopico corso, rimbalzava ogni singola richiesta italiana di mettere fine all'agonia, a una via crucis giudiziaria da moltiplicare per 60mila, i detenuti politici tuttora in carcere.

Solo dopo la sentenza ha concesso la grazia. È intervenuto a condanna definitiva con un gesto squisitamente politico, la magnanimità presidenziale che cala sulle vite altrui e le salva perché il dittatore ha deciso così. Quindi festeggiamo la vita libera di Patrick. Ma consapevoli che al-Sisi ha vinto ancora. Non ha aperto alcuna breccia nel sistema giudiziario che lui stesso ha creato per silenziare ogni forma di dissenso e punire la disobbedienza, vera o presunta. Non ha messo in dubbio l'impalcatura legale del regime. Ha lasciato che facesse il suo corso e ricordasse a ogni egiziano ed egiziano che il carcere è una possibilità concreta per tutti loro, che nemmeno l'intervento di un paese occidentale (che si dice amico ma che è vassallo) può impedire. E gli ha ricordato che ad aprire le porte della prigione non sarà mai la Giustizia ma solo la magnanimità del dittatore che non si attiene al giusto ma concede lo straordinario. Ad al-Sisi i governi italiani hanno consegnato le carte. E il banco vince sempre.



LA PREMIER A PALERMO: «LE COSE CHE SI VOGLIONO FARE SI FANNO, DEL RESTO SI PUÒ EVITARE DI PARLARE»

Meloni cambia rotta e zittisce Nordio

■ Nel giorno in cui la premier completa la sua inversione di marcia, il capo dello Stato firma il ddl sulla giustizia, con un ritardo eloquente: conferma che Mattarella si aspetta modifiche. Nel messaggio in ricordo della strage di via D'Amelio, invece, il presidente ha

inserito un riferimento preciso al concorso esterno in associazione mafiosa: «L'esempio di Falcone e Borsellino ci invita a combattere le zone grigie della complicità con la stessa fermezza con cui si contrasta l'illegalità». La premier intanto allarga la distanza con Nordio: «Dovrebbe essere più politico» e capire che «le cose che si vogliono fare si fanno e del resto si può evitare di parlare». E apre anche un fronte con Fi, liquidando Marina Berlusconi e la sua lettera sulla giustizia: «Non è un soggetto politico».

COLOMBO A PAGINA 2

DIRETTIVA SULL'ABUSO D'UFFICIO

La destra bocchia l'Unione europea

■ Il centrodestra ha respinto la direttiva del parlamento europeo sulla lotta alla corruzione. Secondo il relatore Antonio Giordano (Fdi) il provvedimento

sarebbe stato «in contrasto con il principio di sussidiarietà e con quello di proporzionalità». Protesta l'opposizione. DIVITO A PAGINA 3

Lele Corvi



Sud e Nord

La Costituzione vangelo di una fede laica

MASSIMO VILLONE

Negli ultimi giorni due voci si sono segnalate con forza nella cacofonia della politica italiana. Una è lo Svezme, che ha presentato le Anticipazioni sul Rapporto 2023. L'altra è quella di don Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli, che ha rivolto una dura critica all'autonomia differenziata. — segue a pagina 15 —

IL LIMITE IGNOTO

Missili nella notte su Odessa per bloccare il grano di Kiev



■ Nella notte un raid massiccio russo contro le infrastrutture portuali della città. Kiev accusa: «Perse 60 mila tonnellate di cereali». Intanto Prigozhin riappare in Bielorussia ed elogia i suoi mercenari. Si conclude la missione di Zuppi in Usa: nell'incontro con Biden mai menzionata la parola pace, si parla solo di questioni umanitarie. ANGIERI, KOCCIA PAGINA 9

Accordo sui cereali

Guerra ucraina e non solo. Sulla fame si specula

ALBERTO NEGRI

Con la guerra viviamo in un mondo sempre più affamato e diseguale. L'accordo sul grano tra Mosca, Kiev, l'Onu e la Turchia aveva contribuito a calmierare i prezzi. Ma secondo l'Onu, il 47% dell'export agricolo ucraino era andato a Paesi ad alto reddito. — segue a pagina 14 —

Foto: Italiane Sped. in a.p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CP/2023/103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 188 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. PAUL. 1, 60296

Fondato nel 1892



Giovedì 20 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL ESPR" - EL 801.320

1953-2023

Addio a Purgatori l'invitato che sfondò il muro di gomma

Fiore a pag. 17, Graldi e Lasorella a pag. 39



A Palazzo Reale

Napoli per Caruso: aperto un museo sul "tenorissimo"

Federico Vacalebre a pag. 16



Mafia, monito di Mattarella

► Il Presidente nell'anniversario di Borsellino: basta zone grigie, complicità e indifferenza Meloni a Palermo: «Questa battaglia si può vincere. Concorso esterno, nessuna modifica»

L'analisi

Le narrazioni complottiste un favore alla criminalità

Paolo Pombeni

Probabilmente non serve ricorrere alla (biennale) frase fatta sui guelfi e ghibellini. Ma i contesti della celebrazione dell'anniversario dell'assassinio del giudice Borsellino e della sua scorta lasciano un po' l'amaro in bocca. Perché siamo un Paese in cui sembra impossibile non essere capaci di essere uniti nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle capacità umane e professionali che abbiamo riconosciuto nella persona di quel giudice eroe. Troppa persona hanno scelto un approccio partigiano. E ci rifiutiamo di pensare che si tratti di scelta politica, perché vogliamo continuare a credere che prima o poi riscopriremo che la politica è una cosa seria, non una zuffa fra opposte tifoserie.

Chi ha guardato con obiettività il trentennio che ci separa dagli assassini di Falcone, Borsellino e delle loro scorte ha potuto verificare che la mafia non ha vinto affatto, né con gli agguati mortali, né con le stragi terroristiche a cui ricorse. Molti capi mafiosi di grande rilievo sono stati catturati, la capacità di spadroneggiare con la violenza si è ridotta, e ancora, è proprio il caso di dirlo, la lotta va avanti senza sosta da parte degli apparati dello Stato.

Continua a pag. 39

Il monito di Mattarella nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio: la Repubblica si inchina alla memoria di Paolo Borsellino e degli agenti della sua scorta, «il loro esempio ci invita a vincere l'indifferenza, a combattere le zone grigie della complicità». La premier Meloni ha reso omaggio alla tomba del giudice ucciso e confermato l'impegno antimafia del governo: la battaglia si può vincere. E poi chiarisce: non ci sarà alcun intervento sul concorso esterno in associazione mafiosa.

Ajello e Bechis alle pagg. 2 e 3

Il comitato sui Lep

Autonomia, ok sanità è stop sull'istruzione

Marco Esposito

Il Comitato Lep presieduto da Sabino Cassese è vicino a stabilire quali materie oggetto di Autonomia differenziata devono restare in attesa dell'approvazione dei livelli essenziali delle prestazioni e quali invece possono partire ed essere regionalizzate. E c'è l'ok sulla sanità mentre è stop sull'istruzione.

A pag. 9

«Laureati via dal Sud non solo per il lavoro»

Nando Santonastaso

Le anticipazioni del Rapporto Svimez 2023 confermano la ripresa del Sud ma al tempo stesso anche la fuga inarrestabile dei cervelli ma, fa notare l'editore Rubbettino, spesso «i laureati via dal Sud non solo per il lavoro».

A pag. 9

Patrick oggi in Italia. Il messaggio del premier ad Al Sisi



Patrick Zaki con la fidanzata Remy Iskander: «Oggi compiamo il nostro quarto anno insieme», aveva scritto proprio ieri la ragazza in una lettera indirizzata al giovane prima della notizia della grazia

Arriva la grazia, Zaki è libero

Cristiana Mangani a pag. 13

Stritolato in fabbrica così è morto Raffaele promessa del calcio

► Frattamaggiore, incidente come quello di Luana Il 20enne in una macina: verifiche sulla sicurezza

Marco Di Caterino

Era un ragazzo con una grande passione per il calcio Raffaele Vergara, l'operaio 20enne morto sul lavoro a Frattamaggiore. Aveva rinnovato il contratto con la Virtus Afragola Soccer e promesso ai tifosi: voglio migliorare «e perché no, alzare l'asticella». Il suo sogno è stato spezzato ieri. È stata aperta l'inchiesta sul sistema di sicurezza del macchinario su cui stava operando e nel quale è rimasto stritolato.



A pag. 15

Il Napoli in campo. Mercato, si accelera C'è Danso per sostituire Kim Primo test, spazio ai giovani

Pino Taormina

Oggi prima prova del Napoli sul campo. Ieri c'è stata un'altra conferenza per Kevin Danso, austriaco del Lens, che potrebbe prendere il posto di Kim. I francesi chiedono 22 milioni di euro, il Napoli ne offre 15. Nel casting Kilman, Mavropanos e Ibanez. Interesse del club anche per Ricci, il talento del Torino. A inizio prossima settimana potrebbe capirsi il destino di Lozano: non c'è solo il Los Angeles a volerlo. Bernardeschi è una delle alternative.

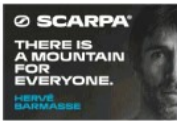


COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UN EFFETTO CIBETICO DI UN'AZIENDA FARMACIA, EQUILIBRANO E SONO IDEALI DI VITA SALVE.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 345,- N°120 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 con L.452/2001 art.1 c.1 DGB RM

NAZION

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Giovedì 20 Luglio 2023 • S. Apollinare vescovo

In edicola e sul web
Su **MoltoFuturo** la grande guida all'hi-tech da spiaggia
Un inserto di 24 pagine



Il mercato degli attaccanti
Lotito frena Immobile
«Nessuna offerta araba»
La Roma su Scamacca
Nello Sport



Show sulle Alpi
Vingegaard corre verso il bis
Tour nelle mani del cannibale
Gugliotta a pag. 29



Occasioni perse
L'antimafia "militante" che rinforza la criminalità
Paolo Pombeni

Probabilmente non serve ricorrendo alla (banale) frase fatta sui guelfi e ghibellini: Ma i contesti della celebrazione dell'anniversario dell'assassinio del giudice Borsellino e della sua scorta lasciano un po' l'amaro in bocca. Perché siamo un Paese in cui sembra impossibile non essere capaci di essere uniti nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle capacità umane e professionali che abbiamo riconosciuto nella persona di quel giudice eroe. Trope persone hanno scelto un approccio partigiano. E ci rifiutiamo di pensare che si tratti di scelta politica, perché vogliamo continuare a credere che prima o poi riscopriremo che la politica è una cosa seria, non una zuffa fra opposte tifoserie.

Chi ha guardato con obiettività il trentennio che ci separa dagli assassini di Falcone, Borsellino e delle loro scorte ha potuto verificare che la mafia non ha vinto affatto, né con gli agguati mortali, né con le stragi terroristiche a cui ricorse. Molti capi mafiosi di grande rilievo sono stati catturati, la capacità di spadroneggiare con la violenza si è ridotta, e ancora, è proprio il caso di dirlo, la lotta va avanti senza sosta da parte degli apparati dello Stato. Un quadro di insieme che dovrebbe portarci a ripetere con costanza che tutti i caduti nella lotta alla criminalità organizzata, dal generale dalla Chiesa ai magistrati, agli uomini delle forze dell'ordine, non sono morti invano.

Invece siamo ancora qui a preferire le "leggende nere" che sembrano fare più audienze: complotti, trattative Stato-mafia, (...)
Continua a pag. 18

Zaki dall'arresto alla grazia: oggi sarà in Italia

►L'atto di clemenza di Al Sisi. Il governo: abbiamo trattato
Cristiana Mangani



A pag. 11

In attesa del rinnovo del contratto

Statali, ad agosto arriva l'una tantum in busta paga fino a 534 euro in più

ROMA Statali, l'attesa è finita. Ad agosto nelle buste paga l'emolumento una tantum, oltre agli arretrati maturati da gennaio a luglio. Il bonus, calato a terra dal governo Meloni per tamponare

il caro prezzi, e rendere un po' meno penalizzante il mancato rinnovo dei contratti per il triennio 2022-2024, corrisponde a un incremento degli stipendi dell'1,5%.
Bisozzi a pag. 15

«Mafia, mai più zone grigie»

►L'appello di Mattarella nell'anniversario del delitto Borsellino e della strage di via D'Amelio Meloni: «Il concorso esterno non si tocca». Fiaccolata a Palermo per ricordare il giudice-eroe

La morte del giornalista: da Ustica a Orlandi inchieste memorabili



Il senso di Purgatori per la verità

Andrea Purgatori in un'immagine tratta dal suo profilo Instagram Galdi e Satta a pag. 22

ROMA Mattarella nell'anniversario della strage di via D'Amelio: «Mai più zone grigie». Ajello, Bechis e Malfetano alle pag. 2 e 3

Cibi scaduti e sequestri nelle località estive: irregolare un locale su 2

►Da Ponza alla Sardegna i carabinieri del Nas hanno prelevato tonnellate di merce a rischio

ROMA Cibi scaduti e avariati almeno nel 50 per cento dei casi, e decine di denunce. È questo il bilancio delle ispezioni eseguite dal Nas nei luoghi della movida e nelle località turistiche. Da Ponza alla Riviera Adriatica, passando per gli eventi e le manifestazioni di Roma, Perugia, Livorno. Fino alla Sardegna. Controllati bar, chioschi e ristoranti.
F. Pozzi a pag. 14

Temperature record

Il gran caldo uccide sul lavoro: oggi tavolo al ministero
Mauro Evangelisti

Morti sul lavoro per il caldo. Calderone apre un tavolo.
A pag. 12

Ispezione della Gdf
Ferragni nei guai
Era marketing non beneficenza



MILANO Pandori Balocco, ispezione negli uffici di due aziende di Chiara Ferragni. L'Anitruist: «Il progetto faceva credere ai consumatori di poter utilizzare le donazioni»
Zaniboni a pag. 13

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI
Grazie alle connessioni con **Itabus**

.italo is magic
Vai su [italotreno.it](#)

Il Segno di LUCA

PESCI, GIORNO DI INTESE

Il trigone tra il Sole e Nettuno, il tuo pianeta, favorisce l'intuizione e la capacità di entrare in sintonia con gli altri senza bisogno di parole. La configurazione di oggi fa di te un musicista, sensibile alle note e alle sfumature. È la tua creatività a essere favorita, insieme all'amore, che è il grande beneficiario di questa tua giornata. Goditi l'intesa con il partner e affidati alle emozioni, sono il tuo migliore alleato.

MANTRA DEL GIORNO
L'intuizione migliora la tecnica.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 20 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dopo alluvione, 500 milioni ai Comuni

La svolta di Figliuolo
«Fate i lavori urgenti
Vi diamo subito i soldi»

Bilancioni a pagina 18

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giustizia, il sì (con riserva) del Colle

Via libera all'invio del disegno di legge Nordio alle Camere. Meloni rassicura da Palermo: il concorso esterno mafioso non si tocca Servizi
E frena Marina Berlusconi: non è un soggetto politico. **Intervista a Ricciardi (M5S)** sul salario minimo: non averlo è un danno per i lavoratori da p. 4 a p. 7

Chi era giovane nel 1992

Generazione antimafia

Matteo Massi

Si chiama perdita d'innocenza: nei 57 giorni tra la strage di Capaci e quella di via d'Amelio, una intera generazione decide da che parte stare.

A pagina 4

Il coraggio di denunciare

L'odio sul web: la sfida più dura

Lorenzo Moroni

Il coraggio di metterci la faccia è quello di Maestrelli, 20 anni, che risponde a viso aperto ai suoi odiatori social, loro sì protetti dall'anomizzato.

A pagina 10

IL GOVERNO: GESTO IMPORTANTE DAL CAIRO. LA FIDANZATA: «CI SPOSIAMO»



Zaki graziato, oggi tornerà in Italia

Un giorno dopo la condanna a tre anni di carcere, il presidente dell'Egitto Al Sisi concede la grazia a Patrick Zaki. Proprio ieri mattina, prima dell'annuncio, la

fidanzata dell'ex studente dell'Università di Bologna aveva pubblicato una lettera sui social: «Amore mio, ci sposeremo». Grandissima la soddisfazione

del governo e di tutte le forze politiche. Meloni: «Gli auguro una vita serena e di successi»

Farruggia e Caravelli a pagina 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, il faccia a faccia

Delitto Matteuzzi Padovani in aula La sorella di Sandra scoppia in lacrime

Orlandi in QN e Cronaca

Gaggio Montano, la sentenza

Ergastolo a Ferrari per l'omicidio della cugina

Servizio a pagina 7

I rossoblù nell'area Fico-Caab

Stadio temporaneo con 16mila posti Ecco il progetto

Rosato in QS



Maestrelli: non mi fate paura

Insultato sui social Tennista si ribella

Masiero a pagina 10



Intervista a Mercalli: abituiamoci

Pazza estate: caldo e tempeste

Jannello a pagina 13



Il giornalista è morto a 70 anni

Ustica e i misteri Addio a Purgatori

Servizi a pagina 16



SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 169, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonidvertising.it

GNN

GESTO DISTENSIVO DELL'EGITTO
Zaki, concessa la grazia
Oggi può tornare in Italia

GIOVANNA LOCATELLI / PAGINA 8



STUDIO DI HIT E ACQUARIO DI GENOVA
Cerotti a base di curcuma
per curare i coralli malati

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 13



SAPORI DI LIGURIA
Dalla panera al pachugo
i gelati della tradizione

EGLE PAGANO / PAGINA 40



IL NO ALL'EUROPA NEL GIORNO DELLA FIRMA DI MATTARELLA AL DISEGNO DI LEGGE SULL'ABUSO D'UFFICIO. MAFIA, MELONI AVVERTE NORDIO: SIA PIÙ POLITICO

Giustizia, un nuovo fronte

La Camera bocchia la direttiva Ue anti-corruzione: «Ignorata la legislazione esistente in Italia»

Nel giorno in cui Mattarella firma il disegno di legge Nordio che abolisce l'abuso d'ufficio, si apre un nuovo fronte sul tema della Giustizia. La maggioranza alla Camera ha bocciato con toni particolarmente duri la direttiva Ue contro la corruzione nata dopo il Qatar-gate, perché non terrebbe conto della legislazione esistente in Italia. Nel giorno della commemorazione di Borsellino, Meloni interviene sul tema del concorso esterno in associazione mafiosa e avverte il ministro Nordio: «Deve essere più politico».

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL RETROSCENA

Emanuele Rossi

Sindaco di Sanremo e liste per le Europee, Fdi gioca d'anticipo

Liste per le elezioni Europee e scelta del candidato sindaco di Sanremo. Manca quasi un anno ma Fratelli d'Italia gioca d'anticipo e convoca un vertice della coalizione di centrodestra.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

L'INCHIESTA MORANDI BIS SULLE VERIFICHE TAROCCATE E LE BARRIERE



Mancati controlli sulle autostrade
Chiesto il giudizio per 47 indagati

Lavori di consolidamento in una galleria della A7 a Genova L'ARTICOLO / PAGINA 11

ROLLI



MORTO A 70 ANNI

Loredana Lipperini

L'addio a Purgatori, giornalista che denunciò i muri di gomma italiani

Da Ustica a Emanuela Orlandi, passando per i casi di Giordiana Masi e molti altri misteri. Andrea Purgatori, morto a 70 anni, giornalista e sceneggiatore, ha trascorso una vita a combattere con le sue inchieste i muri di gomma italiani.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LA RICHIESTA DEL PM. LA FAMIGLIA: «STA DIVENTANDO COLPA NOSTRA»

«Scagni, niente processo per gli allarmi ignorati»

Ci furono allarmi ricorrenti da parte dei familiari, ma nessuna denuncia scritta. Perciò non può stabilirsi un nesso diretto fra le presunte omissioni nella prevenzione e l'omicidio. La Procura di Genova ha chiesto l'archiviazione per i due poliziotti e il medico della Salute mentale sotto inchiesta in un procedimento collegato a quello sull'omicidio di Alice Scagni, la donna uccisa a coltellate in strada dal fratello Alberto, il 1° maggio 2022 a Genova. «Siamo stati messi sotto accusa noi - il commento della mamma dei due ragazzi, Antonella Zatti.

sta in un procedimento collegato a quello sull'omicidio di Alice Scagni, la donna uccisa a coltellate in strada dal fratello Alberto, il 1° maggio 2022 a Genova. «Siamo stati messi sotto accusa noi - il commento della mamma dei due ragazzi, Antonella Zatti.

INDICE / PAGINA 12

LA LIGURIA

Bucci: «Ocean Race successo mai visto»
Ma è lite sui costi

Annamaria Coluccia

«A Genova non c'è mai stato un evento con un risultato della portata dell'Ocean Race». Parole del sindaco Bucci, che ha riferito in Comune sull'evento velistico: 478 mila presenze stimate e 88,3 milioni di contributo al Pil della Liguria. Le opposizioni attaccano sui costi: 12 milioni coperti con 7,5 milioni di contributi pubblici e 4,2 milioni di sponsorizzazioni. «Dai privati è arrivata solo la metà dei contributi previsti».

L'ARTICOLO / PAGINA 20



MALATI EVACUATI E DISAGI: SAN MARTINO, INCHIESTA SUL ROGO AL MONOBLOCCO

SERVIZI / PAGINE 18 E 19

Scuole in difficoltà: non si trovano duemila supplenti

Alessandro Palmesino

Si annuncia una ripartenza in salita per le scuole liguri. La difficoltà principale riguarda la carenza di supplenti: a causa del progressivo esaurimento delle graduatorie dei docenti in attesa sarà possibile coprire soltanto 540 cattedre. Se non ci saranno nuovi bandi, resteranno scoperti quasi 2 mila posti. Altre difficoltà derivano dalla riduzione delle immisioni in ruolo attese.

L'ARTICOLO / PAGINA 22



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Buon lavoro

MATTIA FELTRI

Non è vero che il Parlamento non lavora. Talvolta lavora, però inutilmente. Ieri, per esempio, al Senato si è assistito a una seduta psichedelica di quasi quattro ore, al termine della quale la maggioranza ha approvato la legge con cui si vieta la produzione e il consumo di carne coltivata. O sintetica. Buona parte del dibattito si è concentrata sulla terminologia: coltivata o sintetica? Ma non è così importante. Un'altra parte del dibattito, più contenuta, si è concentrata sul divieto di produzione e consumo di carne coltivata di vertebrati e cioè - ha avvertito la senatrice e scienziata Elena Cattaneo - sarà vietato produrre in laboratorio carne di mucca o di capra, ma non carne di aragosta o di moscardino. Perché? Boh. Non ha risposto nessuno. Insomma, la legge si propone di tutelare il made in Italy e la

salute degli italiani, ma il produttore e il consumatore di mazzancolle s'arrangiano. Il problema vero però è un altro. Questa tonante e patriottica legge, approvata - legge l'esoterica discussione sul sito del Senato - contro le lobby degli scienziati, gli interessi di Bill Gates, l'avidità dei banchieri di Davos, e a favore della biodiversità, della cultura e dell'amore per l'Italia, proibisce la produzione e il consumo di qualcosa che già non si può produrre né consumare. Perché l'ente europeo deputato a permettere produzione e consumo non l'ha ancora permesso. Ma se un giorno dovesse permetterlo, in capo alle dovute verifiche, l'Italia sarebbe costretta ad adeguarsi. Quindi si vieta qualche cosa che non c'è, e che si sarà costretti a consentire quando ci sarà. A proposito, ma i neuroni in vitro si può?

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Marchi e brevetti
Codice di proprietà industriale: via libera definitivo alla riforma



Alessandro Galimberti — a pag. 39

Oggi con il Sole
Contratti a termine, smart working e incentivi: guida al nuovo lavoro



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

Scopri subito il **MICROTASSO FORD** e Prenota Oggi il Tuo Nuovo **Veicolo Commerciale Ford**

Ford

Varco FordStore Milano - varco.it

SPREAD BUND 10Y 167,70 +2,90 | FTSE MIB 28712,31 +0,02% | SOLE24ESG MORN. 1233,53 +0,17% | SOLE40 MORN. 1029,41 +0,03% | **Indici & Numeri** → p. 33 a 37

Sanità e Pa, con l'inflazione tagli del 10-11% Il debito chiude gli spazi di manovra

Conti pubblici

Con l'aumento dei prezzi uscite reali ridotte rispetto al 2021: caccia alle risorse

Al via gli incontri di Giorgetti con gli altri ministri su NadeF e legge di bilancio 2024

Nessun margine di deficit per le nuove misure. Taglio del debito: pesano tassi e Pil

Inflazione, Pil in frenata e revisione delle regole fiscali. Ue hanno reso ancora più stretto il sentiero della finanza pubblica. Il dossier della nota di aggiornamento al Def (NadeF) che dovrà essere definito a settembre è già sul tavolo del ministro Giorgetti, che ha avviato anche i colloqui con i ministri per tracciare le linee della prossima legge di Bilancio. Una vera quadratura del cerchio, visto che l'inflazione ha già mangiato dal 10 all'11% la spesa reale per sanità e stipendi della Pubblica amministrazione. Dall'altro lato c'è da valutare il rallentamento della crescita economica, che limita ulteriormente gli spazi d'azione di Giorgetti che deve fare i conti con un debito pubblico crescente. **Trovati** — a pag. 2

PER NON DIMENTICARE



Il trentunesimo anniversario di via D'Amelio. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ritratti a Palermo nel marzo 1992

I PUNTI OSCURI
Quelle chiamate in entrata sparite dal telefono di Borsellino

Roberto Galullo — a pag. 7

IL QUIRINALE
Mattarella: «Combattere le zone grigie di complicità»

Lina Palmerini — a pag. 7

IL CAPO DEL GOVERNO
Meloni ricorda Borsellino e dice: «Il concorso esterno resta»

Amadore e Flammeri — a pag. 7

L'INIZIATIVA CONTRO IL CARO RATE

Piano salva mutui: ok del Mef, l'Abi dà il via libera alle banche

Laura Serafini — a pag. 3

Fitto, con la revisione del Pnrr nel mirino i vecchi progetti pre piano

I fondi europei

Con l'intervento sugli sconti edilizi superbonus sempre più selettivo

Pochi giorni per completare l'istruttoria sul RepowerEU e la revisione del Pnrr. Con un'operazione che si concentrerà sulla sfoltitura dei progetti già previsti dalla programmazione nazionale e inseriti ex post nel Piano. Lo ha spiegato il ministro Fitto in audizione. Sul fronte bonus edilizi in arrivo un intervento di revisione che, renderà, il superbonus più selettivo. — *Servizi* pag. 5

197

I MILIONI DAL SUPERBOLLO
Il gettito del superbollo che verrà abolito con la delega

VERSO LA RIFORMA

Delega fiscale, tempi più lunghi. Oggi la mediazione

Parente e Trovati — a pag. 4

Appello dell'industria Usa a Biden: stop a guerra dei chip con la Cina

Geopolitica

Per aziende statunitensi come Intel, Qualcomm e Nvidia il mercato cinese è vitale. Per questo l'associazione delle società di settore ha invitato l'amministrazione Biden ad astenersi da ulteriori restrizioni sulle

vendite di semiconduttori a Pechino e ha chiesto di «consentire all'industria di mantenere l'accesso continuo al mercato cinese, il più grande al mondo per i semiconduttori di base». Nonostante le tensioni incrociate, l'anno scorso la Cina ha raggiunto i 180 miliardi di dollari in acquisti di semiconduttori, più di un terzo delle vendite del mercato globale. **Luca Veronese** — a pag. 6

ENERGIA

Rigassificatore di Rovigo, guida a due tra Igneo e Blackrock

Carlo Festa — a pag. 27

PANORAMA

GIUSTIZIA

Ok del Quirinale al Ddl Nordio Scontro aperto sull'anticorruzione

Mentre il presidente Mattarella autorizzava la presentazione del disegno di legge Nordio che cancella l'abuso d'ufficio, alla Camera la maggioranza con l'appoggio del Terzo Polo approvava un parere contrario alla direttiva comunitaria che considera tale reato un elemento centrale tra le misure anticorruzione. Contestazioni da Pd e M5S. — alle pagine 9 e 9

EGITTO

Il presidente al-Sisi concede la grazia a Patrick Zaki

Il presidente egiziano al-Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki, il giovane attivista che ieri era stato condannato a tre anni di carcere, di cui 14 mesi da scontare. — a pagina 22

DA OGGI IL MONDIALE

AL CALCIO FEMMINILE SERVONO I FATTI

di Maria Luisa Colledani — a pagina 14

GUERRA IN UCRAINA

Zuppi incassa il sì di Biden per gli aiuti umanitari

Il presidente Usa Biden ha assicurato l'impegno per interventi umanitari in Ucraina all'inviato speciale del Papa per la pace, Zuppi. Prossima missione in Cina. — a pagina 22

24|F

L'INIZIATIVA

Gruppo 24 Ore, gran ritorno nelle attività di formazione

Paolo Bricco — a pagina 20

SERVIZI

Poste stabilizza: posto fisso per 2.100 dipendenti

Accordo di Poste con i sindacati e bandi pronti per stabilizzare la posizione di lavoro di 2.100 portafletto. Assunzioni in vista anche per energia, finanza e assicurazioni. — a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

ISPI

Geeconomia per le imprese

Analisi e scenari. Briefing settimanali; Formazione 'su misura'; Incontri esclusivi con policy makers.

ispionline.it/per-imprese

Cloud, investimenti stimati in 5 miliardi di dollari entro il 2026

NÒVA 24

In Africa l'hi tech digitale sostiene l'espansione dei data center

Alberto Magnani — a pag. 23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Giovedì 20 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 198 - € 1,20
Sant'Apollinare, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Contino di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Delega fiscale entro agosto

La leghista Cavandoli
«Sarà una svolta per gli italiani
meno burocrazia e microtasse»

Pace dei pagamenti
«Sbagliato chiamarlo condono
ma è piuttosto un incentivo»

Non solo per fare cassa
«In questo modo aiuteremo
le aziende ad assumere»

Regione
I Movimenti occupano la sede
Blitz per la casa per incontrare Rocca «No» del governatore
Zanchi a pagina 17

Rifiuti
Tar respinge tutti i ricorsi
Il termovalorizzatore ha la strada spianata Gualtieri esulta
a pagina 18

Trasporti
Metro bloccata Assalto ai bus
Cittadini e turisti di nuovo alle prese con caldo e disservizi
Mariani a pagina 19

Lutto
Muore a 70 anni Andrea Purgatori
Il giornalista d'inchiesta è deceduto ieri a Roma per un male fulminante



Caterini a pagina 22

COMMENTI
• **USA**
L'inflazione verbale del Calenda pensiero dilaga su tutto
• **MAZZONI**
Accordo di Tunisi sui migranti è strada obbligata
• **BAILOR**
Il superamento del 25 luglio
a pagina 13

Il Tempo di Osho

Proposta Caiata (Fdi) per Montecitorio «Torni la cravatta obbligatoria»



"Se 'n sai che cravatta abbinacce te do il numero della mia armocromista"

Mineo a pagina 4

Non è servito a far risparmiare la Camera: spendiamo anche di più Taglio parlamentari, altro flop grillino

Il ricercatore ha già scontato 24 mesi
Al-Sisi grazie Zaki
Non andrà in carcere

Bruni a pagina 9

... L'ultima battaglia grillina si è dimostrata l'ennesimo flop. Nonostante il taglio di 230 parlamentari la Camera tra portaborse, vitalizi, pensioni dei dipendenti, energia, inflazione e lavori vari, spende anche più di prima. Nel 2022 il Palazzo era costato 960 milioni, quest'anno la previsione è di poco oltre i 970 milioni.

Martini alle pagine 2 e 3

... La delega fiscale si farà entro l'11 di agosto. Lo conferma la leghista Laura Cavandoli componente della commissione Finanza di Montecitorio: «Sarà una svolta per gli italiani, perché ci sarà meno burocrazia e verranno eliminate una serie di microtasse. Non si tratta di un condono e neppure di un incentivo a non saldare».

La Rosa a pagina 2

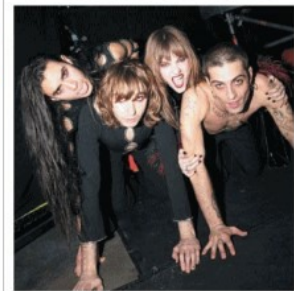
In Senato dopo l'estate
Riforma della giustizia
Mattarella firma il ddl

Di Capua a pagina 7

Successo di Lollobrigida
Palazzo Madama approva
lo stop al cibo sintetico

Frasca a pagina 7

Sold out e domani si replica
Stasera l'esordio
dei Måneskin
allo stadio Olimpico



Antini a pagina 23

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini

Consigli non richiedi
DI CICISBEO
C'è una vignetta che gira da tempo sul web in cui Igor, il geniale assistente di Frankenstein junior, col suo inconfondibile ghigno, dice: «Eh, eh... li trovi d'estate a lamentarsi per il troppo caldo e a romperti i c. a Natale perché fa troppo freddo...». Una battuta che semplifica in modo dissacrante la questione esistenziale del riscaldamento del globo, su cui si confrontano climatologi e meteorologi, ecologisti e meteoropatisti, catastrofisti e pseudo-negazionisti. Dico subito, da Ciccisbeo doc, che i ciccisbeo del clima non mi stanno simpatici: (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
I TUOI MOMENTI INTENSI



a pag. 30

PNRR

Il governo è al lavoro per una revisione complessiva dei target da raggiungere entro il 2026

Cerisano a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONCILIO

Giustizia - La sentenza del tribunale di Catania sugli adeguati assetti organizzativi

Recupero crediti - Il fac simile per la richiesta dei dati finanziari dei creditori

Credito - L'iniziativa dell'Abi sull'incremento delle rate dei mutui a tasso variabile

Per Lorenzo Castellani, politologo della Luiss, il punto non è se alle elezioni Ue vincerà il cdx, ma di quanto

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il fisco non darà proroghe

Il ministero dell'economia risponde in parlamento e dichiara che quest'anno il termine per i versamenti delle imposte sui redditi resterà fermo al 31 luglio

Niente proroga al 20 agosto, niente salvagente ai contribuenti e agli intermediari alle prese con le scadenze fiscali. Il governo risponde in commissione finanze e chiude la porta di una possibile proroga last minute e tira dritto con la modalità della mora fino al 31 luglio parametrata ai giorni di ritardo. Comprendiamo i disagi ma i soldi ci servono. Questa in estrema sintesi il ragionamento del ministero dell'economia.

Bartelli a pag. 23

RINEGOZIAZIONI

Caro mutui, l'Abi invita: alla prima difficoltà correte subito in banca

Bartelli a pag. 26

La bistecca vegetale non si potrà chiamare bistecca. Dovrà trovarsi un altro nome



Stop alla «bistecca vegetale». Dopo il divieto di produrre e vendere carne coltivata (cioè, prodotta in bioreattori a partire da cellule staminali), così come i mangimi frutto di coltura cellulare, arriva anche il divieto di chiamare «carne» i prodotti alimentari trasformati contenenti esclusivamente proteine vegetali. Non solo. Sarà vietato anche utilizzare denominazioni in qualche modo riferibili alla carne e termini tipici della macelleria, della salumeria e della pescheria per indicare i prodotti veg. Lo prevede un emendamento approvato in Senato, al ddl che blocca in Italia la produzione e il consumo di alimenti e mangimi detti «sintetici».

Chiarella a pag. 30

DIRITTO & ROVESCOIO

Sabatò e domenica prossimi, indetta da Stefano Bonaccini presidente del Pd e della Regione Emilia Romagna, si terrà a Casena una riunione di esponenti di punta con lo scopo, dicono, di mettere meglio a fuoco la politica del partito che è stata notevolmente offuscata dall'indagine politica di Rizzoli-Schleier. Quest'ultima è stata invitata all'incontro per farle sentire qual è l'opinione del partito nei suoi confronti. Gli organizzatori dicono che questa iniziativa non prelude a una corrente del Pd anche se la assomiglia molto. In particolare è molto attesa la testimonianza dei sindaci Pd di Udine, Vicenza e Brescia che, spesso contro pronostici per loro infelici, sono stati trionfanti eletti nelle ultime elezioni amministrative. Le loro elezioni sono state incentrate dal fatto che essi hanno negato alla Schleier il diritto di recarsi in quelle località. Il loro, dicono, «è il modello non della sinistra dei diritti, ma di quello del buon governo». Al summit sarà presente anche Romano Prodi che nella sua relazione proporrà un ritorno all'Ulivo che è l'esatto opposto dell'indecoroso insegnamento di Conte e dei suoi 5 stelle.

MARINEDA.
VENITE A STARE BENE.

MARINEDA
HOTEL TRUZZI & SPA
WWW.PNR.it
ISOLA ROTTA

In Gallure ci torniamo alla natura. È la consigliamo innanzi perché per noi, 5 stelle vuol dire anche respirare l'armonia del mare in un habitat che in Corsica ha da offrire. Ripropone il nostro equilibrio naturale nel centro TruZZi & SPA, oltre alla gioia della buona cucina.

HOTELS & RESORTS
DEL PUNTA
UN AMICO IN SARDEGNA

Nelle migliori agenzie di viaggio.

Spagnolo Gianfrancesco La Marina della Pace, Isola Rotta, Marina della Pace, 1922.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 20 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La rivelazione choc

Il sindaco di Cecina con una dose di coca
«Un errore, mi curerò»

Filippi a pagina 19

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Giustizia, il sì (con riserva) del Colle

Via libera all'invio del disegno di legge Nordio alle Camere. Meloni rassicura da Palermo: il concorso esterno mafioso non si tocca. E frena Marina Berlusconi: non è un soggetto politico. **Intervista a Ricciardi (M5S)** sul salario minimo: non averlo è un danno per i lavoratori Servizi da p. 4 a p. 7

Chi era giovane nel 1992

Generazione antimafia

Matteo Massi

Si chiama perdita d'innocenza: nei 57 giorni tra la strage di Capaci e quella di via d'Amelio, una intera generazione decide da che parte stare.

A pagina 4

Il coraggio di denunciare

L'odio sul web: la sfida più dura

Lorenzo Moroni

Il coraggio di metterci la faccia è quello di Maestrelli, 20 anni, che risponde a viso aperto ai suoi odiatori social, loro sì protetti dall'anomizzato.

A pagina 10

IL GOVERNO: GESTO IMPORTANTE DAL CAIRO. LA FIDANZATA: «CI SPOSIAMO»



Zaki graziato, oggi tornerà in Italia

Un giorno dopo la condanna a tre anni di carcere, il presidente dell'Egitto Al Sisi concede la grazia a Patrick Zaki. Proprio ieri mattina, prima dell'annuncio, la

fidanzata dell'ex studente dell'Università di Bologna aveva pubblicato una lettera sui social: «Amore mio, ci sposeremo». Grandissima la soddisfazione

del governo e di tutte le forze politiche. Meloni: «Gli auguro una vita serena e di successi»

Farruggia e Caravelli a pagina 2 e 3

DALLE CITTÀ

A Marina di Carrara e Livorno

Sbarco a tappe dei migranti in Toscana: «Scelta inaudita»

Ciardi e Rosi a pagina 18

L'economia della Toscana

I sindacati: «Sviluppo sì anche per il lavoro»

Servizi a pagina 20

La riconversione

Con Ge-Group nuova vita per la Bekaert

Berti a pagina 23



Maestrelli: non mi fate paura

Insultato sui social Tennista si ribella

Masiero a pagina 10



Intervista a Mercalli: abituiamoci

Pazza estate: caldo e tempeste

Jannello a pagina 13



Il giornalista è morto a 70 anni

Ustica e i misteri Addio a Purgatori

Servizi a pagina 16



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



TECHLY
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



TECHLY
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 20 luglio 2023

Anno 68 N° 189 - In Italia € 1,70

LA TRATTATIVA TRA ITALIA ED EGITTO

Libero l'ostaggio Zaki

Dopo la condanna, il presidente al Sisi concede la grazia. Dietro la liberazione le garanzie di aiuti alimentari al Cairo Meloni: ringrazio per questo gesto. Oggi Patrick arriverà in Italia. Schlein: ora lottiamo per la verità su Giulio Regeni

Abuso d'ufficio e corruzione, schiaffo della destra a Quirinale e Ue

Il commento

La gioia e il baratto

di Carlo Bonini

Il provvedimento di grazia che restituisce la libertà a Patrick Zaki è una bellissima notizia. Innanzitutto per il giovane e per le persone che ama e che gli sono state accanto in questo calvario.

• a pagina 26

Dall'incubo di altri mesi di carcere alla libertà, Patrick Zaki ha ottenuto la grazia dal presidente egiziano al Sisi e, in un solo giorno, ha visto il suo destino cambiare. Oggi arriverà in Italia. «Gli auguro una vita di serenità e di successi», ha annunciato la premier Meloni ringraziando l'Egitto. Dietro la liberazione, la trattativa e le garanzie di aiuti al Cairo. Giustizia, su abuso d'ufficio e corruzione schiaffo della maggioranza al Quirinale e all'Unione europea. Mattarella firma il ddl Nordio, il testo alle Camere.

di Caferri, Foschini Lauria, Milella e Vitale
• da pagina 2 a pagina 5



▲ Patrick Zaki L'attivista egiziano si è laureato all'università di Bologna

Il negoziato con Bruxelles

Pnrr, via alla terza rata con taglio di 500 milioni

Il racconto

Cosa resta di Draghi un anno dopo

di Stefano Cappellini

Un anno fa cadeva Mario Draghi, al Senato, dopo un'ultima inutile giornata di finte trattative.

• a pagina 13

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES

Pagamento parziale della terza rata. Ma solo per la parte relativa ai posti letto per gli studenti. Cinquecento milioni da trasferire sulle tranche successive. La Commissione Ue tenta così l'ultima mediazione.

• a pagina 12
con un servizio di Colombo

Mappamondi



Perché voterò il socialista Sánchez alla guida della mia Spagna

di Javier Cercas

Giù la maschera: penso che voterò Pedro Sánchez. È vero, ci sono buoni motivi per non votarlo, primo fra tutti il fatto che ha raccomandato con entusiasmo i miei libri, tuttavia questo non dimostra che è un politico incompetente.

• alle pagine 18 e 19
con un servizio di Oppes



Il regalo di Putin: la nazionalizzata Danone al ceceno Kadyrov

dalla nostra inviata

Rosalba Castelletti

MOSCA

Il Cremlino ha sequestrato le sussidiarie di due aziende europee, Danone e Carlsberg, e le ha cedute ai suoi fedelissimi.

• a pagina 17



AN-TRAX IT
RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.it

Il caso Strega

Quei libri non letti e il paraocchi dell'ideologia

di Massimo Recalcati

Un mio amatissimo vecchio professore usava dire che bisogna sempre diffidare di coloro che parlano dei libri che non hanno letto. Pensando al ministro della Cultura Sangiuliano e alla sua gaffe al premio Strega, dove ha dichiarato di non avere letto i libri che ha votato, mi sono tornate alla mente le sue parole.

• a pagina 27

Emergenza clima



Energia e caro prezzi quanto ci costa il grande caldo

di Amato, Bocci, Pagni Pucciarelli e Romano
• alle pagine 8, 9 e 11

Domani in edicola

Sul Venerdì c'era una volta la Dc una Balena Bianca



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 10,40

NZ

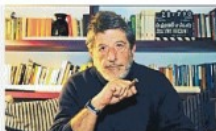


IL RICORDO

Purgatori e il giornalismo vissuto come una missione

LOREDANA LIPPERINI E CARLO VERDONE

Forse la prima immagine di Andrea Purgatori che mi viene in mente è confusa e sfocata dal fumo dei lacrimogeni. È il 12 maggio 1977. RIGATELLI - PAGINA 18



INTERVISTA A CORRADO GUZZANTI

“Addio al mio amico Andrea che sapeva tutto e rideva”

FULVIA CAPRARA

Questa volta le parole non servono a fare satira e Corrado Guzzanti, che di Andrea Purgatori è stato amico vero, non usa mezzi termini: «Sono distrutto». - PAGINA 17



LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN/L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



L'EGITTO LIBERA LO STUDENTE DOPO LA CONDANNA. OGGI IL RITORNO A BOLOGNA. LA FIDANZATA: ADESSO CI SPOSIAMO

Al Sisi grazie Zaki, l'abbraccio dell'Italia

IL COMMENTO

LE MOSSE GIUSTE DI PALAZZO CHIGI

FRANCESCA PACI

Patrick è libero e tutti quelli che in questi tre lunghi anni hanno tenuto viva l'attenzione dell'opinione pubblica italiana devono ringraziare Giorgia Meloni, premier di un governo di destra. - PAGINA 9

BARBERA, BRAVETTI, LOCCATELLI

Il presidente egiziano, Al Sisi, concede la grazia a Patrick Zaki. La decisione il giorno dopo la condanna a tre anni dell'attivista per i diritti umani. Meloni: oggi in Italia. - PAGINE 9-8



L'EMERGENZA MIGRANTI

Accoglienza nei caos ritornano le tendopoli

LAURA BERLINGHIERI

Tre tende allestite all'esterno del centro di accoglienza. In un piazzale verde, sotto il caldo torrido che da giorni brucia il Veneto. Da una settimana, una ventina di richiedenti asilo vive lì dentro. - PAGINA 10

Una mamma e una figlia che muoiono nel deserto

KARIMA MOUAL

Abbandonate nel deserto, al confine libico-tunisino, i corpi distesi, una vicina all'altra. Una mamma e molto probabilmente la sua bambina, i volti nella sabbia, le spalle, la schiena girate all'inferno. - PAGINA 10

LA SALUTE

Contro il caldo basta con i consigli inutili e ora difendere gli anziani e i fragili

EUGENIA TOGNOTTI



I nostri anziani non muoiono di caldo, ma di solitudine e abbandono». È una ben dura verità quella che ci consegnano - nel pieno di un'ondata di calore estremo - queste parole di monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita. - PAGINA 27

MELONI GELA NORDIO: «NESSUN PROVVEDIMENTO SUL CONCORSO ESTERNO, IL MINISTRO DEVE ESSERE PIÙ POLITICO»

Giustizia, schiaffo al Quirinale

Mattarella firma il ddl sull'abuso d'ufficio. Subito dopo la destra boccia la direttiva Ue sulla corruzione

L'ANALISI

QUELLE GARANZIE NON RISPETTATE

UGO MAGRI

La firma di Sergio Mattarella è arrivata dopo dieci giorni di approfondimenti e di riflessioni: il che già la dice lunga su quanto sia stato laborioso questo via libera alla mini-riforma della giustizia targata Nordio. Era sì un atto dovuto. - PAGINA 5

IL RETROSCENA

IL DOPPIO GIOCO DELLA PREMIER

ILARIO LOMBARDO

Dicono di guardare sul lungo periodo, che il cammino è ancora lungo, che il Parlamento è sovrano e qualcosa potrebbe cambiare. Dicono, dentro Fdi, che la politica ha i suoi riti. Solo così spiegano questo avvistamento improvviso, questo apparente ritorno alla linea più dura sull'abuso d'ufficio. - PAGINE 4-5



L'OMAGGIO DEL CAPO DELLO STATO E DEL POPOLO DI PALERMO "Inchiamoci a Borsellino" LAURA ANELLO E FEDERICO CAPURSO

L'INCHIESTA

Ora anche Santanchè sa di essere indagata

MONICA SERRA

A fatica e con un ritardo di oltre 100 giorni, la richiesta di proroga che «ufficializza» le indagini su lei è arrivata a destinazione. Cosa farà Daniela Santanchè dopo che, tre giorni fa, un postino è riuscito a consegnare l'atto giudiziario più atteso e scontato del mondo? - PAGINA 7

LA POLEMICA

I padri stile La Russa (quasi) inconsapevoli

CATERINA SOFFICI

Quando le colpe dei padri ricadono sui padri. In modo inconsapevole, poveretti, e un po' a loro insaputa, ovvio. Bisogna capirli, questi padri, vittime di quello che io definirei un "patriarcato inconsapevole". Dopo Grillo e La Russa, ecco che arriva la difesa dal sen fuggita di Massimo Gilardoni. - PAGINA 27

L'AMBIENTE

Se le megalopoli soffocano la Terra

CARLO RATTI



«Signora, quanto pesa la sua casa?». Era questa una delle domande preferite di Buckminster (Bucky) Fuller, grande architetto e inventore americano, quando negli anni Venti del Novecento propagandava il suo progetto Dymaxion - una casa super-leggera pensata per produzioni edilizie di massa, alla pari della Ford Modello T. Per la verità il Dymaxion non ebbe grande successo, rimanendo una delle tante utopie irrealizzate. - PAGINA 22

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI Grazie alle connessioni con Itabus

BUONGIORNO Non è vero che il Parlamento non lavora. Talvolta lavora, però inutilmente. Ieri, per esempio, al Senato si è assistito a una seduta psichedelica di quasi quattro ore, al termine della quale la maggioranza ha approvato la legge con cui si vieta la produzione e il consumo di carne coltivata.

Buon lavoro MATTIA FELTRI mazzancolle s'arrangiano, il problema vero però è un altro. Questa tonante e patriottica legge, approvata - legge l'esotica discussione sul sito del Senato - contro le lobby degli scienziati, gli interessi di Bill Gates, l'avidità dei banchieri di Davos, e a favore della biodiversità, della cultura e dell'amore per l'Italia, proibisce la produzione e il consumo di qualcosa che già non si può produrre né consumare.

ODONTOBI Di: Seritiano - Dott.ssa Emanuela Bianca CASTELLETTO TICINO (NO) 0331 962 405 WWW.ODONTOBI.IT APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO!





Scaroni conta su Banco Bpm per un sostegno sull'affare Milan Stadium

Mancini a pagina 15

Studi legali, sarà jr tra Gattai e Pedersoli Con l'innesto di un terzo team

Savojarlo a pagina 17



Kering s'impenna in borsa dopo la riorganizzazione ai vertici di Gucci

A spingere il titolo, salito del 7%, contribuisce l'ingresso di Bluebell

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 141

Giovedì 20 Luglio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,02% 28.712 DOW JONES +0,46% 35.111** NASDAQ -0,08% 14.342** DAX -0,10% 16.109 SPREAD 167 (+2) €/S 1,1222

I FALLIMENTI IN SILICON VALLEY CONTINUANO A SPAVENTARE

Morsa Bce sulle banche

Francoforte vuole aumentare la **frequenza** dei controlli sulla liquidità degli **istituti**. Ogni **settimana** si dovranno comunicare i dati alla vigilanza. I casi **Svb** e **Credit Suisse**

LO STOP UE ALL'AMERICANA SCOTT MORTON PUÒ FRENARE VESTAGER ALLA BEI

Nirfole e Pira alle pagine 2 e 5



BUSINESS AUTOSTRADE

Astm tratta per il rientro in Aiscat. Le Infrastrutture sono a favore

Pira a pagina 7

EXTRACOSTI PER 2 MLD

Un cartello sui carburanti? Le indagini dell'Antitrust

Valente a pagina 4

VALGONO 62,5 MILIARDI

Per far rendere gli immobili pubblici il Demanio punta su sgr e fondi

Messia a pagina 3



MARINEDDA. VENITE A STARE BENE.

MARINEDDA
 HOTEL THALASSA & SPA

 ISOLA ROSSA

In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuol dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di Marinredda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Immovibile il vostro equipaggio personale. Il nostro SPA, oltre alle più belle cucine.

HOTELS & RESORTS DEL PERLA
 UN AMICO IN SARDEGNA

Nelle migliori agenzie di viaggio.

Informare

Venezia

Passo avanti per la realizzazione del nuovo container terminal in area Montesyndial a Porto Marghera

Approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha reso noto che il progetto preliminare per il nuovo container terminal in area Montesyndial ha compiuto un deciso passo in avanti verso la sua realizzazione: dopo che la Commissione nazionale VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha confermato la validità delle valutazioni positive (già espresse con il parere n. 1320 del 2 agosto 2013) anche per il progetto aggiornato del nuovo terminal - ha spiegato l'ente **portuale** - la struttura commissariale (nominata con Dpcm n. 1832 del 13 maggio 2022) ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento (decreto del commissario n.7 del 17 luglio 2023). Si potrà così dare corso alle successive fasi della progettazione e alla realizzazione dell'opera articolata in più stralci. In particolare, il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1.600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1.400 metri. Al termine dei lavori il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. L'AdSP ha evidenziato che gli interventi del primo stralcio sono concepiti in modo tale da potenziare al massimo l'attrattività dell'opera anche rispetto a soggetti privati che vorranno prevedere il loro futuro insediamento nell'area sud di Porto Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 dei quali di provenienza PNRR - Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è stato attualmente rivalutato in aumento, tenendo conto degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia; per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di partenariato o concessione. L'ente **portuale** veneziano ha ricordato che il progetto di riconversione produttiva del compendio di Montesyndial consentirà la riqualificazione ambientale e la valorizzazione di un'area di oltre 90 ettari, inquinata e dismessa, che venne acquistata nel 2010 dall'**Autorità Portuale**, dando tra l'altro attuazione all'"Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera". Specificando che il nuovo terminal accrescerà la capacità di traffico containerizzato di un milione di teu all'anno, il commissario straordinario e presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, ha sottolineato che oggi si colgono «i frutti del lavoro, professionale e serio, della struttura commissariale, dell'**Autorità** di **Sistema** e di tutte le istituzioni nazionali e locali che hanno saputo, in un solo anno, superare problematiche amministrative dirimenti per la realizzazione di un progetto centrale per la crescita



Approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha reso noto che il progetto preliminare per il nuovo container terminal in area Montesyndial ha compiuto un deciso passo in avanti verso la sua realizzazione: dopo che la Commissione nazionale VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha confermato la validità delle valutazioni positive (già espresse con il parere n. 1320 del 2 agosto 2013) anche per il progetto aggiornato del nuovo terminal - ha spiegato l'ente portuale - la struttura commissariale (nominata con Dpcm n. 1832 del 13 maggio 2022) ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento (decreto del commissario n.7 del 17 luglio 2023). Si potrà così dare corso alle successive fasi della progettazione e alla realizzazione dell'opera articolata in più stralci. In particolare, il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1.600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1.400 metri. Al termine dei lavori il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. L'AdSP ha evidenziato che gli interventi del primo stralcio sono concepiti in modo tale da potenziare al massimo l'attrattività dell'opera anche rispetto a soggetti privati che vorranno prevedere il loro futuro insediamento nell'area sud di Porto Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 dei quali di provenienza PNRR - Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è stato attualmente rivalutato in aumento, tenendo conto degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia; per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di

Informare

Venezia

sostenibile dello scalo, vincendo uno stallo burocratico che perdurava da 12 anni. La realizzazione per stralci - ha precisato - ci consentirà di avanzare più agilmente e velocemente partendo, non appena possibile, con la progettazione esecutiva e l'impostazione delle attività necessarie per la realizzazione di un'opera a lungo attesa».

Informazioni Marittime

Venezia

Porto Marghera, approvato progetto preliminare per il terminal di Montesyndial

Se tutto procederà senza intoppi, nel 2026 verrà ampliato il canale di accesso e realizzata la banchina operativa. Sui costi pesa l'inflazione. La struttura commissariale per la realizzazione di un nuovo terminal container in area Montesyndial, a porto Marghera, ha approvato martedì scorso il progetto preliminare del primo stralcio d'intervento (decreto del commissario n.7 del 17 luglio 2023). Un passo avanti importante - dopo il parere positivo del ministero dell'Ambiente sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di agosto 2013 - che permetterà di dare corso alle successive fasi della progettazione e realizzazione di un'opera articolata in più stralci. Il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1,600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1,400 metri. Al termine dei lavori il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. Gli interventi del primo stralcio servono principalmente a rendere appetibile il terminal ai soggetti privati che vorranno gestire il terminal dell'area sud di Porto Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 milioni dei quali dal PNRR-Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è aumentato dopo gli ultimi anni di inflazione. Per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di partenariato o concessione. Il progetto di riconversione produttiva del compendio di Montesyndial consentirà la riqualificazione ambientale e la valorizzazione di un'area di oltre 90 ettari, inquinata e dismessa, che è stata acquistata nel 2010 dall'autorità portuale, dando tra l'altro attuazione all'"Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera". Una volta ultimato, il nuovo terminal contenitori dovrebbe movimentare in una fase iniziale un milione di TEU l'anno, portando a un ridisegno complessivo del porto, razionalizzando la geografia concessoria e funzionale di Porto Marghera, la viabilità merci in entrata e uscita dall'area e l'implementazione di corridoi e piattaforme logistiche che dovrebbero decongestionare il traffico portuale. «Dopo i recenti progressi sul tema dei rilasci delle nuove concessioni e relativi investimenti, il sistema portuale veneto compie oggi un ulteriore significativo passo in avanti per il proprio sviluppo verso un ridisegno funzionale di Porto Marghera. Il progetto si colloca nella più ampia strategia di costruzione di un hub intermodale sia al servizio del traffico marittimo che del territorio della nostra regione e del suo tessuto produttivo e industriale», commenta il commissario straordinario e presidente dell'autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. «Cogliamo oggi i frutti del lavoro, professionale



07/19/2023 10:59

Se tutto procederà senza intoppi, nel 2026 verrà ampliato il canale di accesso e realizzata la banchina operativa. Sui costi pesa l'inflazione. La struttura commissariale per la realizzazione di un nuovo terminal container in area Montesyndial, a porto Marghera, ha approvato martedì scorso il progetto preliminare del primo stralcio d'intervento (decreto del commissario n.7 del 17 luglio 2023). Un passo avanti importante - dopo il parere positivo del ministero dell'Ambiente sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di agosto 2013 - che permetterà di dare corso alle successive fasi della progettazione e realizzazione di un'opera articolata in più stralci. Il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1,600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1,400 metri. Al termine dei lavori il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. Gli interventi del primo stralcio servono principalmente a rendere appetibile il terminal ai soggetti privati che vorranno gestire il terminal dell'area sud di Porto Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 milioni dei quali dal PNRR-Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è aumentato dopo gli ultimi anni di inflazione. Per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di partenariato o concessione. Il progetto di riconversione produttiva del compendio di Montesyndial consentirà la riqualificazione ambientale e la valorizzazione di un'area di oltre 90 ettari, inquinata e dismessa, che è stata acquistata nel 2010 dall'autorità portuale, dando tra l'altro attuazione all'"Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera".

Informazioni Marittime

Venezia

e serio, della struttura commissariale, dell'Autorità di sistema e di tutte le istituzioni nazionali e locali che hanno saputo, in un solo anno, superare problematiche amministrative dirimenti per la realizzazione di un progetto centrale per la crescita sostenibile dello scalo, vincendo uno stallo burocratico che perdurava da 12 anni. La realizzazione per stralci ci consentirà di avanzare più agilmente e velocemente partendo, non appena possibile, con la progettazione esecutiva e l'impostazione delle attività necessarie per la realizzazione di un'opera a lungo attesa». Condividi Tag **veneziasc** container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia, portuali in sciopero per una settimana

La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di **Venezia** chiede due bandi distinti per i servizi a Marghera e Chioggia. La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di **Venezia** ha proclamato una settimana di sciopero dal primo al 7 agosto prossimi. I lavoratori protestano contro la decisione dell'autorità di sistema portuale di mettere in un'unica gara i servizi di lavoro portuale temporaneo a Marghera e Chioggia. I lavoratori non ritengono le recenti linee guida per il bando articolo 17, legge 84/94, «garante della continuità e sostenibilità del lavoro dei dipendenti e delle loro famiglie». I lavoratori ritengono che due bandi di gara distinti sul **porto** di **Venezia** Marghera e Chioggia garantiscano l'unico vero strumento di tutela della clausola sociale di tutti i lavoratori», si legge in una nota. I portuali di **Venezia** avevano già protestato con tre giorni di sciopero tra il 26 e il 28 aprile scorsi, sospesi dopo l'apertura di un tavolo tra Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti e autorità di sistema portuale, «al fine di arrivare ad un protocollo condiviso sulle linee guida del bando». Cosa che a quanto pare non è avvenuta. La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali impegna quindi «Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil a sostenere le iniziative di protesta riattivando con effetto immediato lo stato di agitazione, (astensione prestazioni di lavoro straordinario e non collaborazione, compresa la tutela della propria incolumità psico-fisica dovuta alle condizioni climatiche -caldo-) e proclamano una settimana di astensione dal lavoro, dall'1 agosto al 7 agosto 2023». Condividi Tag **veneziana** portuali lavoro sciopero Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Venezia

Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto

VENEZIA Il contrammiraglio Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto, è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio nella sede dell'Ente portuale per uno scambio di idee, al termine del quale si è tenuta poi una breve cerimonia con lo scambio dei crest. Al contrammiraglio Marini va il mio personale benvenuto e quello di tutto l'Ente che presiedo ha detto Di Blasio. Sono sicuro che con lui potremo continuare la proficua e intensa collaborazione tra Autorità e Capitaneria già avviata negli anni scorsi con l'ammiraglio Pellizzari. Il sistema portuale veneto, costituito dai porti regolati di Venezia e di Chioggia, rappresenta una sfida complessa dal punto di vista della gestione, della programmazione e del rispetto degli equilibri tra attività produttive, sistema urbano e ambiente naturale e richiede, perciò, un grande lavoro di coordinamento tra istituzioni. Al contrammiraglio vanno i miei migliori auguri di buon lavoro. Ringrazio il presidente e ribadisco il mio impegno a mettere al servizio di questo territorio e di questa regione, di indiscutibili tradizioni storiche e di forte connotazione marittima, ogni mia energia, mantenendo ben alto quel rapporto di complementarietà con l'Autorità portuale per una efficace governance del sistema portuale ha risposto Marini.



Messaggero Marittimo.it
19 Luglio 2023 - Giulia Sarti

Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto

VENEZIA - Il contrammiraglio Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto, è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio nella sede dell'Ente portuale per uno scambio di idee, al termine del quale si è tenuta poi una breve cerimonia con lo scambio dei crest.

"Al contrammiraglio Marini va il mio personale benvenuto e quello di tutto l'Ente che presiedo" ha detto Di Blasio. "Sono sicuro che con lui potremo continuare la proficua e intensa collaborazione tra Autorità e Capitaneria già avviata negli anni scorsi con l'ammiraglio Pellizzari. Il sistema portuale veneto, costituito dai porti regolati di Venezia e di Chioggia, rappresenta una sfida complessa dal punto di vista della gestione, della programmazione e del rispetto degli equilibri tra attività produttive, sistema urbano e ambiente naturale e richiede, perciò, un grande lavoro di coordinamento tra istituzioni. Al contrammiraglio vanno i miei migliori auguri di buon lavoro".

"Ringrazio il presidente e ribadisco il mio impegno a mettere al servizio di questo territorio e di questa regione, di indiscutibili tradizioni storiche e di forte connotazione marittima, ogni mia energia, mantenendo ben alto quel rapporto di complementarietà con l'Autorità portuale per una efficace governance del sistema portuale" ha risposto Marini.

<https://www.messaggeromarittimo.it/filippo-marini-nuovo-comandante-del-porto-di-venezias-e-direttore-marittimo-del-veneto/> | 19 Luglio 2023 - Giulia Sarti

Venezia attende una settimana calda

VENEZIA La prima settimana di Agosto per il porto di Venezia non sarà calda solo per le condizioni meteorologiche attese ma anche per l'annuncio dei lavoratori della Nuova Ctp che hanno proclamato sette giorni di sciopero. Dall'1 al 7 Agosto si asterranno da lavoro i lavoratori aderenti alle sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil che dopo essersi confrontate con l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale sulle garanzie rispetto alla continuità e sostenibilità del lavoro per i dipendenti. A fine Aprile già un primo stop per chiedere un intervento definitivo per risolvere la situazione e garantire condizioni lavorative migliori dopo la proposta di messa a gara dell'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo. L'assemblea dei lavoratori della Nuova Compagnia ha deciso la nuova iniziativa perchè, dicono in una nota, Nonostante il confronto, a tratti anche acceso tra le parti, e la presentazione di un documento unitario, che esprimeva complessivamente i contenuti necessari alla tutela dei lavoratori, ad oggi non ha prodotto un risultato sufficiente. Con l'annuncio si richiede ancora attenzione e confronto con l'ente portuale dopo aver analizzato il documento Linee guida per il bando art. 17 l.

84/94. Verificati i contenuti -scrivono- i lavoratori non ritengono il documento garante della continuità e sostenibilità del lavoro dei dipendenti e delle loro famiglie. I lavoratori non ritengono che il documento possa garantire la possibilità di stabilizzazione dei lavoratori somministrati, che da molto tempo aspettano di uscire dalla precarietà. I lavoratori ritengono che due bandi di gara distinti sul porto di Venezia Marghera e Chioggia garantiscano l'unico vero strumento di tutela della clausola sociale di tutti i lavoratori. I lavoratori di Nuova Compagnia Lavoratori Portuali prosegue la nota chiedono a tutte le istituzioni competenti per la portualità ed ai terminalisti di intervenire per una soluzione definitiva della vertenza, che è iniziata con tre giornate di sciopero ad Aprile e che ha comportato un grave danno ai lavoratori e a tutta la portualità veneziana. La sospensione delle iniziative di protesta aveva avuto luogo in considerazione dell'apertura di un tavolo di confronto con l'AdSp al fine di arrivare ad un protocollo condiviso sulle linee guida del bando.



Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, scambio di crest tra il presidente Di Blasio e il contrammiraglio Marini

"Sono sicuro che con lui potremo continuare la proficua e intensa collaborazione tra **Autorità** e Capitaneria" Venezia - Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Fulvio Lino Di Blasio ha accolto nella sede dell'Ente il contrammiraglio Filippo Marini, nuovo comandante del porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto. Al termine dell'incontro, che è stato amichevole e collaborativo, si è tenuta una breve cerimonia con lo scambio dei crest. "Al contrammiraglio Marini va il mio personale benvenuto e quello di tutto l'Ente che presiedo" ha dichiarato il presidente Di Blasio. "Sono sicuro che con lui potremo continuare la proficua e intensa collaborazione tra **Autorità** e Capitaneria già avviata negli anni scorsi con l'ammiraglio Pellizzari. Il **sistema portuale** veneto, costituito dai porti regolati di Venezia e di Chioggia, rappresenta una sfida complessa dal punto di vista della gestione, della programmazione e del rispetto degli equilibri tra attività produttive, **sistema** urbano e ambiente naturale e richiede, perciò, un grande lavoro di coordinamento tra istituzioni. Al contrammiraglio vanno i miei migliori auguri di buon lavoro". "Ringrazio il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**" ha affermato il contrammiraglio Marini "e ribadisco il mio impegno a mettere al servizio di questo territorio e di questa regione, di indiscutibili tradizioni storiche e di forte connotazione marittima, ogni mia energia, mantenendo ben alto quel rapporto di complementarità con l'**Autorità portuale** per una efficace governance del **sistema portuale**".



Shipping Italy

Venezia

Approvato il progetto preliminare del nuovo terminal container di Montesyndial a Marghera

Il primo stralcio da completare entro il 2026 comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1.600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1.400 metri di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023 Per festeggiare il primo anniversario da commissario alla realizzazione del terminal container di Montesyndial, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Venezia** (nella cui documentazione pianificatoria l'opera è inserita), ha decretato nei giorni scorsi l'approvazione del progetto preliminare. L'approvazione segue il parere positivo espresso già più di quattro anni fa dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ma è solo nell'aprile scorso che il Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di impatto ambientale "si è espresso - si legge nel decreto commissariale - con voto unanime favorevole in relazione all'istanza formulata dall'Adsp per l'aggiornamento e il riesame del progetto preliminare, con riguardo alla sola realizzazione del terminal onshore" (l'opera era stata originariamente pensata come terminale di terra della piattaforma offshore cosiddetta Voops fortemente voluta dall'ex presidente Paolo Costa).

Dopodiché pochi giorni dopo la Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente si è espressa favorevolmente in relazione all'istanza di aggiornamento del parere rilasciato 10 anni fa, "confermando la sussistenza della compatibilità ambientale per la componente onshore anche in caso di realizzazione indipendente, separata e con tempistiche differenti della piattaforma d'altura". A questo punto, considerato che "l'intera area Montesyndial è stata ridefinita in un unico lotto di euro 428.000.000 (FASE A - 1° LOTTO), da realizzarsi in tre stralci" e che "tali stralci potranno essere realizzati anche separatamente sulla base delle esigenze tecnico-portuali e delle disponibilità finanziarie", l'Adsp ha provveduto all'approvazione del progetto preliminare alla luce di una copertura che oggi ammonta a 183 milioni di euro (di cui 35 rinvenienti dal fondo complementare al Pnrr), dando corso alle successive fasi di progettazione e subordinando "l'approvazione dei progetti per il 1°, 2° e 3° stralcio, componenti il progetto complessivo dell'intervento, alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di ciascuno di tali stralci", con la possibilità che ad esse contribuiscano "altri operatori economici in regime di partenariato o l'assunzione di una quota di investimenti da parte dei futuri soggetti concessionari delle infrastrutture da realizzare". Per certo, considerato il finanziamento Pnrr, partirà il primo stralcio, "da completare - ha spiegato una nota dell'ente - entro il 2026: comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1.600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1.400 metri. Al termine dei lavori, il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica". In particolare "il nuovo terminal contenitori consentirà



Il primo stralcio da completare entro il 2026 comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1.600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1.400 metri di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023 Per festeggiare il primo anniversario da commissario alla realizzazione del terminal container di Montesyndial, Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia (nella cui documentazione pianificatoria l'opera è inserita), ha decretato nei giorni scorsi l'approvazione del progetto preliminare. L'approvazione segue il parere positivo espresso già più di quattro anni fa dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ma è solo nell'aprile scorso che il Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di impatto ambientale "si è espresso - si legge nel decreto commissariale - con voto unanime favorevole in relazione all'istanza formulata dall'Adsp per l'aggiornamento e il riesame del progetto preliminare, con riguardo alla sola realizzazione del terminal onshore" (l'opera era stata originariamente pensata come terminale di terra della piattaforma offshore cosiddetta Voops fortemente voluta dall'ex presidente Paolo Costa). Dopodiché pochi giorni dopo la Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente si è espressa favorevolmente in relazione all'istanza di aggiornamento del parere rilasciato 10 anni fa, "confermando la sussistenza della compatibilità ambientale per la componente onshore anche in caso di realizzazione indipendente, separata e con tempistiche differenti della piattaforma d'altura". A questo punto, considerato che "l'intera area Montesyndial è stata ridefinita in un unico lotto di euro 428.000.000 (FASE A - 1° LOTTO), da realizzarsi in tre stralci" e che "tali stralci potranno essere realizzati anche separatamente sulla base delle esigenze tecnico-portuali e delle disponibilità finanziarie", l'Adsp ha provveduto all'approvazione del progetto preliminare alla luce di una copertura che oggi ammonta a 183 milioni di euro (di

Shipping Italy

Venezia

una crescita complessiva del traffico portuale (il potenziale impatto dell'opera è stimabile in 1 milione di TEU/anno) e un ridisegno complessivo del porto razionalizzando la geografia concessoria e funzionale di Porto Marghera, la viabilità merci in entrata e uscita dall'area e l'implementazione di corridoi e piattaforme logistiche volte a diminuire le esternalità negative connesse al traffico portuale".

Shipping Italy

Venezia

Una settimana di sciopero al porto di Venezia: Nuova Clp a muso duro contro l'Adsp

Bocciate le linee guida dell'ente preseduto da Di Blasio sul bando per l'individuazione di un fornitore unico di manodopera temporanea per Venezia e Chioggia di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023 Sciopereranno per una settimana a partire dal primo agosto i lavoratori di Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia, la società fornitrice nello scalo di lavoro temporaneo ex art. 17 della legge 84/94. L'iniziativa segue quella adottata lo scorso aprile e ha sempre ad oggetto il bando di prossima emanazione per l'individuazione, da parte dell'**Autorità di sistema portuale** di Venezia e Chioggia presieduta da Fulvio Lino Di Blasio, di un unico fornitore di manodopera temporanea per i due scali, e anche questa volta è stata presa unitariamente dalle segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti su appello dell'assemblea dei lavoratori. "Verificati i contenuti del documento 'Linee guida per il bando art. 17 legge 84/94', frutto del confronto tra Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, i lavoratori non ritengono il documento garante della continuità e sostenibilità del lavoro dei dipendenti e delle loro famiglie. I lavoratori non ritengono che il documento possa garantire la possibilità di stabilizzazione dei lavoratori somministrati, che da molto tempo aspettano di uscire dalla precarietà. I lavoratori ritengono che due bandi di gara distinti sul porto di Venezia Marghera e Chioggia garantiscano l'unico vero strumento di tutela della clausola sociale di tutti i lavoratori" spiega una nota sindacale. "La sospensione delle iniziative di protesta - si legge ancora - aveva avuto luogo in considerazione dell'apertura di un tavolo di confronto con la port authority veneta al fine di arrivare a un protocollo condiviso sulle linee guida del bando. Ma questo tavolo, nonostante il confronto, a tratti anche acceso tra le parti, e la presentazione di un documento unitario, che esprimeva complessivamente i contenuti necessari alla tutela dei lavoratori, ad oggi non ha prodotto un risultato sufficiente". Da cui l'invito alle organizzazioni sindacali ad adottare la misura di protesta: "I lavoratori di Nuova Compagnia Lavoratori Portuali impegnano Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil a sostenere le iniziative di protesta riattivando con effetto immediato lo stato di agitazione, (astensione prestazioni di lavoro straordinario e non collaborazione, compresa la tutela della propria incolumità psico-fisica dovuta alle condizioni climatiche - caldo -) e proclamano una settimana di astensione dal lavoro (dall'1 agosto al 7 agosto 2023)". Sulla linea dei lavoratori anche la direzione di Nuova Clp: "Siamo preoccupati di questa tensione continua e non capiamo perché l'Adsp continui a rimandare il bando, accogliendo un giorno le istanze dei sindacati e rinnegandole quello successivo" ha spiegato il direttore Mauro Piazza. "Ma è solo uno dei tanti - ha aggiunto - episodi di azioni poco comprensibili da parte dell'ente. Il Ministero ci ha autorizzato



07/19/2023 15:27

Bocciate le linee guida dell'ente preseduto da Di Blasio sul bando per l'individuazione di un fornitore unico di manodopera temporanea per Venezia e Chioggia di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023 Sciopereranno per una settimana a partire dal primo agosto i lavoratori di Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia, la società fornitrice nello scalo di lavoro temporaneo ex art. 17 della legge 84/94. L'iniziativa segue quella adottata lo scorso aprile e ha sempre ad oggetto il bando di prossima emanazione per l'individuazione, da parte dell'**Autorità di sistema portuale** di Venezia e Chioggia presieduta da Fulvio Lino Di Blasio, di un unico fornitore di manodopera temporanea per i due scali, e anche questa volta è stata presa unitariamente dalle segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti su appello dell'assemblea dei lavoratori. "Verificati i contenuti del documento 'Linee guida per il bando art. 17 legge 84/94', frutto del confronto tra Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, i lavoratori non ritengono il documento garante della continuità e sostenibilità del lavoro dei dipendenti e delle loro famiglie. I lavoratori non ritengono che il documento possa garantire la possibilità di stabilizzazione dei lavoratori somministrati, che da molto tempo aspettano di uscire dalla precarietà. I lavoratori ritengono che due bandi di gara distinti sul porto di Venezia Marghera e Chioggia garantiscano l'unico vero strumento di tutela della clausola sociale di tutti i lavoratori" spiega una nota sindacale. "La sospensione delle iniziative di protesta - si legge ancora - aveva avuto luogo in considerazione dell'apertura di un tavolo di confronto con la port authority veneta al fine di arrivare a un protocollo condiviso sulle linee guida del bando. Ma questo tavolo, nonostante il confronto, a tratti anche acceso tra le parti, e la presentazione di un documento unitario, che esprimeva complessivamente i contenuti necessari alla tutela dei lavoratori, ad oggi non ha prodotto un risultato

Shipping Italy

Venezia

una pianta organica di 148 persone, noi siamo in 107 e nonostante questo l'Adsp, in contrasto pure con la Commissione consultiva, si è opposta alla stabilizzazione di 10 lavoratori interinali. Normale che i lavoratori siano preoccupati e noi con loro, perché davvero non si capisce che idea abbia questa amministrazione del lavoro portuale". L'Autorità di sistema portuale ha preferito al momento non rilasciare commenti sulla vertenza. A.M.

Rigassificatore a Vado, venerdì la prima riunione con i Comuni coinvolti

Toti: «Si inizierà anche la discussione per presentare al governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative» Savona, Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare , dopo l'istanza presentata da Snam e il successivo avvio di un percorso, con la struttura commissariale, per il posizionamento della nave offshore, a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il Comune di Vado Ligure. «Da subito - spiega il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo Giovanni Toti - avevamo annunciato il percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che abbiamo convocato insieme ai vertici di Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto. Un coinvolgimento tanto dovuto quanto impossibile - ribadisce il presidente - da realizzare prima, in quanto la procedura di legge prevede che sia il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale. E prima della presentazione dell'istanza era immaginabile verosimilmente l'area ma non ancora certa». La competenza su quello specchio acqueo spetta all'**Autorità Portuale** e d eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici. «Il confronto con il territorio, per quanto riguarda la struttura commissariale, riguarderà le aree interessate dal passaggio della condotta, prima sottomarina e poi sotterranea. Inoltre si inizierà anche la discussione per presentare al governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative».



Da Piombino a Vado: il rigassificatore in Liguria nel 2026

VADO LIGURE La nave rigassificatrice Golar Tundra, attualmente posizionata a Piombino, sarà trasferita in Liguria dopo un percorso di autorizzazioni che richiederà circa duecento giorni e dovrebbe essere completato entro la fine del 2026. L'azienda Snam ha presentato l'istanza per l'impianto off shore e i collegamenti necessari per il funzionamento del rigassificatore. Secondo le parole del presidente della Regione Giovanni Toti, nominato commissario dal governo per questo progetto, la Golar Tundra verrà posizionata al largo della costa, nello specchio acqueo tra Vado, Quiliano e Savona. La condotta subacquea, che trasporterà il gas, sbarcherà successivamente a Vado, Cairo Montenotte e Altare, per soddisfare il 7 per cento del fabbisogno di gas nazionale per 17 anni. Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, sottolinea l'importanza strategica della nave rigassificatrice, la cui capacità è già stata venduta per i prossimi 20 anni. Questa infrastruttura sarà fondamentale per garantire la sicurezza energetica del Paese. Il sistema di funzionamento della nave sarà simile a quello adottato a Livorno: una boa galleggiante sarà posizionata al largo e la nave si aggancerà ad essa per portare il gas sulla costa attraverso una condotta. Saranno necessari lavori per realizzare la parte di gasdotto sul fondo del mare e la connessione del gasdotto dalla costa alla rete nazionale, che richiederanno almeno due anni. Con l'istanza presentata in queste ore da Snam e con la costituzione della struttura commissariale si avvia oggi il percorso per il posizionamento, nella seconda metà del 2026, nel Mar Ligure della nave rigassificatrice. Così il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo per il rigassificatore Toti, al termine dell'incontro con i vertici di Snam. La nave offshore verrà posizionata a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il Comune di Vado Ligure, al confine con Quiliano e Savona. La disponibilità della Liguria ad ospitare una nave rigassificatrice con il progetto presentato oggi da Snam spiega il commissario Toti si inserisce nel piano energetico nazionale di cui il Paese si è dotato per rispondere a emergenze energetiche come quella recentemente vissuta da famiglie e imprese italiane: con questa nave diamo all'Italia una nuova risorsa di approvvigionamento e alla Liguria un'infrastruttura strategica, sicura e con un impatto visivo ed ambientale pari a zero. È un'operazione di solidarietà nazionale, di collaborazione tra Stato e Regioni, che contribuirà alla sicurezza energetica dell'Italia e porterà gratificazioni anche ai comuni che ospiteranno questa infrastruttura con opere compensative sul territorio. Sarà valutata la possibilità di agevolazioni tariffarie per i comuni coinvolti, in base alle regolamentazioni di Arera, l'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Il cronoprogramma prevede nella seconda metà del 2026 il posizionamento nel Mar Ligure. L'iter stabilito nel Decreto Aiuti è piuttosto celere: in 200 giorni, dopo le verifiche sul progetto



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

si arriverà all'autorizzazione, poi si procederà alla realizzazione delle opere necessarie ad accogliere la nave. Il rigassificatore prosegue Toti- sarà al centro del percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che convocheremo nelle prossime ore insieme a Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto e per aprire un percorso con loro. Quel tavolo servirà anche a discutere delle opportune e adeguate opere compensative, previste per legge in caso di posizionamento di opere strategiche nazionali: metteremo insieme un pacchetto di richieste su cui lavoreremo con il governo e la Presidenza del Consiglio per arrivare ad un accordo prima della conclusione dell'iter amministrativo. Toti ha dato avvio alla costituzione della struttura commissariale, con il coinvolgimento di strutture sia dell'amministrazione regionale sia dell'amministrazione centrale e di organi periferici a partire dall'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale. Per quanto riguarda Regione Liguria, saranno coinvolte la Direzione Centrale Organizzazione, il Dipartimento sviluppo economico servizio energia, la Vice Direzione Generale Affari Istituzionali, il Dipartimento Ambiente e Protezione civile, la Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti e Arpal, con l'assegnazione di personale dedicato. Nessun gesto unilaterale quanto, piuttosto, l'ennesima e amara constatazione dell'ignoranza che regna tra i banchi dell'opposizione, perfino in Parlamento. Nel sollevare la solita e scontata polemica, gli esponenti Dem dimostrano infatti di non conoscere la procedura prevista dalla legge secondo la quale è il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale esattamente come a Ravenna o a Piombino () Quella che stiamo applicando è infatti la stessa identica procedura nazionale adottata dai loro governatori, Bonaccini in Emilia Romagna e Giani in Toscana è stata la risposta di Toti alle critiche sollevate dal Pd La competenza su quello specchio acqueo spetta all'Autorità Portuale ed eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici, dal posizionamento della boa all'ancoraggio della nave. Valuteremo la proposta che Snam ci ha presentato e soprattutto lavoreremo insieme ai territori per presentare una serie di richieste adeguate in termini di opere compensative, come previsto dalle norme nazionali.

Rigassificatore, venerdì 21 primo incontro tra Regione e sindaci comuni interessati

I comuni sono Savona, Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare di Redazione GENOVA - È stata convocata per venerdì prossimo, in Regione, la riunione con i comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare, dopo l'istanza presentata da Snam e il successivo avvio di un percorso con la struttura commissariale per il posizionamento del rigassificatore a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il Comune di Vado Ligure. "Da subito - spiega il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo Giovanni Toti - avevamo annunciato il percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che abbiamo convocato insieme ai vertici di Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto. Un coinvolgimento tanto dovuto quanto impossibile - ribadisce il presidente - da realizzare prima, in quanto la procedura di legge prevede che sia il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale. E prima della presentazione dell'istanza era immaginabile verosimilmente l'area ma non ancora certa". "Ricordo - conclude Toti - che la competenza su quello specchio acqueo spetta all'Autorità Portuale ed eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici. Il confronto con il territorio, per quanto riguarda la struttura commissariale, riguarderà le aree interessate dal passaggio della condotta, prima sottomarina e poi sotterranea. Inoltre si inizierà anche la discussione per presentare al Governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative".



Savona News

Savona, Vado

Albisola invasa dai mezzi pesanti nella notte. Il sindaco: "Una vergogna, non è lo scotto che deve pagare il comune"

Il sindaco ha richiesto un nuovo incontro alla Prefettura con Anas, Autostrade e **Autorità Portuale**. In un anno da gennaio 2022 a maggio 2023 sono transitati al casello di Albisola 750mila mezzi pesanti I camion invadono Corso Mazzini e la via Aurelia da Albisola Superiore ad Albissola Marina per arrivare a Savona con i cittadini che sono sul piede di guerra così come il sindaco albisoese Maurizio Garbarini. Nella notte tra lunedì e martedì a causa dei lavori sull'A10 dalle 22.00 alle 06 è stato chiuso il tratto da Albisola a Savona e diversi tir quindi sono stati dovuti uscire dal casello di Albisola e si sono riversati nell'arteria principale già oggetto di preoccupazione da parte del primo cittadino (che già ha firmato nuovamente un'ordinanza di stop da venerdì a domenica di uscita dal casello), preoccupato per la stabilità dell'asfalto stradale e per la sicurezza dei propri concittadini. Per questo Garbarini dopo un vertice in Prefettura due settimane fa ne ha convocato un altro al quale parteciperanno nuovamente l'**Autorità Portuale**, Anas e Autostrade. "È una vergogna dover subire costantemente questa vessazione dei mezzi pesanti sul territorio e vedremo chi sarà l'attore principale che si metterà le mani in tasca per intervenire con la manutenzione e mettere fine ad un degrado acustico -ambientale e di sicurezza, il comune infatti non si può sobbarcare le spese - spiega il sindaco di Albisola - Nell'ultimo incontro ho lamentato il fatto che si sta sfondando l'asfalto e da un giorno l'altro può crollare tutto. Se questo accadrà chiuderò la strada ai mezzi pesanti". "Speriamo che capiscano la reale problematica, se nessuno capirà succederà l'imprevedibile, la strada non regge più - puntualizza Maurizio Garbarini - Va a esasperare una condizione insopportabile se si aggiunge che non si tratta solo dei mezzi che escono per andare al porto di Savona ma che si dirigono verso la Francia. In un anno da gennaio 2022 a maggio 2023 sono transitati al casello di Albisola 750mila mezzi pesanti. Non è lo scotto che deve pagare il comune".



Ship Mag

Savona, Vado

Rigassificatore, Ghio, Natale e Arboscello (PD): "Toti smentisce se stesso"

"Nonostante le promesse fatte decide di collocare il rigassificatore a **Vado** senza condividere la scelta con il territorio" Genova - "Il presidente Toti a distanza di una settimana dalla promessa in consiglio regionale di condividere con i territori la collocazione del rigassificatore, annuncia invece che sarà a **Vado**, in barba a ogni promessa di confronto e facendo quanto temevamo: far calare dall'alto una scelta così delicata. La chiara dimostrazione di una totale assenza di correttezza da parte del Presidente, e in questo caso anche commissario straordinario, che procede senza mai ascoltare. Un modo di fare inaudito e antidemocratico", dichiara il consigliere regionale Roberto Arboscello che aveva presentato un'interrogazione per chiedere la condivisione delle scelte. "Caricare la Liguria di un rigassificatore che sosterrà sulle proprie coste per 17 anni senza nessun confronto e condivisione, dimostra una totale assenza di volontà di tutela dei territori e dei cittadini. In un momento in cui si dovrebbe agire guardando alla transizione energetica Toti sembra guardare solo a un progetto a breve termine senza alcuna visione d'insieme, ma solo per dare una risposta a un'esigenza di natura prettamente commerciale", aggiunge il segretario regionale PD Davide Natale. "Solo lunedì il governo aveva garantito che la collocazione del rigassificatore sarebbe avvenuta condividendola con i territori. Oggi Toti smentisce il Governo e dimostra ancora una volta che il Presidente della Liguria agisce in modo unilaterale, senza cercare condivisione con il territorio e l'informazione necessaria su un tema così importante che avrebbe bisogno di essere inserito in una strategia ambientale complessiva", conclude la deputata ligure e vicecapogruppo alla Camera Valentina Ghio che ha presentato un ordine del giorno alla Camera sul Decreto settore energetico, approvato dal Governo e all'unanimità dal Parlamento, in cui si chiedeva di mettere in atto tutte le azioni necessarie per la condivisione del progetto.



Ship Mag
Rigassificatore, Ghio, Natale e Arboscello (PD): "Toti smentisce se stesso"

07/19/2023 09:15

"Nonostante le promesse fatte decide di collocare il rigassificatore a Vado senza condividere la scelta con il territorio" Genova - "Il presidente Toti a distanza di una settimana dalla promessa in consiglio regionale di condividere con i territori la collocazione del rigassificatore, annuncia invece che sarà a Vado, in barba a ogni promessa di confronto e facendo quanto temevamo: far calare dall'alto una scelta così delicata. La chiara dimostrazione di una totale assenza di correttezza da parte del Presidente, e in questo caso anche commissario straordinario, che procede senza mai ascoltare. Un modo di fare inaudito e antidemocratico", dichiara il consigliere regionale Roberto Arboscello che aveva presentato un'interrogazione per chiedere la condivisione delle scelte. "Caricare la Liguria di un rigassificatore che sosterrà sulle proprie coste per 17 anni senza nessun confronto e condivisione, dimostra una totale assenza di volontà di tutela dei territori e dei cittadini. In un momento in cui si dovrebbe agire guardando alla transizione energetica Toti sembra guardare solo a un progetto a breve termine senza alcuna visione d'insieme, ma solo per dare una risposta a un'esigenza di natura prettamente commerciale", aggiunge il segretario regionale PD Davide Natale. "Solo lunedì il governo aveva garantito che la collocazione del rigassificatore sarebbe avvenuta condividendola con i territori. Oggi Toti smentisce il Governo e dimostra ancora una volta che il Presidente della Liguria agisce in modo unilaterale, senza cercare condivisione con il territorio e l'informazione necessaria su un tema così importante che avrebbe bisogno di essere inserito in una strategia ambientale complessiva", conclude la deputata ligure e vicecapogruppo alla Camera Valentina Ghio che ha presentato un ordine del giorno alla Camera sul Decreto settore energetico, approvato dal Governo e all'unanimità dal Parlamento, in cui si chiedeva di mettere in atto tutte le azioni necessarie per la condivisione del progetto.

La startup GerrisBoat presenta il watertaxi e navette passeggeri per il tpl sul mare

Sono due applicazioni del brevetto di una piattaforma scafo modulare ad alta efficienza e sostenibilità, cofondatore della startup GerrisBoats, ha presentato a Sestri Levante il progetto Gerris Water Mobility Nata nel 2021, la startup GerrisBoats ha brevettato una piattaforma scafo modulare ad alta efficienza e sostenibilità, rispondente alle esigenze di abbattimento dei consumi e dell'inquinamento ambientale sonoro e di generazione d'onda, con un forte impatto positivo sul risparmio energetico, sulla fruibilità e sul comfort dei passeggeri. Peculiarità della piattaforma è, inoltre, la sua accessibilità che ne ha favorito l'appoggio, come socio sostenitore, dell'atleta paralimpico Vittorio Podestà. La possibilità di regolare la piattaforma in altezza e stabilizzarne rollio e beccheggio, consentono l'accesso a persone con limitazioni motorie che avrebbero difficoltà a salire sulle imbarcazioni tradizionali. Due le applicazioni del progetto: la prima per la "Smart Water Mobility", un trasporto "punto a punto" con watertaxi caratterizzati da un sistema di chiamata "Uber-like"; la seconda per una nuova generazione di navette passeggeri per il trasporto pubblico locale su piattaforma "Gerris" con sistemi software per lo smart ticketing che possano facilitare e velocizzare la bigliettazione. Nel mercato delle imbarcazioni "low - zero - emissions", che, secondo gli studi, nei prossimi anni crescerà in maniera esponenziale, GerrisBoats si presenta con una soluzione che non si limita ad elettrificare carene o foiling esistenti, ma propone un cambio di paradigma nella progettazione e costruzione nautica, basata su una piattaforma tecnica standardizzata e nata specificatamente per la propulsione elettrica o ad idrogeno. «Per una città di mare come Genova, così particolare dal punto di vista della conformazione urbanistica e morfologica, è importantissimo investire sulla Smart Mobility e in particolare sulla dimensione "water" come valida alternativa al trasporto pubblico e privato su strada - dichiara l'assessore alla mobilità e trasporti del Comune di Genova Matteo Campora - oggi, grazie alla ricerca e alla vision innovativa di aziende liguri lungimiranti e proiettate nel futuro come Gerris Boats, stanno vedendo la luce imbarcazioni green e moderne per un trasporto marittimo davvero sostenibile. In questo senso, il progetto "Gerris Water Mobility" suscita un grande interesse e può dare un impulso decisivo alla realizzazione di un servizio di navette passeggeri su acqua efficiente dal punto di vista ambientale e dell'accessibilità per le persone disabili. L'elettrico e l'idrogeno sono il futuro del trasporto pubblico genovese, come dimostra il grande progetto dei 4 assi che entro il 2025 porterà alla sostituzione integrale di tutti gli autobus a motore termico con nuovi mezzi elettrificati. Una svolta filosofica e pratica che migliorerà il servizio di trasporto pubblico per genovesi e turisti, che vorremmo affiancare con il rinnovamento e il potenziamento anche del Navebus di collegamento tra il **Porto** Antico e Pegli, di grande utilità



Sono due applicazioni del brevetto di una piattaforma scafo modulare ad alta efficienza e sostenibilità, cofondatore della startup GerrisBoats, ha presentato a Sestri Levante il progetto Gerris Water Mobility Nata nel 2021, la startup GerrisBoats ha brevettato una piattaforma scafo modulare ad alta efficienza e sostenibilità, rispondente alle esigenze di abbattimento dei consumi e dell'inquinamento ambientale sonoro e di generazione d'onda, con un forte impatto positivo sul risparmio energetico, sulla fruibilità e sul comfort dei passeggeri. Peculiarità della piattaforma è, inoltre, la sua accessibilità che ne ha favorito l'appoggio, come socio sostenitore, dell'atleta paralimpico Vittorio Podestà. La possibilità di regolare la piattaforma in altezza e stabilizzarne rollio e beccheggio, consentono l'accesso a persone con limitazioni motorie che avrebbero difficoltà a salire sulle imbarcazioni tradizionali. Due le applicazioni del progetto: la prima per la "Smart Water Mobility", un trasporto "punto a punto" con watertaxi caratterizzati da un sistema di chiamata "Uber-like"; la seconda per una nuova generazione di navette passeggeri per il trasporto pubblico locale su piattaforma "Gerris" con sistemi software per lo smart ticketing che possano facilitare e velocizzare la bigliettazione. Nel mercato delle imbarcazioni "low - zero - emissions", che, secondo gli studi, nei prossimi anni crescerà in maniera esponenziale, GerrisBoats si presenta con una soluzione che non si limita ad elettrificare carene o foiling esistenti, ma propone un cambio di paradigma nella progettazione e costruzione nautica, basata su una piattaforma tecnica standardizzata e nata specificatamente per la propulsione elettrica o ad idrogeno. «Per una città di mare come Genova, così particolare dal punto di vista della conformazione urbanistica e morfologica, è importantissimo investire sulla Smart Mobility e in particolare sulla dimensione "water" come valida alternativa al trasporto pubblico e privato su strada - dichiara l'assessore alla mobilità e trasporti

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

per i pendolari oltre che per i turisti». «A due anni dalla nascita della nostra startup innovativa - commenta Massimo Verme cofondatore della startup GerrisBoats - abbiamo voluto condividere con tecnici, dirigenti e amministratori di aziende private ed istituzioni il nostro percorso di sviluppo. Ci ha fatto grande piacere l'attenzione riservatoci dalle Amministrazioni liguri e di Navigazione Laghi, nel recepire i contenuti di sostenibilità, innovazione tecnica ed accessibilità che il nostro progetto può offrire. Abbiamo diversi contatti in Italia ed all'estero che si stanno dimostando interessati e che ci hanno iniziato a sostenere, quali ad esempio la St.Andrews University scozzese. La nostra fase di ricerca e sviluppo è stata sostenuta dal primo cantiere italiano, Azimut|Benetti, dall'Università di Genova e da altre eccellenze ; saremmo molto orgogliosi di poter dare alla luce e mettere in servizio la prima di una lunga serie di queste imbarcazioni ad alto contenuto tecnologico proprio nella nostra città».

Ship Mag

Genova, Voltri

Metrocargo Italia, nuova partnership con Denegri ad Arquata Scrivia

"Grazie a questa collaborazione si aprirà un crocevia strategico per la movimentazione delle merci da e per il **porto di Genova**" Milano - Metrocargo Italia , operatore di trasporto intermodale attivo in Italia e in Francia, annuncia la partnership strategica e operativa con Denegri, azienda di autotrasporto fondata nel 1951 e operativa nei servizi di trasporto container, reefer, tank, ADR, CER e pesatura VGM. L'accordo si inserisce nell'ambito delle attività di sviluppo della società Metrocargo ad Arquata Scrivia (Alessandria), dove è in via di completamento la prima parte di un magazzino di complessivi 8.000 m2. Come annunciato in precedenza, 4.000 m2 ca. saranno disponibili per il mercato entro fine agosto e in grado di ospitare merce sia pallettizzata che sfusa. L'accordo prevede la condivisione degli uffici e dei mezzi di sollevamento (reach stacker) presenti sul sito, nonché l'operatività camionistica che sarà svolta dalla società Denegri per tutti i servizi di trasporto con origine o destinazione Arquata . Il magazzino di Arquata potrà essere impiegato anche come deposito doganale (e cioè, un'area in cui la merce può essere stoccata allo stato estero), rispondendo così alla richiesta crescente di servizi retroportuali da parte del mercato. Inoltre, nel prossimo futuro saranno installate nel piazzale colonnine per l'allaccio dei container reefer. Stefano Denegri, Legale Rappresentante di Denegri commenta: "Grazie a questa collaborazione, forte del luogo in cui sorgeranno i nuovi magazzini, si aprirà un crocevia strategico per la movimentazione delle merci da e per il **Porto di Genova**, contribuendo così a quel processo di modernizzazione infrastrutturale in corso sul territorio. Stiamo, infatti, sviluppando un servizio di logistica che, data la crescente quantità di container prevista in futuro con l'installazione di nuove strutture (diga, Terzo Valico, etc.) nel capoluogo ligure, vedrà la creazione della nostra piccola 'cittàmondo' protagonista". Guido Porta, Amministratore Delegato di Metrocargo Italia aggiunge: "L'accordo con Denegri rappresenta un ulteriore tassello della nostra strategia, che punta a gestire, oltre a servizi di warehousing e logistica industriale, anche una piattaforma ferroviaria integrata".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova alleanza operativa ad Arquata Scrivia fra Metrocarga Italia e Denegri

L'accordo prevede la condivisione degli uffici e dei mezzi di sollevamento (reach stacker) presenti sul sito, nonché l'operatività camionistica che sarà svolta dalla società di autotrasporto per tutti i servizi con origine o destinazione Arquata di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023

Metrocarga Italia, operatore di trasporto intermodale attivo in Italia e in Francia, ha annunciato una nuova partnership strategica e operativa con Denegri, azienda di autotrasporto fondata nel 1951 e operativa nei servizi di trasporto container, reefer, tank, ADR, CER e pesatura VGM. Una nota spiega che l'accordo si inserisce nell'ambito delle attività di sviluppo della società Metrocarga ad Arquata Scrivia (Alessandria) dove è in via di completamento la prima parte di un magazzino di complessivi 8.000 mq. Circa 4.000 mq saranno disponibili sul mercato entro fine agosto e in grado di ospitare merce sia pallettizzata sia sfusa. L'accordo prevede la condivisione degli uffici e dei mezzi di sollevamento (reach stacker) presenti sul sito, nonché l'operatività camionistica che sarà svolta dalla società Denegri per tutti i servizi di trasporto con origine o destinazione Arquata. Il magazzino di Arquata potrà essere impiegato anche come deposito doganale (e cioè, un'area in cui la merce può essere stoccata allo stato estero), rispondendo così alla richiesta crescente di servizi retroportuali da parte del mercato. Inoltre, nel prossimo futuro saranno installate nel piazzale colonnine per l'allaccio dei container reefer. La partnership tra Metrocarga e Denegri permetterà a entrambe le società di sviluppare opportunità commerciali in maniera congiunta e sinergica, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti servizi integrati di elevate qualità e affidabilità. Stefano Denegri, legale rappresentante di Denegri ha così commentato la partnership: "Grazie a questa collaborazione, forte del luogo in cui sorgeranno i nuovi magazzini, si aprirà un crocevia strategico per la movimentazione delle merci da e per il **porto di Genova**, contribuendo così a quel processo di modernizzazione infrastrutturale in corso sul territorio. Stiamo, infatti, sviluppando un servizio di logistica che, data la crescente quantità di container prevista in futuro con l'installazione di nuove strutture (diga, Terzo Valico, etc.) nel capoluogo ligure, vedrà la creazione della nostra piccola 'cittàmondo' protagonista". Guido Porta, amministratore delegato di Metrocarga Italia, dichiara: "L'accordo con Denegri rappresenta un ulteriore tassello della nostra strategia, che punta a gestire, oltre a servizi di warehousing e logistica industriale, anche una piattaforma ferroviaria integrata". Metrocarga e Denegri sono state assistite nell'operazione da Stefano Ricci, socio dello Studio Tributario e Societario Ricci & Partners.



L'accordo prevede la condivisione degli uffici e dei mezzi di sollevamento (reach stacker) presenti sul sito, nonché l'operatività camionistica che sarà svolta dalla società di autotrasporto per tutti i servizi con origine o destinazione Arquata di Redazione SHIPPING ITALY 19 Luglio 2023

Metrocarga Italia, operatore di trasporto intermodale attivo in Italia e in Francia, ha annunciato una nuova partnership strategica e operativa con Denegri, azienda di autotrasporto fondata nel 1951 e operativa nei servizi di trasporto container, reefer, tank, ADR, CER e pesatura VGM. Una nota spiega che l'accordo si inserisce nell'ambito delle attività di sviluppo della società Metrocarga ad Arquata Scrivia (Alessandria) dove è in via di completamento la prima parte di un magazzino di complessivi 8.000 mq. Circa 4.000 mq saranno disponibili sul mercato entro fine agosto e in grado di ospitare merce sia pallettizzata sia sfusa. L'accordo prevede la condivisione degli uffici e dei mezzi di sollevamento (reach stacker) presenti sul sito, nonché l'operatività camionistica che sarà svolta dalla società Denegri per tutti i servizi di trasporto con origine o destinazione Arquata. Il magazzino di Arquata potrà essere impiegato anche come deposito doganale (e cioè, un'area in cui la merce può essere stoccata allo stato estero), rispondendo così alla richiesta crescente di servizi retroportuali da parte del mercato. Inoltre, nel prossimo futuro saranno installate nel piazzale colonnine per l'allaccio dei container reefer. La partnership tra Metrocarga e Denegri permetterà a entrambe le società di sviluppare opportunità commerciali in maniera congiunta e sinergica, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti servizi integrati di elevate qualità e affidabilità. Stefano Denegri, legale rappresentante di Denegri ha così commentato la partnership: "Grazie a questa collaborazione, forte del luogo in cui sorgeranno i nuovi magazzini, si aprirà un crocevia strategico per la movimentazione delle merci da e per il porto di Genova, contribuendo così a quel

Ridurre la plastica in ufficio con un depuratore: l'idea dei dipendenti vince il concorso dell'Autorità Portuale

L'**Autorità Portuale** ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte. L'**Autorità Portuale** di Ravenna è impegnata da anni in iniziative volte ad incentivare una partecipazione più incisiva dei propri dipendenti nella ricerca di soluzioni strategiche ed operative volte a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente. Tale impegno ha trovato una solida sponda nel più vasto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia sul fronte dello sviluppo infrastrutturale ed operativo del Porto (Progetto HUB), sia sul fronte della transizione verde e digitale del Paese. In questo contesto l'**Autorità Portuale** ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte dall'**Autorità Portuale**, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza dell'**Autorità Portuale** e/o accelerare il percorso di transizione digitale dei processi amministrativi gestiti dall'Ente. Il concorso "Sostenibilità e Transizione digitale" è stato accolto con entusiasmo, per un totale di 14 progetti presentati. Tra questi progetti una Commissione ha selezionato il Progetto "Acqua Pura per **Autorità** di **Sistema Portuale**" che prevede di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un **sistema** di filtrazione certificato e controllato. "Siamo molto soddisfatti dell'esito di questa prima edizione del concorso - ha dichiarato Andrea Appetecchia, dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) dell'**Autorità Portuale** - alla quale speriamo ne seguano altre, non solo per l'elevata partecipazione registrata, ma direi soprattutto per la qualità dei progetti presentati. Si tratta di una iniziativa originale ed abbastanza insolita nel mondo della pubblica amministrazione, ma che si è rivelata particolarmente efficace, sia dal punto di vista della capacità propositiva, sia da quello dell'attitudine al lavoro di squadra. Buona parte del merito dell'iniziativa si deve anche al management dell'**Autorità Portuale** che ha accolto con entusiasmo questa iniziativa assolutamente inedita per le Amministrazioni portuali italiane, mettendo a disposizione le risorse economiche necessarie per premiare i componenti delle tre squadre che hanno presentato i progetti ritenuti migliori da una commissione indipendente e per garantire la realizzazione operativa del progetto primo classificato". "Abbiamo accolto con estremo favore la proposta dell'OIV di indire questo concorso di idee - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - perché da tempo poniamo tra gli obiettivi dell'Ente quello di coinvolgere tutti i lavoratori nella ricerca di azioni che possano migliorare le attività che quotidianamente svolgiamo. I progetti presentati mostrano l'attenzione dei dipendenti ai temi della sostenibilità ambientale e



L'Autorità Portuale ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte. L'Autorità Portuale di Ravenna è impegnata da anni in iniziative volte ad incentivare una partecipazione più incisiva dei propri dipendenti nella ricerca di soluzioni strategiche ed operative volte a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente. Tale impegno ha trovato una solida sponda nel più vasto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia sul fronte dello sviluppo infrastrutturale ed operativo del Porto (Progetto HUB), sia sul fronte della transizione verde e digitale del Paese. In questo contesto l'Autorità Portuale ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte dall'Autorità Portuale, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza dell'Autorità Portuale e/o accelerare il percorso di transizione digitale dei processi amministrativi gestiti dall'Ente. Il concorso "Sostenibilità e Transizione digitale" è stato accolto con entusiasmo, per un totale di 14 progetti presentati. Tra questi progetti una Commissione ha selezionato il Progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevede di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. "Siamo molto soddisfatti dell'esito di questa prima edizione del concorso - ha dichiarato Andrea Appetecchia, dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) dell'Autorità Portuale - alla quale speriamo ne seguano altre, non solo per l'elevata partecipazione registrata, ma direi soprattutto per la qualità dei progetti presentati. Si tratta di una iniziativa originale ed abbastanza insolita nel mondo della pubblica amministrazione, ma che si è rivelata particolarmente efficace, sia dal punto di vista della capacità propositiva, sia da quello dell'attitudine al lavoro di squadra. Buona parte del merito dell'iniziativa si deve anche al management dell'Autorità Portuale che ha accolto con entusiasmo questa iniziativa assolutamente inedita per le Amministrazioni portuali italiane, mettendo a disposizione le risorse economiche necessarie per premiare i componenti delle tre squadre che hanno presentato i progetti ritenuti migliori da una commissione indipendente e per garantire la realizzazione operativa del progetto primo classificato". "Abbiamo accolto con estremo favore la proposta dell'OIV di indire questo concorso di idee - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - perché da tempo poniamo tra gli obiettivi dell'Ente quello di coinvolgere tutti i lavoratori nella ricerca di azioni che possano migliorare le attività che quotidianamente svolgiamo. I progetti presentati mostrano l'attenzione dei dipendenti ai temi della sostenibilità ambientale e

Ravenna Today

Ravenna

della digitalizzazione e questo in linea con le attività che l'Ente sta realizzando, tra le quali la creazione del Parco delle Dune a Porto Corsini - progetto in attesa di approvazione in Conferenza dei Servizi - che trasformerà, con un investimento dell'**Autorità Portuale** di oltre 8 milioni di euro, una cassa di colmata in una area verde di circa 10 ettari, attrezzata a parco pubblico. Ugualmente sarà realizzata una imbarcazione ecologica, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, per la raccolta di plastiche presenti in acqua, per la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha assegnato all'**Autorità Portuale** un finanziamento di circa 2 milioni di euro. Desidero congratularmi con tutti i partecipanti per l'egregio lavoro fatto poiché tutti i progetti presentati rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, sono stati di livello e forniscono spunti di interesse per il futuro".

Un nuovo autoparco alle Bassette: 200 piazzole, un hotel, negozi e aree ristorazione

A Ravenna nascerà un autoparco nella zona Bassette Nord, una nuova area di sosta e servizi per gli autotrasportatori in servizio nello scalo portuale ravennate. A Ravenna nascerà un autoparco nella zona Bassette Nord, una nuova area di sosta e servizi per gli autotrasportatori in servizio nello scalo portuale ravennate. Come riporta la testata specializzata, ad aggiudicarsi il bando da 400 milioni di euro dell'Autorità di sistema portuale per la gestione quarantennale dell'infrastruttura è stato il raggruppamento temporaneo di imprese Ravenna Park, unico offerente in gara.



Perchè un club UNESCO a Ravenna

"Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'UNESCO a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un Comitato Promotore. Tra i partecipanti il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la Presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione FAI, il Presidente dell'**Autorità Portuale**, Daniele Rossi, il Presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe Rossi e una delegazione del Club per l'UNESCO di Ferrara, rappresentata dal Presidente, Ugo De Nunzio, dal Vicepresidente, Salvatore Amelio e dal socio fondatore Massimo Andalini. L'Unesco è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. L'obiettivo principale di tale organizzazione è quella di tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale alla quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito UNESCO con otto monumenti inseriti nella World Heritage List, ossia nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito UNESCO è prerogativa dell'Amministrazione Comunale, che deve rispettare il proprio impegno alla salvaguardia del Valore Universale Eccezionale. Il Club UNESCO è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di Pace come richiesto dal preambolo dell'Atto Costitutivo UNESCO: "Poiché le guerre nascono nel cuore delle donne e degli uomini è nel cuore di donne ed uomini che si debbono innalzare le difese della Pace" attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura. Il Club UNESCO a Ravenna intende proprio mettere in evidenza la cultura come strumento di pace attraverso un nuovo sguardo sulla Città, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza e interesse pubblico sulla storia della città, indirizzato alla messa a valore del patrimonio UNESCO come testimonial e risorsa-guida e tramite di esso il diffuso patrimonio culturale materiale e immateriale. Ravenna è stata tre volte capitale: capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del Regno degli Ostrogoti e dell'Esarcato bizantino. Sono poche nel mondo le città che sono state capitali di Regni di questo tipo ed è capitale virtuale del mosaico. Una città che ha con Venezia una storia parallela, perché basata sulla portualità, che consentì ad Onorio di preferirla a Milano, perché offriva maggiori possibilità di difesa e sicuri collegamenti con la capitale dell'Impero Romano d'Oriente, Costantinopoli. Testimonianze documentate recentemente da tre scrittori stranieri: l'archeologa inglese



"Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'UNESCO a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un Comitato Promotore. Tra i partecipanti il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la Presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione FAI, il Presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi, il Presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe Rossi e una delegazione del Club per l'UNESCO di Ferrara, rappresentata dal Presidente, Ugo De Nunzio, dal Vicepresidente, Salvatore Amelio e dal socio fondatore Massimo Andalini. L'Unesco è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. L'obiettivo principale di tale organizzazione è quella di tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale alla quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito UNESCO con otto monumenti inseriti nella World Heritage List, ossia nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito UNESCO è prerogativa dell'Amministrazione Comunale, che deve rispettare il proprio impegno alla salvaguardia del Valore Universale Eccezionale. Il Club UNESCO è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di Pace come richiesto dal preambolo dell'Atto

Judith Herrin, autrice del monumentale libro uscito nel 2020 "Ravenna capitale di un impero, crogiolo d'Europa", il filosofo e saggista statunitense James Hillman nel libro uscito nel 2021 "L'ultima immagine" ispirato dai mosaici di Ravenna e il politologo, economista di New York Robert D. Kaplan nel libro uscito nel 2022 "Adriatico. Un incontro di civiltà", che vede nel Mare Superum, come lo chiamava Tito Livio, un microcosmo in grado di illuminare il mondo intero per il ruolo preponderante che giocherà negli anni a venire. Tutti libri che ricollocano Ravenna al centro dell'attenzione storiografica e geopolitica, da sempre la porta verso Oriente non solo per l'Italia, ma per tutto il continente. È qui che nasce la faglia dello scontro, ma anche l'incontro tra le civiltà e Ravenna rappresenta un punto focale. Compito del Club UNESCO di Ravenna sarà di proporre nuovi punti di interesse culturale, naturalistico e paesaggistico in accordo con le linee guida dettate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite insieme alle istituzioni locali ed alle rappresentanze estere coinvolti nei programmi stessi. Obiettivi strategici del Club UNESCO di Ravenna: promozione della candidatura di Ravenna, sul modello di Venezia e Ferrara, nella lista dei siti naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO per l'unicità e la singolarità del suo ambiente, testimonianza della coevoluzione di natura e cultura, che ha creato un paesaggio eco culturale straordinario. promozione della candidatura di Ravenna "Città Creativa del Mosaico" nella rete delle Città Creative dell'UNESCO, che ha tra i suoi obiettivi quello di funzionare come laboratorio di idee e di esperienze innovative intese a capitalizzare il potenziale di cultura e creatività per lo sviluppo urbano sostenibile. In Italia le Città Creative sono 13, nel mondo 295 e collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e dell'industria culturale il centro dei loro piani di sviluppo a livello locale e collaborare attivamente a livello internazionale. promozione di un piano strategico di collaborazione tecnica e di interventi operativi finalizzato al restauro, alla ricostruzione e/o progettazione delle opere d'arte musive e non distrutte o danneggiate non solo nei teatri di guerra, ma anche nei teatri delle calamità naturali nell'ambito del programma dei "Caschi Blu della Cultura", istituiti dal Ministero per i Beni e le attività culturali, fin dal 2015. promozione di un modello di sviluppo del mosaico in maniera pluriversa, inteso come arte e produzione di manufatti: dalla sostenibilità integrata alla cultura, dal turismo alle sfide dell'alta tecnologia. Scienza e Arte potranno co-esistere, creando una originale simbiosi tra industrie produttrici dei materiali musivi e industrie pensanti (Arte + Intelligenza artificiale) e sperimentare una correlazione virtuosa tra High Tech e High Touch. Una rinascenza da attuare con strategie e strumenti affatto inediti, un modo d'intendere la tradizione non in senso retrospettivo, ma prospettivo, rendendo contemporanei gli insegnamenti tecnici in un continuo dialogo con la perizia dei Maestri Mosaicisti. promozione e valorizzazione delle potenzialità del sistema portuale di Ravenna partendo dalla storia antica con riferimento al sistema portuale di età romana fino al sistema portuale attuale e futuro con particolare attenzione alla multifunzionalità, dal recupero dell'archeologia industriale alle nuove attività turistiche e dell'accoglienza. L'attività del Club UNESCO si svolgerà attraverso conferenze di carattere culturale, scientifico, umanitario e di attualità,

ravennawebtv.it

Ravenna

lavori di ricerca, raccolta e diffusione di materiale documentario su temi di riflessione e operativi in linea con gli ideali d'azione indicati dall'UNESCO, celebrazione di anniversari di grandi personalità della scienza e della cultura, partecipazione alle campagne lanciate dall'UNESCO e dall'ONU, scambi con altri Club nazionali e internazionali. Al fine di conseguire tali obiettivi di cooperazione e di sviluppo dell'imprenditoria culturale, il Club per UNESCO si pone in sintonia con gli Enti Locali e Territoriali (Regione, Agenzie, Province, Città Metropolitane, Comuni, Diocesi, Camere di Commercio), con l'Università e il mondo della Scuola e della Formazione in generale, con le Rappresentanze degli operatori turistici, del sistema del Commercio, dell'Artigianato, dei Pubblici Esercizi, dell'Agricoltura, con le Istituzioni e le Associazioni culturali, il sistema dei media e della comunicazione in genere per fare di Ravenna un grande ponte di attrattività culturale, e non solo nel Mediterraneo, sotto l'egida di UNESCO. Il Club UNESCO avrà sede presso il Circolo dei Ravennati e dei Forestieri in via Corrado Ricci n. 22 e si rivolge a tutti i cittadini che condividono questi principi e obiettivi e decidono di associarsi per realizzarli insieme nel territorio".

Autorità Portuale: "Vietato l'accesso alla Diga foranea Sud Zaccagnini del Porto di Ravenna"

"Il sottoscritto, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale, Porto di Ravenna; Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di "Riordino della legislazione in materia **portuale**" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 4 comma 3 lett. d) ed e), 6 comma 4 lett. a), d) ed e), 8 comma 3 lett. g), m), n) e p) relativo quest'ultimo ai poteri di ordinanza; Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale; Visto il Regolamento approvato con Delibera Presidenziale n. 45 del 23.02.2022, con il quale è stata disposta la regolamentazione degli accessi alle dighe foranee ed ai moli guardiani del Porto di Ravenna; Vista l'istanza presentata da Fonti Pirotecnica S.r.L. di Fonti Ivan, sede legale Via Donizetti 21/A Riccione, acquisita a protocollo in entrata n. 6750 dello 21.06.2023 con la quale è stata richiesta l'autorizzazione per effettuare uno spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune di Ravenna presso la diga foranea sud ("Zaccagnini") a Marina di Ravenna, come da planimetria allegata, in occasione dei festeggiamenti religiosi per il Santo Patrono di Ravenna; Rilevato che con detta istanza si richiede l'interdizione dell'area dalle ore 07:00 del giorno 22.07.2023 alle ore 03:00 del 24.07.2023 (in caso di maltempo lo spettacolo verrà rinviato al giorno successivo), momento in cui termineranno le operazioni di bonifica dell'area successiva allo spettacolo pirotecnico; Vista la licenza di deposito e vendita di fuochi artificiali di IV e V cat. N. 908/2011/Area I rilasciata dalla Prefettura di Rimini in data 02/02/2011 a validità permanente, e di patentino di artificiere rilasciato dalla Prefettura di Rimini prot. n. 1766/2002/Area I/Esplosivi in data 18/12/2002 al Sig. Fonti Ivan; Vista la relazione tecnica secondo cui lo spettacolo pirotecnico del 23/07/2023 sarà effettuato con fuochi aerei di cui alla circolare del ministero dell'Interno n. 559/C 25055.XV.A.MASS; Vista la necessità di un'Ordinanza di interdizione all'accesso alla diga Sud per l'esecuzione delle attività preparatorie e per lo spettacolo di fuochi pirotecnici consentendo l'accesso ai soli soggetti autorizzati alla preparazione e svolgimento dello spettacolo stesso; Ritenuto , a fronte delle evidenti ragioni di sicurezza pubblica, di dover inibire l'accesso alla diga Foranea sud per consentire la preparazione e lo svolgimento dello spettacolo; ORDINA è vietato l'accesso alla Diga foranea Sud ("Zaccagnini") del Porto di Ravenna, dalle ore 07:00 del 22.07.2023 alle ore 03:00 del 24.07.2023; l'accesso è consentito unicamente ai mezzi ed al personale addetto , come indicati e individuati da Fonti Pirotecnica S.r.L., dalla radice della diga e per tutta la lunghezza in relazione



"Il sottoscritto, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale, Porto di Ravenna; Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di "Riordino della legislazione in materia portuale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 4 comma 3 lett. d) ed e), 6 comma 4 lett. a), d) ed e), 8 comma 3 lett. g), m), n) e p) relativo quest'ultimo ai poteri di ordinanza; Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale; Visto il Regolamento approvato con Delibera Presidenziale n. 45 del 23.02.2022, con il quale è stata disposta la regolamentazione degli accessi alle dighe foranee ed ai moli guardiani del Porto di Ravenna; Vista l'istanza presentata da Fonti Pirotecnica S.r.L. di Fonti Ivan, sede legale Via Donizetti 21/A Riccione, acquisita a protocollo in entrata n. 6750 dello 21.06.2023 con la quale è stata richiesta l'autorizzazione per effettuare uno spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune di Ravenna presso la diga foranea sud ("Zaccagnini") a Marina di Ravenna, come da planimetria allegata, in occasione dei festeggiamenti religiosi per il Santo Patrono di Ravenna; Rilevato che con detta istanza si richiede l'interdizione dell'area dalle ore 07:00 del giorno 22.07.2023 alle ore 03:00 del 24.07.2023 (in caso di maltempo lo spettacolo verrà rinviato al giorno successivo), momento in cui termineranno le operazioni di bonifica dell'area successiva allo spettacolo pirotecnico; Vista la licenza di deposito e vendita di fuochi artificiali di IV e V cat. N. 908/2011/Area I rilasciata dalla Prefettura di Rimini in data 02/02/2011

ravennawebtv.it

Ravenna

alla necessità di procedere alla preparazione ed allo svolgimento dello spettacolo pirotecnico; è altresì consentito l'accesso pedonale ai proprietari dei capanni ivi presenti fino al raggiungimento del proprio capanno. Per costoro sarà comunque vietato l'accesso e la permanenza sulla diga a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo fino ad un'ora dopo la fine dello stesso - in tale periodo, per ragioni di sicurezza, coloro già presenti nei capanni dovranno pertanto rimanere all'interno degli stessi; È onere della Società Fonti Pirotecnica di Fonti Ivan procedere al posizionamento di transenne, con presidio di almeno una persona, per evitare l'accesso ai soggetti non autorizzati ed eventualmente per consentire lo stesso ad eventuali mezzi di soccorso; fatto salvo quanto sopra indicato nelle giornate, negli orari e nel tratto di diga interessato sopra indicato, dalle ore 07:00 del 22.07.2023 alle ore 03:00 del 24.07.2023 è sospesa la validità di ogni autorizzazione rilasciata ai sensi della menzionata Delibera Presidenziale n. 45 del 23.02.2022 emessa dal sottoscritto Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale".

Fusignani (Pri): Servono infrastrutture e collegamenti adeguati per garantire sviluppo e competitività del porto

"Il 30 giugno scorso, nel corso dell'incontro promosso dal Coordinatore provinciale di Italia Viva, Roberto Fagnani, sui temi del **porto** e delle infrastrutture, nel mio intervento avevo posto l'accento proprio sul tema dell'infrastruttura. Infatti i lavori dell'hub portuale portuale che accresceranno il peso specifico dello scalo ravennate, con nuove aree di logistica destinate a sviluppare interesse e traffici, rischiano di essere penalizzati proprio dai difficili collegamenti. Anche la realizzazione della nuova banchina che dovrà ospitare il nuovo terminal container della necessità di avere infrastrutture e collegamenti adeguati. Avevo quindi posto l'accento proprio sui problemi legati alla mancanza di un collegamento importante su gomma col nord Europa e quello dell'adeguamento della E-45. Collegamenti necessari insieme a quelli ferroviari per garantire sviluppo e competitività del **porto** e, in generale, del sistema economico-produttivo ravennate e regionale. Avevo posto anche il problema di un adeguato by pass del Candiano, preferibilmente in elevazione, che garantisca lo scavalco del canale portuale sia per il traffico su gomma sia per quello ferroviario. A questo si aggiunga che la croceristica, con Ravenna hub di Royal Caribbean, necessita di un adeguato collegamento viario con lo scalo aeroportuale di Forlì, sempre più destinato ad assumere ruolo centrale soprattutto in chiave turistica. Un collegamento che può avvenire solo adottando soluzioni adeguate in luogo della tante fantasiose ipotesi circolate da più parti. La senatrice Paita nelle sue conclusioni aveva dichiarato che si sarebbe fatta carico di portare al governo i temi di E-45 e By Pass Candiano e, con favore, registro il suo mantenimento dell'impegno. Adesso aspettiamo le risposte il Governo centrale, auspicabilmente in sintonia con le esigenze del territorio e l'impegno di Regione e Enti Locali."



"Il 30 giugno scorso, nel corso dell'incontro promosso dal Coordinatore provinciale di Italia Viva, Roberto Fagnani, sui temi del porto e delle infrastrutture, nel mio intervento avevo posto l'accento proprio sul tema dell'infrastruttura. Infatti i lavori dell'hub portuale portuale che accresceranno il peso specifico dello scalo ravennate, con nuove aree di logistica destinate a sviluppare interesse e traffici, rischiano di essere penalizzati proprio dai difficili collegamenti. Anche la realizzazione della nuova banchina che dovrà ospitare il nuovo terminal container della necessità di avere infrastrutture e collegamenti adeguati. Avevo quindi posto l'accento proprio sui problemi legati alla mancanza di un collegamento importante su gomma col nord Europa e quello dell'adeguamento della E-45. Collegamenti necessari insieme a quelli ferroviari per garantire sviluppo e competitività del porto e, in generale, del sistema economico-produttivo ravennate e regionale. Avevo posto anche il problema di un adeguato by pass del Candiano, preferibilmente in elevazione, che garantisca lo scavalco del canale portuale sia per il traffico su gomma sia per quello ferroviario. A questo si aggiunga che la croceristica, con Ravenna hub di Royal Caribbean, necessita di un adeguato collegamento viario con lo scalo aeroportuale di Forlì, sempre più destinato ad assumere ruolo centrale soprattutto in chiave turistica. Un collegamento che può avvenire solo adottando soluzioni adeguate in luogo della tante fantasiose ipotesi circolate da più parti. La senatrice Paita nelle sue conclusioni aveva dichiarato che si sarebbe fatta carico di portare al governo i temi di E-45 e By Pass Candiano e, con favore, registro il suo mantenimento dell'impegno. Adesso aspettiamo le risposte il Governo centrale, auspicabilmente in sintonia con le esigenze del territorio e l'impegno di Regione e Enti Locali."

Risveglio Duemila

Ravenna

Nasce a Ravenna il Club Unesco per la promozione del patrimonio artistico della città e della pace attraverso la cultura

Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'Unesco a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un comitato promotore. Tra i partecipanti il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione Fai, il presidente dell'Autorità Portuale, **Daniele Rossi**, il presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe **Rossi** e una delegazione del Club per l'Unesco di Ferrara, rappresentata dal presidente, Ugo De Nunzio, dal vicepresidente, Salvatore Amelio e dal un socio fondatore Massimo Andalini. L'Unesco è l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. Il suo obiettivo principale è tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale alla quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito Unesco con otto monumenti inseriti nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito Unesco è prerogativa dell'amministrazione comunale. Il Club Unesco è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di pace come richiesto dal preambolo dell'atto Costitutivo Unesco: "Poiché le guerre nascono nel cuore delle donne e degli uomini è nel cuore di donne ed uomini che si debbono innalzare le difese della Pace" attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura. Il Club Unesco a Ravenna intende proprio mettere in evidenza la cultura come strumento di pace, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza e interesse pubblico sulla storia della città, indirizzato alla messa a valore del patrimonio Unesco come testimonial e risorsa-guida e tramite di esso il diffuso patrimonio culturale materiale e immateriale. Ravenna è stata tre volte capitale: capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del Regno degli Ostrogoti e dell'Esarcato bizantino. Sono poche nel mondo le città che sono state capitali di Regni di questo tipo ed è capitale virtuale del mosaico. Compito del Club Unesco di Ravenna sarà proporre nuovi punti di interesse culturale, naturalistico e paesaggistico in accordo con le linee guida dettate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite insieme alle istituzioni locali ed alle rappresentanze estere coinvolti nei programmi stessi. Obiettivi strategici del Club Unesco di Ravenna: promozione della candidatura di Ravenna, sul modello di Venezia e Ferrara, nella lista dei siti naturali del Patrimonio Mondiale Unesco per l'unicità e la singolarità del suo ambiente, testimonianza



Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'Unesco a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un comitato promotore. Tra i partecipanti il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione Fai, il presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi, il presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe Rossi e una delegazione del Club per l'Unesco di Ferrara, rappresentata dal presidente, Ugo De Nunzio, dal vicepresidente, Salvatore Amelio e dal un socio fondatore Massimo Andalini. L'Unesco è l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. Il suo obiettivo principale è tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale alla quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito Unesco con otto monumenti inseriti nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito Unesco è prerogativa dell'amministrazione comunale. Il Club Unesco è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di pace come richiesto dal preambolo dell'atto Costitutivo Unesco: "Poiché le guerre nascono nel cuore delle donne e degli uomini è nel cuore di donne ed uomini che si debbono innalzare le difese della Pace" attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura. Il Club Unesco a Ravenna intende proprio mettere in evidenza la cultura come strumento di pace, al fine di

Risveglio Duemila

Ravenna

della coevoluzione di natura e cultura, che ha creato un paesaggio eco culturale straordinario. promozione della candidatura di Ravenna "Città Creativa del Mosaico" nella rete delle Città Creative dell'Unesco, che ha tra i suoi obiettivi quello di funzionare come laboratorio di idee e di esperienze innovative intese a capitalizzare il potenziale di cultura e creatività per lo sviluppo urbano sostenibile. In Italia le Città Creative sono 13, nel mondo 295 e collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e dell'industria culturale il centro dei loro piani di sviluppo a livello locale e collaborare attivamente a livello internazionale. promozione di un piano strategico di collaborazione tecnica e di interventi operativi finalizzato al restauro, alla ricostruzione e/o progettazione delle opere d'arte musive e non distrutte o danneggiate non solo nei teatri di guerra, ma anche nei teatri delle calamità naturali nell'ambito del programma dei "Caschi Blu della Cultura", istituiti dal Ministero per i Beni e le attività culturali, fin dal 2015. promozione di un modello di sviluppo del mosaico in maniera pluriversa, inteso come arte e produzione di manufatti: dalla sostenibilità integrata alla cultura, dal turismo alle sfide dell'alta tecnologia. Scienza e Arte potranno co-esistere, creando una originale simbiosi tra industrie produttrici dei materiali musivi e industrie pensanti (Arte + Intelligenza artificiale) e sperimentare una correlazione virtuosa tra High Tech e High Touch. Una rinascenza da attuare con strategie e strumenti affatto inediti, un modo d'intendere la tradizione non in senso retrospettivo, ma prospettivo, rendendo contemporanei gli insegnamenti tecnici in un continuo dialogo con la perizia dei Maestri Mosaicisti. promozione e valorizzazione delle potenzialità del sistema portuale di Ravenna partendo dalla storia antica con riferimento al sistema portuale di età romana fino al sistema portuale attuale e futuro con particolare attenzione alla multifunzionalità, dal recupero dell'archeologia industriale alle nuove attività turistiche e dell'accoglienza. L'attività del Club Unesco si svolgerà attraverso conferenze di carattere culturale, scientifico, umanitario e di attualità, lavori di ricerca, raccolta e diffusione di materiale documentario. Il Club Unesco avrà sede presso il Circolo dei Ravennati e dei Forestieri in via Corrado Ricci 22 e si rivolge a tutti i cittadini che condividono questi principi e obiettivi e decidono di associarsi per realizzarli insieme nel territorio. Per adesioni e informazioni inviare una mail a ppoggi27@gmail.com.

Settesere

Ravenna

Ravenna, otto ettari in zona Bassette Nord per i tir diretti all'hub bizantino

Avrà 199 posti l'autoparco al servizio del porto di Ravenna che sorgerà in zona Bassette Nord, tra via Bondi e la rotonda degli scaricatori, e sarà dedicato ai tir, in servizio da e per lo scalo: l'area inoltre sarà dotata di un hotel, di un ristorante, un piccolo market e una foresteria. L'unica società ad essersi presentata è stato un raggruppamento temporaneo di imprese, Ravenna Park, composto dalle lombarde L&L Spa, Lucchini Costruzioni srl a cui si sono aggiunte Consenergy Srl, Canobbio Group srl e Giudici spa, specializzate rispettivamente in impianti di distribuzione di energia elettrica e di pubblica illuminazione, in impianti elettrici, domotici, idraulici e termoidraulici, antincendio, fotovoltaici e in lavori edili e stradali. La gestione dell'area è di 40 anni e costerà 18 milioni di euro per la realizzazione con un contributo dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna di circa 4 milioni. La gestione prevede frutti nei 40 anni pari a circa 400 milioni di euro. **Daniele Rossi**, presidente di AdspRa, ha dichiarato: «E' un nostro obiettivo fornire servizi agli autotrasportatori. E per questo abbiamo sostenuto un project financing per un'area con questa funzione, che comprenderà un hotel, circa 200 piazzole per tir, con ambiti di ristorazione, un piccolo market e foresteria». Tre anni sono i tempi previsti per il completamento della struttura, entro fine anno dovrebbero partire i lavori e dovrebbero essere impiegate oltre 40 persone.



Ship Mag

Ravenna

Premiati i vincitori della prima edizione del concorso "Sostenibilità e transizione digitale"

È stato indetto dall'Autorità portuale di Ravenna tra i propri dipendenti Ravenna - L'Autorità Portuale di Ravenna è impegnata da anni in iniziative volte ad incentivare una partecipazione più incisiva dei propri dipendenti nella ricerca di soluzioni strategiche ed operative volte a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ente. Tale impegno ha trovato una solida sponda nel più vasto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia sul fronte dello sviluppo infrastrutturale ed operativo del Porto (Progetto HUB), sia sul fronte della transizione verde e digitale del Paese. In questo contesto l'Autorità Portuale ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte dall'Autorità Portuale, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza dell'Autorità Portuale e/o accelerare il percorso di transizione digitale dei processi amministrativi gestiti dall'ente. Il concorso "Sostenibilità e Transizione digitale" è stato accolto con entusiasmo, per un totale di 14 progetti presentati. Tra questi progetti una Commissione ha selezionato il Progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevede di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. "Siamo molto soddisfatti dell'esito di questa prima edizione del concorso - ha dichiarato Andrea Appetecchia, dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) dell'Autorità Portuale - alla quale speriamo ne seguano altre, non solo per l'elevata partecipazione registrata, ma direi soprattutto per la qualità dei progetti presentati. Si tratta di una iniziativa originale ed abbastanza insolita nel mondo della pubblica amministrazione, ma che si è rivelata particolarmente efficace, sia dal punto di vista della capacità propositiva, sia da quello dell'attitudine al lavoro di squadra. Buona parte del merito dell'iniziativa si deve anche al management dell'Autorità Portuale che ha accolto con entusiasmo questa iniziativa assolutamente inedita per le Amministrazioni portuali italiane, mettendo a disposizione le risorse economiche necessarie per premiare i componenti delle tre squadre che hanno presentato i progetti ritenuti migliori da una commissione indipendente e per garantire la realizzazione operativa del progetto primo classificato". "Abbiamo accolto con estremo favore la proposta dell'OIV di indire questo concorso di idee - ha affermato **Daniele Rossi**, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - perché da tempo poniamo tra gli obiettivi dell'Ente quello di coinvolgere tutti i lavoratori nella ricerca di azioni che possano migliorare le attività che quotidianamente svolgiamo. I progetti presentati mostrano l'attenzione dei dipendenti ai temi della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione e questo in linea con le attività che l'Ente sta realizzando, tra le quali la creazione del Parco delle Dune a Porto Corsini - progetto in attesa



È stato indetto dall'Autorità portuale di Ravenna tra i propri dipendenti Ravenna - L'Autorità Portuale di Ravenna è impegnata da anni in iniziative volte ad incentivare una partecipazione più incisiva dei propri dipendenti nella ricerca di soluzioni strategiche ed operative volte a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ente. Tale impegno ha trovato una solida sponda nel più vasto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia sul fronte dello sviluppo infrastrutturale ed operativo del Porto (Progetto HUB), sia sul fronte della transizione verde e digitale del Paese. In questo contesto l'Autorità Portuale ha deciso di indire un concorso di idee, aperto a tutti i suoi dipendenti, per migliorare la sostenibilità ambientale delle funzioni svolte dall'Autorità Portuale, sia all'interno dei propri uffici operativi, sia nel complesso delle aree demaniali di competenza dell'Autorità Portuale e/o accelerare il percorso di transizione digitale dei processi amministrativi gestiti dall'ente. Il concorso "Sostenibilità e Transizione digitale" è stato accolto con entusiasmo, per un totale di 14 progetti presentati. Tra questi progetti una Commissione ha selezionato il Progetto "Acqua Pura per Autorità di Sistema Portuale" che prevede di ridurre significativamente il consumo di plastica a carico dell'Ente grazie all'utilizzo di acqua del rubinetto depurata con un sistema di filtrazione certificato e controllato. "Siamo molto soddisfatti dell'esito di questa prima edizione del concorso - ha dichiarato Andrea Appetecchia, dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) dell'Autorità Portuale - alla quale speriamo ne seguano altre, non solo per l'elevata partecipazione registrata, ma direi soprattutto per la qualità dei progetti presentati. Si tratta di una iniziativa originale ed abbastanza insolita nel mondo della pubblica amministrazione, ma che si è rivelata particolarmente efficace, sia dal punto di vista della capacità propositiva, sia da quello dell'attitudine al lavoro di squadra. Buona parte del merito dell'iniziativa si deve

Ship Mag

Ravenna

di approvazione in Conferenza dei Servizi - che trasformerà, con un investimento dell'Autorità Portuale di oltre 8 milioni di euro, una cassa di colmata in una area verde di circa 10 ettari, attrezzata a parco pubblico. Ugualmente sarà realizzata una imbarcazione ecologica, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, per la raccolta di plastiche presenti in acqua, per la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha assegnato all'Autorità Portuale un finanziamento di circa 2 milioni di euro. Desidero congratularmi con tutti i partecipanti per l'egregio lavoro fatto poiché tutti i progetti presentati rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, sono stati di livello e forniscono spunti di interesse per il futuro".

Porto di Livorno, via lavori per vasca di colmata Darsena Europa

Partono i lavori nel **porto** di **Livorno** per il consolidamento della 'vasca di colmata', primo step per la realizzazione della Darsena Europa. Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro. Lo annuncia oggi in una nota l'Autorità di sistema portuale che, dopo aver completato i test di prova per valutare il compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, è passata alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il Rti guidato da Sidra, braccio del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. "Da oggi la Darsena Europa è più vicina - ha dichiarato Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP - dato che con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova". L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del Rti anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "A breve - ha concluso Guerrieri - già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di Via. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare".



07/19/2023 20:00

Partono i lavori nel porto di Livorno per il consolidamento della 'vasca di colmata', primo step per la realizzazione della Darsena Europa. Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro. Lo annuncia oggi in una nota l'Autorità di sistema portuale che, dopo aver completato i test di prova per valutare il compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, è passata alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il Rti guidato da Sidra, braccio del colosso belga Deme, è composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. "Da oggi la Darsena Europa è più vicina - ha dichiarato Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP - dato che con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova". L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del Rti anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "A breve - ha concluso Guerrieri - già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di Via. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei

Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, lieve incidente nella stiva di una nave - Tempi di soccorso record, ridotti del 95%

Lieve incidente occorso ad un lavoratore nel porto di Livorno, caduto nella stiva di una nave e recuperato in tempi record. 10 minuti. L'uomo ha riportato lievi LIVORNO - Si è risolto velocemente e con infortunio di lieve entità l'incidente occorso nel porto di Livorno ad un lavoratore portuale della società Uniport. L'uomo stava lavorando nella stiva di una nave breakbulk, ormeggiata presso il terminal in concessione a MarTerNeri (Gruppo F2i Holding Portuale) quando è caduto da una delle balle di carta facendo un volo di un metro. Il lavoratore è stato prontamente recuperato grazie alla nuova cella portapersona, la strumentazione che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo a disposizione del terminalista. I soccorritori sono infatti saliti a bordo della cella portapersona, che è stata agganciata alla gru e fatta calare nella stiva, dove hanno trasferito e stabilizzato il lavoratore sulla barella e da qui lo hanno riportato in banchina dove un'ambulanza lo attendeva per il trasferimento in ospedale. Al lavoratore sono state riscontrate lievi lesioni e l'operazione di soccorso è durata 10 minuti, fa sapere l'ente portuale in una nota - "A differenza di quanto accadeva in passato - quando ci potevano volere anche quattro ore per entrare in stiva con le imbracature e prestare il primo intervento di soccorso".

Corriere Marittimo

Livorno, lieve incidente nella stiva di una nave - Tempi di soccorso record, ridotti del 95%



07/19/2023 14:20

Lieve incidente occorso ad un lavoratore nel porto di Livorno, caduto nella stiva di una nave e recuperato in tempi record. 10 minuti. L'uomo ha riportato lievi LIVORNO - Si è risolto velocemente e con infortunio di lieve entità l'incidente occorso nel porto di Livorno ad un lavoratore portuale della società Uniport. L'uomo stava lavorando nella stiva di una nave breakbulk, ormeggiata presso il terminal in concessione a MarTerNeri (Gruppo F2i Holding Portuale) quando è caduto da una delle balle di carta facendo un volo di un metro. Il lavoratore è stato prontamente recuperato grazie alla nuova cella portapersona, la strumentazione che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo a disposizione del terminalista. I soccorritori sono infatti saliti a bordo della cella portapersona, che è stata agganciata alla gru e fatta calare nella stiva, dove hanno trasferito e stabilizzato il lavoratore sulla barella e da qui lo hanno riportato in banchina dove un'ambulanza lo attendeva per il trasferimento in ospedale. Al lavoratore sono state riscontrate lievi lesioni e l'operazione di soccorso è durata 10 minuti, fa sapere l'ente portuale in una nota - "A differenza di quanto accadeva in passato - quando ci potevano volere anche quattro ore per entrare in stiva con le imbracature e prestare il primo intervento di soccorso".

Corriere Marittimo

Livorno

Moby Fantasy, nuova ordinanza su distanza di sicurezza navi nel porto Mediceo di Livorno

Una nuova ordinanza della Capitaneria di **porto** di **Livorno** va a modificare il transito navale nel **porto** Mediceo durante le manovre di ormeggio e disormeggio del maxi traghetto Moby Fantasy. **LIVORNO** - La Capitaneria di **Porto** di **Livorno** con una nuova ordinanza relativa alla disciplina della navigazione nel **Porto** Mediceo va a modificare il transito navale in questa area sulla scorta degli esiti delle prime manovre di ormeggio/disormeggio del maxi traghetto Moby Fantasy alla calata Sgarallino (accosto 62) del **Porto** di **Livorno**. Transito navale in prossimità dell'area d'interdizione Secondo la nuova ordinanza "Tutte le unità navali in transito in prossimità dei limiti esterni all'area d'interdizione - durante le manovre di ormeggio e disormeggio alla calata Sgarallino (accosto 62) del **porto** di **Livorno** della RoRo/Pax MOBY FANTASY - devono comunque mantenersi a distanza di sicurezza , prestando particolare attenzione alle segnalazioni del personale di bordo e della società **Porto Livorno** 2000 addetto alla apertura/chiusura del ponte, al di sotto del quale è fatto divieto di transitare, adottando eventuali misure aggiuntive suggerite dalle regole di comune prudenza al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo".

Corriere Marittimo

Moby Fantasy, nuova ordinanza su distanza di sicurezza navi nel porto Mediceo di Livorno



07/19/2023 17:44

Una nuova ordinanza della Capitaneria di porto di Livorno va a modificare il transito navale nel porto Mediceo durante le manovre di ormeggio e disormeggio del maxi traghetto Moby Fantasy. LIVORNO - La Capitaneria di Porto di Livorno con una nuova ordinanza relativa alla disciplina della navigazione nel Porto Mediceo va a modificare il transito navale in questa area sulla scorta degli esiti delle prime manovre di ormeggio/disormeggio del maxi traghetto Moby Fantasy alla calata Sgarallino (accosto 62) del Porto di Livorno. Transito navale in prossimità dell'area d'interdizione Secondo la nuova ordinanza "Tutte le unità navali in transito in prossimità dei limiti esterni all'area d'interdizione - durante le manovre di ormeggio e disormeggio alla calata Sgarallino (accosto 62) del porto di Livorno della RoRo/Pax MOBY FANTASY - devono comunque mantenersi a distanza di sicurezza , prestando particolare attenzione alle segnalazioni del personale di bordo e della società Porto Livorno 2000 addetto alla apertura/chiusura del ponte, al di sotto del quale è fatto divieto di transitare, adottando eventuali misure aggiuntive suggerite dalle regole di comune prudenza al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo".

Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata

LIVORNO .- Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. "Un traguardo importante - fa sapere l'AdSP MTS in una nota - un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool

di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti". I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro



LIVORNO .- Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. "Un traguardo importante - fa sapere l'AdSP MTS in una nota - un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti". I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e

Corriere Marittimo

Livorno

aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di **Genova**. Da oggi la Darsena Europa è più vicina" ha dichiarato Luciano Guerrieri, ricordando come l'amministrazione sia nel frattempo impegnata su altri fronti, a cominciare dalle attività di bonifica bellica, in via di svolgimento, ed estremamente importanti perché considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. In questi giorni il team commissariale sta per altro procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. "A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare" ha concluso Guerrieri.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Darsena Europa, si parte con il consolidamento della vasca di colmata

Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz: si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo



Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz: si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel

Il Nautilus

Livorno

di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di **Genova**. Da oggi la Darsena Europa è più vicina" ha dichiarato Luciano Guerrieri, ricordando come l'amministrazione sia nel frattempo impegnata su altri fronti, a cominciare dalle attività di bonifica bellica, in via di svolgimento, ed estremamente importanti perché considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. In questi giorni il team commissariale sta per altro procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. "A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare" ha concluso Guerrieri.

Informare

Livorno

Darsena Europa di Livorno, al via il consolidamento della vasca di colmata

Guerrieri: speriamo di poter avere il pronunciamento della Commissione di VIA entro fine estate. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha aggiudicato i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, opera - ha specificato l'ente - che è propedeutica alla costruzione del futuro container terminal alla Darsena Europa del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa incaricando dell'intervento il pool di imprese che lo scorso anno si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano della belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit (Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro. L'appalto verrà suddiviso in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila metri quadri di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi cinque milioni di euro e una durata di 90 giorni. Evidenziando che con la consegna di questo appalto «la Darsena Europa è più vicina», il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha reso noto che in questi giorni la struttura commissariale incaricata di realizzare l'opera sta procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. «A breve, già all'inizio della prossima settimana - ha specificato - dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare».



07/19/2023 17:34

Guerrieri: speriamo di poter avere il pronunciamento della Commissione di VIA entro fine estate. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha aggiudicato i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, opera - ha specificato l'ente - che è propedeutica alla costruzione del futuro container terminal alla Darsena Europa del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa incaricando dell'intervento il pool di imprese che lo scorso anno si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano della belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit (Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro. L'appalto verrà suddiviso in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila metri quadri di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi cinque milioni di euro e una durata di 90 giorni. Evidenziando che con la consegna di questo appalto «la Darsena Europa è più vicina», il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha reso noto che in questi giorni la struttura commissariale incaricata di realizzare l'opera sta procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. «A breve, già all'inizio della prossima settimana - ha specificato - dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare

Informazioni Marittime

Livorno

Darsena Europea Livorno, affidato il riempimento della prima vasca di colmata

La struttura commissariale aggiudica a Fincantieri, Sales e Fincosit il cantiere da 24 milioni per creare 260 mila metri quadri di banchina entro un anno. La struttura commissariale per la costruzione della Darsena Europa del porto di Livorno, guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii, ha aggiudicato i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla darsena Petroli. Si tratta di un importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa, un grande terminal container in costruzione da tanti anni, perché la vasca di colmata, riempiendo di cemento uno specchio acqueo di banchina, permette aggiungere superficie calpestabile ed edificabile. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo e verificare lo stato del compattamento, l'autorità di sistema portuale è passata oggi alla fase realizzativa incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro, compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori. L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260 mila metri quadri di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in "400 giorni naturali e consecutivi" (un anno e un mese circa) dal momento della consegna del cantiere. In questi giorni il team commissariale sta procedendo a ultimare la corposa relazione di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da consegnare al ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. «A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare», afferma Luciano Guerrieri, oltre che commissario della Darsena anche presidente dell'autorità di sistema portuale che fa capo a Livorno. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz: si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa



La struttura commissariale aggiudica a Fincantieri, Sales e Fincosit il cantiere da 24 milioni per creare 260 mila metri quadri di banchina entro un anno. La struttura commissariale per la costruzione della Darsena Europa del porto di Livorno, guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii, ha aggiudicato i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla darsena Petroli. Si tratta di un importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa, un grande terminal container in costruzione da tanti anni, perché la vasca di colmata, riempiendo di cemento uno specchio acqueo di banchina, permette aggiungere superficie calpestabile ed edificabile. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo e verificare lo stato del compattamento, l'autorità di sistema portuale è passata oggi alla fase realizzativa incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro, compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori. L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260 mila metri quadri di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in "400 giorni naturali e consecutivi" (un anno e un mese circa) dal momento della consegna del cantiere. In questi giorni il team commissariale sta procedendo a ultimare la corposa relazione di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da consegnare al ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle

Informazioni Marittime

Livorno

di circa 339 mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del raggruppamento di imprese anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. «La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova. Da oggi la Darsena Europa è più vicina», conclude Guerrieri. Condividi Tag livorno darsena europa Articoli correlati.

Da oggi la Darsena Europa è più vicina

LIVORNO Si concretizza pian piano la realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno. Questa volta il passo è quello annunciato dal commissario all'opera Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Conclusi i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale per il futuro terminal container, l'**AdSp** è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a Maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit.

Come spiegato nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz, si tratta di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero. Una superficie indicativa di circa 339 mila metri quadri posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i rilievi, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. Ambientalmente la cosa dovrebbe risultare semplice: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore. Per quel che riguarda i costi si sono previsti oltre 24 milioni di euro, con l'appalto suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260 mila mq di terreno, opera che dovrebbe concludersi in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del Rti anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova. Da oggi la Darsena Europa è più vicina è il commento di Guerrieri, ricordando come l'amministrazione sia nel frattempo impegnata su altri fronti, a cominciare dalle attività di bonifica



Messaggero Marittimo

Livorno

bellica, in via di svolgimento, ed estremamente importanti perché considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. In questi giorni il team commissariale sta per altro procedendo a ultimare la corposa relazione di Via da consegnare al Ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di Via. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare ha concluso il commissariopresidente.

Port News

Livorno

Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata

Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del **porto** di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi



Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi

Port News

Livorno

5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova. Da oggi la Darsena Europa è più vicina" ha dichiarato Luciano Guerrieri, ricordando come l'amministrazione sia nel frattempo impegnata su altri fronti, a cominciare dalle attività di bonifica bellica, in via di svolgimento, ed estremamente importanti perché considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. In questi giorni il team commissariale sta per altro procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. "A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare" ha concluso Guerrieri.

Porto di Livorno: Darsena Europa, al via il consolidamento della vasca di colmata

Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori) **Livorno** - Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del **porto** di **Livorno**. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera : il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit.

L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz: si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord , e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere.



Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori) Livorno - Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa. A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale guidata da Luciano Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera : il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz: si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non

Capitanerie di porto, Meloni e Salvini in porto per il 158esimo anniversario

Premier e vice arrivati poco fa al forte Michelangelo. VIDEO CIVITAVECCHIA - Al forte Michelangelo per il 158esimo anniversario del corpo delle Capitanerie di Porto, il presidente del consiglio Giorgia Meloni con il vice premier e ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, con il comandante generale delle Capitanerie di Porto Amm. Nicola Carlone, il comandante del porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e il sindaco Ernesto Tedesco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Meloni e Salvini al Forte Michelangelo per il 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Le risorse saranno utilizzate per il prolungamento della diga foranea, il dragaggio di nuovi bacini, il potenziamento dell'accesso ferroviario al **porto** di **Civitavecchia** e l'avvio della costruzione del nuovo scalo commerciale di Fiumicino. Si parla di circa 170mila metri cubi di materiale per la manutenzione del fondale. Filcams-Cgil Roma Lazio, Fisascat-Cisl Roma Capitale e Rieti e Uiltucs Roma e Lazio esprimono preoccupazione per il futuro degli addetti alla vigilanza in **porto**.



L'ITS Academy Fondazione "G. Caboto" progetta un nuovo sviluppo 4.0 con i fondi del PNRR

GAETA - Si chiama "Rotta 4.0: "Avanti tutta!" ed è il nuovo progetto che l' ITS Academy Fondazione "G. Caboto" ha presentato nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR e destinati agli ITS, con cui l'ente intende svilupparsi ulteriormente realizzando nuovi laboratori 4.0 e una nuova sede in grado di rispondere ai più alti requisiti formativi richiesti. Cosa prevede il progetto: Un nuovo piano di sviluppo strategico con cui la struttura di formazione superiore potrà crescere ulteriormente in termini di dotazioni didattiche, numero di allievi, corsi formativi specifici, promozione delle attività, oltre alla possibilità di disporre di un vero e proprio campus all'avanguardia con aule, laboratori, simulatori, convitto, servizi e ampi spazi verdi. La nuova cittadella della formazione Verranno potenziate l'attuale sede storica del Palazzo della Cultura di **Gaeta** e quella più recente a **Civitavecchia** e ne verrà realizzata una nuova che sorgerà, sempre a **Gaeta**, presso l'Ex seminario diocesano in zona Conca, per la quale è stata già sottoscritta una lettera di intenti con l'arcidiocesi, che consentirà di ridare vita ad un importante luogo della città. La nuova cittadella consentirà il potenziamento dell'offerta dei servizi didattici, attraverso i laboratori formativi di nuova tecnologia, l'insieme delle attività aggiuntive, la preparazione e il conseguimento delle certificazioni obbligatorie, la vita di comunità tipica delle accademie, che porteranno gli allievi dell'ITS a raggiungere un alto livello di preparazione tecnica e sociale, declinabile in una più rapida carriera verso i ruoli apicali del proprio settore di interesse e di formazione. Sono inoltre previsti simulatori di ultima generazione e rivolti alla formazione per la Marina Mercantile, di Coperta e Macchina e al diporto nautico, laboratori di supply chain management per la logistica nella sede di **Civitavecchia**, un laboratorio immersivo di realtà virtuale e aumentata, per interagire con ambienti e contenuti digitali e un planetario di ultima generazione. L'ITS si doterà anche di una nuova imbarcazione che si configurerà come un laboratorio galleggiante, dove realizzare una stazione per i prelievi delle acque tecnologicamente avanzata. "Il progetto complessivo" - ha sottolineato il presidente dell'ITS Academy Fondazione "G. Caboto" Cesare d'Amico - "mira a perfezionare, grazie ai fondi del PNRR, la nostra offerta formativa, già riconosciuta come una delle più avanzate d'Italia in ambito marittimo" - La nuova sede offrirà la possibilità di fruizione anche ad associazioni ed enti terzi, in modo da ampliare la rete territoriale a supporto dell'Economia del Mare, che trova in **Gaeta** uno snodo importante e all'avanguardia per l'intero Paese. "Auspicio in tal senso" - ha aggiunto Cesare d'Amico - "oltre al consenso già avuto da parte di tutti i soci della Fondazione Caboto, anche il concreto sostegno da parte di tutte le istituzioni pubbliche e private, soprattutto quelle territoriali, nelle varie fasi dell'iter amministrativo- burocratico,



GAETA - Si chiama "Rotta 4.0: "Avanti tutta!" ed è il nuovo progetto che l' ITS Academy Fondazione "G. Caboto" ha presentato nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR e destinati agli ITS, con cui l'ente intende svilupparsi ulteriormente realizzando nuovi laboratori 4.0 e una nuova sede in grado di rispondere ai più alti requisiti formativi richiesti. Cosa prevede il progetto: Un nuovo piano di sviluppo strategico con cui la struttura di formazione superiore potrà crescere ulteriormente in termini di dotazioni didattiche, numero di allievi, corsi formativi specifici, promozione delle attività, oltre alla possibilità di disporre di un vero e proprio campus all'avanguardia con aule, laboratori, simulatori, convitto, servizi e ampi spazi verdi. La nuova cittadella della formazione Verranno potenziate l'attuale sede storica del Palazzo della Cultura di Gaeta e quella più recente a Civitavecchia e ne verrà realizzata una nuova che sorgerà, sempre a Gaeta, presso l'Ex seminario diocesano in zona Conca, per la quale è stata già sottoscritta una lettera di intenti con l'arcidiocesi, che consentirà di ridare vita ad un importante luogo della città. La nuova cittadella consentirà il potenziamento dell'offerta dei servizi didattici, attraverso i laboratori formativi di nuova tecnologia, l'insieme delle attività aggiuntive, la preparazione e il conseguimento delle certificazioni obbligatorie, la vita di comunità tipica delle accademie, che porteranno gli allievi dell'ITS a raggiungere un alto livello di preparazione tecnica e sociale, declinabile in una più rapida carriera verso i ruoli apicali del proprio settore di interesse e di formazione. Sono inoltre previsti simulatori di ultima generazione e rivolti alla formazione per la Marina Mercantile, di Coperta e Macchina e al diporto nautico, laboratori di supply chain management per la logistica nella sede di Civitavecchia, un laboratorio immersivo di realtà virtuale e aumentata, per interagire con ambienti e contenuti digitali e un planetario di ultima generazione. L'ITS si doterà anche di una nuova

Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

affinché il progetto possa diventare patrimonio dell'Economia del Mare italiana grazie ad un gioco di squadra".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Capitanerie di porto, Meloni e Salvini in porto per il 158esimo anniversario

Premier e vice arrivati poco fa al forte Michelangelo. VIDEO CIVITAVECCHIA - Al forte Michelangelo per il 158esimo anniversario del corpo delle Capitanerie di Porto, il presidente del consiglio Giorgia Meloni con il vice premier e ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, con il comandante generale delle Capitanerie di Porto Amm. Nicola Carlone, il comandante del porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e il sindaco Ernesto Tedesco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Comitato 'Tavoli del Porto': "Ecco i nostri dubbi sul progetto di Fiumicino"

Nel documento una lunga lista di questioni aperte con oltre trenta criticità Roma - Il Comitato 'Tavoli del Porto', composto da oltre trenta associazioni del litorale, ha presentato la lista di criticità relativamente al progetto del porto di Fiumicino, una nota che è stata già protocollata presso il Comune di Fiumicino. " Ci risulta difficile da capire come un attracco crocieristico privato, in aperta competizione con il porto crocieristico pubblico della vicina Civitavecchia, possa essere autorizzato , contro attuale normativa, in un territorio fragile con infrastrutture inadeguate, fondali bassi e limacciosi e un aeroporto con traffico aereo che non permetterebbe un traffico marittimo con altezze superiori ai 48 metri (le navi classe Oasis sono alte oltre i 70 metri). Questa opera è ancora più difficile vederla come essenziale per i pellegrini del Giubileo quando difficilmente riuscirebbe persino ad aprire i cantieri per il 2025. Le forzature che si stanno cercando portare avanti per agevolare questo privato a scapito di fondi pubblici ed europei investiti a Civitavecchia dovrebbero sollevare molti interrogativi. Questa opera si sovrapporrebbe inoltre alla demolizione del viadotto dell'aeroporto e un ponte della scafa già allo stremo e congestionato dal traffico veicolare dei pendolari dell'aeroporto. Le problematiche gravi del sistema infrastrutturale di Isola Sacra non potranno mai permettere di riuscire a raggiungere Roma in minor tempo che da Civitavecchia, nonostante la maggiore vicinanza . Gli imponenti dragaggi necessari, poi, per raggiungere la profondità per questa impresa devasterebbero i fondali di Fiumicino, che sono bassi e sabbiosi e quindi non adatti (ponendo anche un serio pregiudizio per la sicurezza della navigazione). E' quindi incomprensibile come lo Stato possa volere agevolare un'iniziativa che creerebbe inoltre un pericoloso precedente, per poter fare avere il proprio attracco privato a qualsiasi compagnia richiedente, contrariamente a quanto espresso dalla L. 84/94", si legge nel documento.



Agenparl

Bari

Agenzia regionale 899.23 lopane, piemontese_Approdi - Galà dei porti pugliesi 21.07

(AGENPARL) - mer 19 luglio 2023 Il 21 luglio a Giovinazzo "Approdi - Galà dei porti pugliesi" Autorità e stakeholders della blue economy per l'evento organizzato da Asset, "la Vedetta del Mediterraneo" e Comune, sul tema dei porti turistici che si concluderà con l'anteprima del documentario "Approdi", su idea di Nicolò Carnimeo e regia di Lorenzo Scaraggi Fotografare lo stato dei porti turistici pugliesi, fra eccellenze e leve di miglioramento, in un percorso teso a metterli in rete: è l'obiettivo di "Approdi - Galà dei porti pugliesi", in programma a Giovinazzo venerdì 21 luglio, dalle 20 sulla terrazza dell'associazione La Vedetta del Mediterraneo (via Marco Polo 11), che organizza l'evento assieme all'agenzia regionale Asset e al Comune di Giovinazzo. Interverranno il vicepresidente della Regione Puglia Raffaele Piemontese, l'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane, il direttore Asset Elio Sannicandro, il sindaco di Giovinazzo Michele Sollecito con l'assessora comunale Cristina Piscitelli, il presidente dell'Autorità portuale di **Bari** Ugo Patroni Griffi, il Comandante in II della Capitaneria di **Porto di Bari**, Antonio Catino, il direttore del Dipartimento Jonico dell'Ateneo di **Bari** Paolo Pardolesi. Il programma della serata Il documentario Approdiè l'atto finale di "Mare d'inchiostro", un progetto triennale sulla valorizzazione della cultura marittima finanziato dalla Regione Puglia. Indagando sull'identità più profonda dei porti pugliesi, è il racconto di una lunga navigazione a vela tra Ionio e Adriatico che prende spunto dalla visione geopoetica del "Breviario Mediterraneo" di Predrag Matvejevic. Ogni tappa segna un incontro che approfondisce un tema: ne sono protagonisti lo scrittore Alessandro Vanoli a Monopoli, l'archeologa Rita Auriemma a Egnazia, la scrittrice Enrica Simonetti a Giovinazzo, il direttore d'orchestra Roberto Soldatini a Trani, il direttore di Limes Lucio Caracciolo a **Bari**, lo scrittore Bjorn Larsson per Brindisi e le coste del Salento. Particolarmente suggestive le immagini degli approdi e gli scorci della costa pugliese, da Torre Guaceto alle scogliere di Leuca. "La Puglia - spiega Nicolò Carnimeo - ha avviato una politica che guarda al mare in una prospettiva di sviluppo ecosostenibile. Ma non può esserci crescita economica senza la riscoperta e valorizzazione delle nostre radici culturali marittime. Questo documentario indaga i porti pugliesi facendo emergere la loro bellezza ma anche la storia e la loro funzione, attraverso un racconto che partendo dal passato possa dare una visione ambientale ma anche economica integrando storia, racconti, paesaggio e lavoro." Per il regista Lorenzo Scaraggi: "Il documentario presto inizierà il suo percorso di distribuzione, per raccontare al pubblico quanto il legame della Puglia col mare abbia origini antiche e lontane eppure continui a influenzare la nostra vita di tutti i giorni: del resto il cuore di ogni pugliese è irrorato dal profumo del mare e dal sangue che parla tutte le lingue del Mediterraneo". Asset, mare e blue economy La salvaguardia del mare



(AGENPARL) - mer 19 luglio 2023 Il 21 luglio a Giovinazzo "Approdi - Galà dei porti pugliesi" Autorità e stakeholders della blue economy per l'evento organizzato da Asset, "la Vedetta del Mediterraneo" e Comune, sul tema dei porti turistici che si concluderà con l'anteprima del documentario "Approdi", su idea di Nicolò Carnimeo e regia di Lorenzo Scaraggi Fotografare lo stato dei porti turistici pugliesi, fra eccellenze e leve di miglioramento, in un percorso teso a metterli in rete: è l'obiettivo di "Approdi - Galà dei porti pugliesi", in programma a Giovinazzo venerdì 21 luglio, dalle 20 sulla terrazza dell'associazione La Vedetta del Mediterraneo (via Marco Polo 11), che organizza l'evento assieme all'agenzia regionale Asset e al Comune di Giovinazzo. Interverranno il vicepresidente della Regione Puglia Raffaele Piemontese, l'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane, il direttore Asset Elio Sannicandro, il sindaco di Giovinazzo Michele Sollecito con l'assessora comunale Cristina Piscitelli, il presidente dell'Autorità portuale di Bari Ugo Patroni Griffi, il Comandante in II della Capitaneria di Porto di Bari, Antonio Catino, il direttore del Dipartimento Jonico dell'Ateneo di Bari Paolo Pardolesi. Il programma della serata Il documentario Approdiè l'atto finale di "Mare d'inchiostro", un progetto triennale sulla valorizzazione della cultura marittima finanziato dalla Regione Puglia. Indagando sull'identità più profonda dei porti pugliesi, è il racconto di una lunga navigazione a vela tra Ionio e Adriatico che prende spunto dalla visione geopoetica del "Breviario Mediterraneo" di Predrag Matvejevic. Ogni tappa segna un incontro che approfondisce un tema: ne sono protagonisti lo scrittore Alessandro Vanoli a Monopoli, l'archeologa Rita Auriemma a Egnazia, la scrittrice Enrica Simonetti a Giovinazzo, il direttore d'orchestra Roberto Soldatini a Trani, il direttore di Limes Lucio Caracciolo a Bari, lo scrittore Bjorn Larsson per Brindisi e le coste del Salento. Particolarmente suggestive le immagini degli approdi e gli scorci della costa pugliese, da Torre Guaceto alle scogliere di Leuca. "La Puglia - spiega Nicolò Carnimeo - ha avviato una politica che guarda al mare in una prospettiva di sviluppo ecosostenibile. Ma non può esserci crescita economica senza la riscoperta e valorizzazione delle nostre radici culturali marittime. Questo documentario indaga i porti pugliesi facendo emergere la loro bellezza ma anche la storia e la loro funzione, attraverso un racconto che partendo dal passato possa dare una visione ambientale ma anche economica integrando storia, racconti, paesaggio e lavoro." Per il regista Lorenzo Scaraggi: "Il documentario presto inizierà il suo percorso di distribuzione, per raccontare al pubblico quanto il legame della Puglia col mare abbia origini antiche e lontane eppure continui a influenzare la nostra vita di tutti i giorni: del resto il cuore di ogni pugliese è irrorato dal profumo del mare e dal sangue che parla tutte le lingue del Mediterraneo". Asset, mare e blue economy La salvaguardia del mare

Agenparl

Bari

e l'economia che genera è un importante punto di attenzione da parte di Asset, che sul tema ha in campo molte azioni. Ad esempio con i progetti internazionali: i progetti "Appesca" finanziati dalla Regione attraverso i Feamp hanno analizzato i porti pescherecci pugliesi e i fabbisogni per l'efficientamento della pesca professionale; mentre altri progetti di cooperazione transadriatica hanno affrontato i temi dello sviluppo sostenibile dei porti turistici (Framesport), o l'utilizzo ecocompatibile delle risorse marine e la tutela delle zone costiere (Aether), o il monitoraggio dell'erosione costiera (Stream). Altri interventi, sviluppati con il Dipartimento regionale per la Cultura e il Turismo, hanno attuato progetti per la rifunzionalizzazione di fari e torri costiere, in collaborazione con il Politecnico di Bari. In particolare è stato possibile procedere alla ristrutturazione e allestimento di poli multiculturali all'interno del Faro di San Cataldo di Bari, del Faro di Punta Palascia a Otranto, del Faro Torre San Giovanni di Ugento, della Torre San Felice di Vieste, della Torre Pietra di Margherita di Savoia e della Torre Calderina di Molfetta.

L'agenzia di Viaggi

Taranto

Taranto ospita l'Italian Cruise Day, a ottobre la prima edizione in Puglia

Prima volta in Puglia per l' Italian Cruise Day, forum di riferimento per la crocieristica in Italia, ideato e organizzato da Risposte Turismo. Appuntamento al Castello Aragonese di Taranto venerdì 27 ottobre 2023. Il forum, giunto all' 11ª edizione, è organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e con il Comune di Taranto. L'evento è divenuto negli anni punto di riferimento e importante momento di approfondimento e business networking per tutti i professionisti dell' industria crocieristica nazionale. Nel corso delle tavole rotonde, si confronteranno sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future del settore.



Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A fine estate l'avvio della riqualificazione del waterfront di Messina, affidata la gara

Aggiudicate le gare per la riqualificazione del waterfront di Messina, e del MESSINA - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha aggiudicato le gare per la riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina e per il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Tra oggi e il 17 luglio scorso si sono, infatti, concluse le operazioni di aggiudicazione delle gare. Secondo il cronoprogramma dell'ente portuale i lavori per la realizzazione dei progetti di entrambi i porti saranno avviati a fine estate. Per quanto riguarda il progetto del waterfront di Messina ad aggiudicarsi la gara è stata la ditta Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. La riqualificazione del quartiere fieristico di Messina Il progetto prevede la realizzazione nell'ex quartiere fieristico di Messina di un lungomare attrezzato per rispondere alle diverse esigenze della città, dei cittadini ed anche degli animali domestici. Un parco giochi attrezzato, un campo bocce con un'area relax, una pista ciclabile ed un'area dedicata allo sport e al fitness (basket/pallavolo/calciotto/tennis). Ma anche centinaia di metri lineari di sedute fronte mare, percorsi ideati per non vedenti e per persone con mobilità ridotta. Completamento delle banchine del porto di Milazzo La gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavo dei fondali del porto di Milazzo è stata aggiudicata oggi all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori. Il ribasso è stato del 24,343 per cento, pari ad un importo offerto di euro 16.839.533,36, e l'esecuzione è stimata in 24 mesi. L'avvio dei lavori fa sapere l'AdSP, rappresenta un traguardo importante per il completamento di un'opera attesa da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al 70% dell'esecuzione, è stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 mq di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi.



Aggiudicate le gare per la riqualificazione del waterfront di Messina, e del MESSINA - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha aggiudicato le gare per la riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina e per il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Tra oggi e il 17 luglio scorso si sono, infatti, concluse le operazioni di aggiudicazione delle gare. Secondo il cronoprogramma dell'ente portuale i lavori per la realizzazione dei progetti di entrambi i porti saranno avviati a fine estate. Per quanto riguarda il progetto del waterfront di Messina ad aggiudicarsi la gara è stata la ditta Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. La riqualificazione del quartiere fieristico di Messina Il progetto prevede la realizzazione nell'ex quartiere fieristico di Messina di un lungomare attrezzato per rispondere alle diverse esigenze della città, dei cittadini ed anche degli animali domestici. Un parco giochi attrezzato, un campo bocce con un'area relax, una pista ciclabile ed un'area dedicata allo sport e al fitness (basket/pallavolo/calciotto/tennis). Ma anche centinaia di metri lineari di sedute fronte mare, percorsi ideati per non vedenti e per persone con mobilità ridotta. Completamento delle banchine del porto di Milazzo La gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavo dei fondali del porto di Milazzo è stata aggiudicata oggi all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori. Il ribasso è stato del 24,343 per cento, pari ad un importo offerto di euro 16.839.533,36, e l'esecuzione è stimata in 24 mesi. L'avvio dei lavori fa sapere l'AdSP, rappresenta un traguardo importante per il completamento di un'opera attesa da anni e dall'iter estremamente complesso.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Aggiudicati i lavori di completamento delle banchine del porto di Milazzo

Assegnata anche l'opera di riqualificazione del quartiere fieristico di Messina L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha portato a termine due gare relative al completamento delle banchine del **porto** di **Milazzo** e alla riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Oggi è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale di **Milazzo** e all'escavazione fondali operativi. Il ribasso è stato del 24,3% pari ad un importo offerto di 16,8 milioni di euro e l'esecuzione dei lavori è stimata in 24 mesi. L'AdSP ha evidenziato che l'avvio di queste opere rappresenta un traguardo importante per il completamento di lavori attesi da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al 70% dell'esecuzione, era stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del **porto**, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 metri quadri di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Domenica, invece, si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori Scari - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,2% sulla base d'asta di 5,2 milioni di euro a cui vanno aggiunti 102mila euro di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato e pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti.



07/19/2023 16:59

Assegnata anche l'opera di riqualificazione del quartiere fieristico di Messina L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha portato a termine due gare relative al completamento delle banchine del porto di Milazzo e alla riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Oggi è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale di Milazzo e all'escavazione fondali operativi. Il ribasso è stato del 24,3% pari ad un importo offerto di 16,8 milioni di euro e l'esecuzione dei lavori è stimata in 24 mesi. L'AdSP ha evidenziato che l'avvio di queste opere rappresenta un traguardo importante per il completamento di lavori attesi da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al 70% dell'esecuzione, era stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 metri quadri di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Domenica, invece, si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori Scari - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,2% sulla base d'asta di 5,2 milioni di euro a cui vanno aggiunti 102mila euro di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato e pronto a rispondere alle

Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSp dello Stretto: importanti interventi attesi da anni per Messina e Milazzo

MESSINA Sono due degli interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. E ora si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. L'obiettivo che l'**AdSp** dello Stretto si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggetta al confine con il Torrente Giostra. L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il Viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza. Su Milazzo, oggi è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi, lavori che dureranno circa 24 mesi. L'avvio dei lavori in questione rappresenta per l'Ente un traguardo importante per il completamento di un'opera attesa da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

settanta per cento dell'esecuzione, è stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 mq di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, l'attuale intervento ha migliorato le caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. Preliminarmente all'esecuzione delle lavorazioni di completamento, sarà comunque necessario procedere al consolidamento del materiale proveniente dal dragaggio e posto in vasca di colmata sotto la nuova banchina.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto si accelera sul nuovo waterfront di Messina

Per il porto di Milazzo aggiudicata la gara per l'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine Messina - Accelera l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare.

La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di 5.214.960,26 euro a cui vanno aggiunti 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti.

Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il Viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di



Per il porto di Milazzo aggiudicata la gara per l'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine Messina - Accelera l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di 5.214.960,26 euro a cui vanno aggiunti 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ripristino delle condizioni di sicurezza. Con riferimento invece al porto di Milazzo, è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all' ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi. Il ribasso è stato del 24,343 per cento, pari ad un importo offerto di 16.839.533,36 euro e l'esecuzione è stimata in 24 mesi. L'avvio dei lavori in questione rappresenta per l'Ente un traguardo importante per il completamento di un'opera attesa da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al settanta per cento dell'esecuzione, è stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 mq di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, l'attuale intervento ha migliorato le caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. Oltre all'impianto elettrico di illuminazione piazzali, con la predisposizione di cavidotti interrati a disposizione per usi futuri, è stato previsto anche l'impianto idrico per presa acqua al servizio delle navi ormeggiate e l'impianto antincendio. Preliminarmente all'esecuzione delle lavorazioni di completamento, sarà comunque necessario procedere al consolidamento del materiale proveniente dal dragaggio e posto in vasca di colmata sotto la nuova banchina.

Reggio Calabria, si avvicina l'avvio dei lavori per il Museo del Mare: l'ultima novità

A Palazzo San Giorgio si è svolta una prima riunione in preparazione della conferenza dei servizi, che porterà all' avvio dei lavori del Museo del Mediterraneo di Zaha Hadid , previsto nel tratto terminale del lungomare Falcomatà a ridosso dell'area portuale. È stato un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, promosso dal consigliere comunale di Reggio Calabria , Carmelo Romeo, delegato alla realizzazione dell'opera. Erano presenti l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Città metropolitana, Comune di Reggio Calabria, soprintendenza BAP, Regione Calabria, Direzione marittima di Reggio Calabria, Agenzia del Demanio, Comando Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, la società Zaha Hadid LTD, le Opere pubbliche Calabria e Sicilia. Nel corso della riunione, coordinata dal dirigente del Comune di Reggio Calabria e Responsabile unico del procedimento, Francesco Barreca, si sono presi in esame gli aggiornamenti del progetto definitivo, denominato 'Lotto zero'. Le parole del Consigliere Romeo Il Museo del Mare si avvale di un finanziamento complessivo di 113 milioni di euro , a valere sui fondi del Pnrr e Pon Metro plus 2021-2027. "E' molto importante questa pre conferenza dei servizi - ha detto il consigliere comunale Carmelo Romeo - ci sono intorno a un tavolo tutti gli attori che hanno voce in capitolo su quest'opera maestosa. Per l'Amministrazione comunale è davvero strategica, ed il primo a crederci è stato proprio il sindaco Giuseppe Falcomatà, che ormai due anni fa ha ottenuto l'inserimento dell'opera tra i 14 attrattori culturali del Ministero, circostanza che ha dato il via alle procedure per l'avvio del cantiere. Lo scopo di questo tavolo - ha evidenziato - è quello riunire tutti gli attori coinvolti, per raccogliere eventuali indicazioni e non rischiare di avere lungaggini temporali nel caso in cui possano sorgere, successivamente eventuali difficoltà". "Vorrei ringraziare lo studio Zaha Hadid per la sua presenza con il direttore Filippo Innocenti e tutti gli altri collaboratori, che - ha concluso Romeo - hanno illustrato il progetto e tutto quello che stanno producendo per l'avvio del Lotto zero". Presente a Reggio Calabria anche il direttore dello studio 'Zaha Hadid', Filippo Innocenti, che ha seguito tutte le fasi ideative e creative del progetto realizzato. L'intervento del direttore Innocenti "C'è una grandissima soddisfazione - ha detto Innocenti - abbiamo seguito il progetto fin dall'inizio del concorso internazionale del 2007. E' un'opera legata al lavoro di Zaha Hadid. Purtroppo lei non è più con noi, ma adesso rimane chiaramente la sua memoria in questo progetto, che diventa importantissimo realizzare nel suo concetto originale". "Il rapporto dell'architettura con il mare - ha aggiunto - è sempre particolarmente interessante, è una fonte ispirazione per tutti i nostri progetti. In particolare per quello di Reggio Calabria, abbiamo la possibilità di ridisegnare un tratto della costa, rinaturizzarlo, e trarre questa occasione per restituire



A Palazzo San Giorgio si è svolta una prima riunione in preparazione della conferenza dei servizi, che porterà all' avvio dei lavori del Museo del Mediterraneo di Zaha Hadid , previsto nel tratto terminale del lungomare Falcomatà a ridosso dell'area portuale. È stato un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, promosso dal consigliere comunale di Reggio Calabria , Carmelo Romeo, delegato alla realizzazione dell'opera. Erano presenti l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Città metropolitana, Comune di Reggio Calabria, soprintendenza BAP, Regione Calabria, Direzione marittima di Reggio Calabria, Agenzia del Demanio, Comando Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, la società Zaha Hadid LTD, le Opere pubbliche Calabria e Sicilia. Nel corso della riunione, coordinata dal dirigente del Comune di Reggio Calabria e Responsabile unico del procedimento, Francesco Barreca, si sono presi in esame gli aggiornamenti del progetto definitivo, denominato 'Lotto zero'. Le parole del Consigliere Romeo Il Museo del Mare si avvale di un finanziamento complessivo di 113 milioni di euro , a valere sui fondi del Pnrr e Pon Metro plus 2021-2027. "E' molto importante questa pre conferenza dei servizi - ha detto il consigliere comunale Carmelo Romeo - ci sono intorno a un tavolo tutti gli attori che hanno voce in capitolo su quest'opera maestosa. Per l'Amministrazione comunale è davvero strategica, ed il primo a crederci è stato proprio il sindaco Giuseppe Falcomatà, che ormai due anni fa ha ottenuto l'inserimento dell'opera tra i 14 attrattori culturali del Ministero, circostanza che ha dato il via alle procedure per l'avvio del cantiere. Lo scopo di questo tavolo - ha evidenziato - è quello riunire tutti gli attori coinvolti, per raccogliere eventuali

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

alla città una parte importante che è stata dimenticata nel tempo, andata degradandosi, e che invece rappresenta una bellissima destinazione. Nello specifico questo Museo sarà il punto terminale della passeggiata che è un elemento fondamentale della città di Reggio Calabria". In chiusura dei lavori, alla riunione di preconferenza dei servizi, è intervenuto il Sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria, che ha ringraziato tutti gli attori coinvolti nella riunione per la proficua sinergia sviluppata.

Messina, riqualificazione del quartiere fieristico: aggiudicati i lavori

Messina, lavori aggiudicati anche per il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Ancora novità molto positive dalla **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Giorno 17 luglio si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il Viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni



Messina, lavori aggiudicati anche per il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Ancora novità molto positive dalla Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Giorno 17 luglio si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il Viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza. Con riferimento invece al porto di Milazzo, oggi 19 luglio è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi. Il ribasso è stato del 24,343 per cento, pari ad un importo offerto di euro 16.839.533,36, e l'esecuzione è stimata in 24 mesi. L'avvio dei lavori in questione rappresenta per l'Ente un traguardo importante per il completamento di un'opera attesa da anni e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al settanta per cento dell'esecuzione, è stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 mq di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, l'attuale intervento ha migliorato le caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. Oltre all'impianto elettrico di illuminazione piazzali, con la predisposizione di cavidotti interrati a disposizione per usi futuri, è stato previsto anche l'impianto idrico per presa acqua al servizio delle navi ormeggiate e l'impianto antincendio. Preliminarmente all'esecuzione delle lavorazioni di completamento, sarà comunque necessario procedere al consolidamento del materiale proveniente dal dragaggio e posto in vasca di colmata sotto la nuova banchina.

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria - Entra nel vivo l'iter per la realizzazione del Museo del Mare

A Palazzo San Giorgio si è svolta una prima riunione in preparazione della conferenza dei servizi, che porterà all'avvio dei lavori del Museo del Mediterraneo di Zaha Hadid, previsto nel tratto terminale del lungomare Falcomatà a ridosso dell'area portuale. È stato un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, promosso dal consigliere comunale di Reggio Calabria, Carmelo Romeo, delegato alla realizzazione dell'opera. Erano presenti l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Città metropolitana, Comune di Reggio Calabria, soprintendenza BAP, Regione Calabria, Direzione marittima di Reggio Calabria, Agenzia del Demanio, Comando Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, la società Zaha Hadid LTD, le Opere pubbliche Calabria e Sicilia. Nel corso della riunione, coordinata dal dirigente del Comune di Reggio Calabria e Responsabile unico del procedimento, Francesco Barreca, si sono presi in esame gli aggiornamenti del progetto definitivo, denominato 'Lotto zero'. Il Museo del Mare si avvale di un finanziamento complessivo di 113 milioni di euro, a valere sui fondi del Pnrr e Pon Metro plus 2021-2027. "E' molto importante questa pre conferenza dei servizi - ha detto il consigliere comunale Carmelo Romeo - ci sono intorno a un tavolo tutti gli attori che hanno voce in capitolo su quest'opera maestosa. Per l'Amministrazione comunale è davvero strategica, ed il primo a crederci è stato proprio il sindaco Giuseppe Falcomatà, che ormai due anni fa ha ottenuto l'inserimento dell'opera tra i 14 attrattori culturali del Ministero, circostanza che ha dato il via alle procedure per l'avvio del cantiere. Lo scopo di questo tavolo - ha evidenziato - è quello riunire tutti gli attori coinvolti, per raccogliere eventuali indicazioni e non rischiare di avere lungaggini temporali nel caso in cui possano sorgere, successivamente eventuali difficoltà". "Vorrei ringraziare lo studio Zaha Hadid per la sua presenza con il direttore Filippo Innocenti e tutti gli altri collaboratori, che - ha concluso Romeo - hanno illustrato il progetto e tutto quello che stanno producendo per l'avvio del Lotto zero". Presente a Reggio Calabria anche il direttore dello studio 'Zaha Hadid', Filippo Innocenti, che ha seguito tutte le fasi ideative e creative del progetto realizzato. "C'è una grandissima soddisfazione - ha detto Innocenti - abbiamo seguito il progetto fin dall'inizio del concorso internazionale del 2007. E' un'opera legata al lavoro di Zaha Hadid. Purtroppo lei non è più con noi, ma adesso rimane chiaramente la sua memoria in questo progetto, che diventa importantissimo realizzare nel suo concetto originale". "Il rapporto dell'architettura con il mare - ha aggiunto - è sempre particolarmente interessante, è una fonte ispirazione per tutti i nostri progetti. In particolare per quello di Reggio Calabria, abbiamo la possibilità di ridisegnare un tratto della costa, rinaturizzarlo, e trarre questa occasione per restituire alla città una parte importante che è stata dimenticata nel tempo, andata degradandosi,



A Palazzo San Giorgio si è svolta una prima riunione in preparazione della conferenza dei servizi, che porterà all'avvio dei lavori del Museo del Mediterraneo di Zaha Hadid, previsto nel tratto terminale del lungomare Falcomatà a ridosso dell'area portuale. È stato un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti, promosso dal consigliere comunale di Reggio Calabria, Carmelo Romeo, delegato alla realizzazione dell'opera. Erano presenti l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Città metropolitana, Comune di Reggio Calabria, soprintendenza BAP, Regione Calabria, Direzione marittima di Reggio Calabria, Agenzia del Demanio, Comando Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, la società Zaha Hadid LTD, le Opere pubbliche Calabria e Sicilia. Nel corso della riunione, coordinata dal dirigente del Comune di Reggio Calabria e Responsabile unico del procedimento, Francesco Barreca, si sono presi in esame gli aggiornamenti del progetto definitivo, denominato 'Lotto zero'. Il Museo del Mare si avvale di un finanziamento complessivo di 113 milioni di euro, a valere sui fondi del Pnrr e Pon Metro plus 2021-2027. "E' molto importante questa pre conferenza dei servizi - ha detto il consigliere comunale Carmelo Romeo - ci sono intorno a un tavolo tutti gli attori che hanno voce in capitolo su quest'opera maestosa. Per l'Amministrazione comunale è davvero strategica, ed il primo a crederci è stato proprio il sindaco Giuseppe Falcomatà, che ormai due anni fa ha ottenuto l'inserimento dell'opera tra i 14 attrattori culturali del Ministero, circostanza che ha dato il via alle procedure per l'avvio del cantiere. Lo scopo di questo tavolo - ha evidenziato - è quello riunire tutti gli attori coinvolti, per raccogliere eventuali indicazioni e non rischiare di avere

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e che invece rappresenta una bellissima destinazione. Nello specifico questo Museo sarà il punto terminale della passeggiata che è un elemento fondamentale della città di Reggio Calabria". In chiusura dei lavori, alla riunione di preconferenza dei servizi, è intervenuto il Sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria, che ha ringraziato tutti gli attori coinvolti nella riunione per la proficua sinergia sviluppata.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole minori, C&T conferma impegno fino al 30 settembre: "Più corse e prezzi immutati"

La compagnia comunica che le tariffe rimarranno uguali "per la massima parte della clientela" MESSINA - Con una lettera inviata nel pomeriggio di oggi, Caronte & Tourist Isole Minori ha onorato l'impegno assunto con la Regione Siciliana - dopo la disdetta dei tre contratti relativi ai servizi integrativi di trasporto marittimo verso le Isole Minori - di "rendere tempestivamente noti il numero e gli orari delle corse e i prezzi che via via saranno praticati". Nella lettera Ctim ribadisce che "si è vista costretta a comunicare l'impossibilità sopravvenuta di eseguire le prestazioni relative ai servizi di collegamento con le isole Eolie, Egadi e Ustica in ragione della conferma del sequestro impeditivo delle navi Helga, Bridge e Ulisse, non avendo disponibili né essendo reperibili ulteriori mezzi equivalenti per l'esecuzione del servizio". E che per l'esercizio della linea Egadi, "la prosecuzione dei servizi mediante l'impiego della nave Caronte, gemella della nave Helga interessata dal sequestro, avrebbe esposto Ctim e i suoi amministratori al rischio di contestazioni analoghe a quelle oggetto del procedimento penale in corso", pur se - ribadisce la Società - la nave è munita, come le altre tre ferme in **porto**,

delle certificazioni che ne attestano l'idoneità al trasporto in sicurezza di passeggeri a mobilità ridotta. E dunque in considerazione delle esigenze del territorio, dei cittadini e del turismo, Ctim conferma che - "pur se ormai svincolata da qualsiasi rapporto contrattuale con la Regione Siciliana e sulla base dei primi positivi esiti commerciali dei servizi svolti dopo la comunicazione dell'11 luglio 2023" - effettuerà fino al 30 settembre l'attività di trasporto marittimo con le isole Eolie, Egadi e Ustica in regime di libero mercato, con l'attuale disponibilità di flotta e senza alcun contributo pubblico. Le nuove tariffe Riguardo alle tariffe, pur potendo nelle mutate condizioni determinare una propria autonoma politica di pricing, CTIM conferma che intende "attenersi a un criterio orientativo di semplice copertura dei costi". Dunque, a decorrere dalle 00:00 di domani 20 Luglio 2023 e a valere per i residenti, i passeggeri a piedi, le autovetture e i mezzi commerciali, saranno applicate "le tariffe previste dalla Convenzione statale SIREMAR - SNS stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Diversamente, per le merci elencate nell'accordo europeo sui trasporti di merci pericolose su strada (elenco che oltre ai carburanti convenzionali comprende anche GPL, olio esausto, ossigeno, paglia, rifiuti speciali, rifiuti ospedalieri, vuoto non bonificato, etc.), verrà applicato un nuovo listino maggiorato il cui impatto resterà tuttavia assai limitato e marginale: nel caso della benzina, ad esempio, l'aumento inciderà tra tre e cinque centesimi di euro al litro mentre per il gasolio l'incidenza riferita al trasporto navale produrrà un aumento medio di un centesimo al litro. Articoli correlati.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Passeggiata a mare proseguirà in Fiera. Gara aggiudicata

Redazione | mercoledì 19 Luglio 2023 - 16:40 | I lavori dovrebbero iniziare a fine estate e durare 13 mesi, ecco cosa si prevede. Sarà la Valori s.c.a.r.l. a realizzare i lavori di riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Il Consorzio Stabile di Roma ha presentato un'offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960 a cui vanno aggiunti euro 101.755 di oneri per la sicurezza. Nuovo lungomare. L'obiettivo che l'Autorità portuale si è prefissata, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'arch.

Giovanni Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del fronte mare in questione. Via i detriti, nuove demolizioni e recupero spiaggia. Rimossi i 7.000 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 metri quadri) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 metri quadri di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra. Via le recinzioni. L'accesso all'area sarà libero e diretto grazie all'eliminazione di tutte le recinzioni prospicienti il viale della Libertà e l'attuale Passeggiata a mare e un impianto di video-sorveglianza supporterà le Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici, privati e di ripristino delle condizioni di sicurezza. I lavori potrebbero iniziare a fine estate e hanno una durata stimata di 399 giorni, cioè 13 mesi. Articoli correlati 0 commenti Lascia un commento.



07/19/2023 16:46

Redazione | mercoledì 19 Luglio 2023 - 16:40 | I lavori dovrebbero iniziare a fine estate e durare 13 mesi, ecco cosa si prevede. Sarà la Valori s.c.a.r.l. a realizzare i lavori di riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Il Consorzio Stabile di Roma ha presentato un'offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960 a cui vanno aggiunti euro 101.755 di oneri per la sicurezza. Nuovo lungomare. L'obiettivo che l'Autorità portuale si è prefissata, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'arch. Giovanni Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del fronte mare in questione. Via i detriti, nuove demolizioni e recupero spiaggia. Rimossi i 7.000 metri cubi di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 metri quadri) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 metri quadri di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla

Catania, la speculazione edilizia sull'ex cementificio: «Società pronta a trasformarlo in hotel»

Sappiamo che l'ex cementificio oggi è oggetto di interesse di una società pronta a trasformare parte dell'area in un hotel imponente che, di certo, non passerà inosservato. Ma oggi siamo qui a stigmatizzare la possibilità che le istituzioni consentano una speculazione edilizia vecchio stile nella nostra città». Con queste parole, il segretario provinciale della Fillea di Catania Vincenzo Cubito ha aperto l'incontro di oggi organizzato per illustrare il dissenso del sindacato a una nuova cementificazione dell'area dell'ex Italcementi, nella zona del porto del capoluogo etneo. Al dibattito hanno preso parte anche il segretario generale della Fillea Giuseppe Pistorlo, i presidenti di Arci Catania Matteo Iannitti e Nancy D'Arrigo, il segretario confederale della Cgil di Catania Peppe D'Aquila, e il responsabile della redazione de I siciliani giovani Giovanni Caruso. Tra i privati interessati a investire sui sei ettari disponibili, ci sarebbero anche l' Ex Cem srl, con la partecipazione della famiglia Caruso di Paternò e del commercialista Antonio Pogliese, papà dell'ex sindaco e oggi senatore di Fratelli d'Italia Salvo Pogliese. «Non possiamo consentire un'eventuale joint venture in favore della società Porto con questa finalità e utilizzando soldi pubblici», ha sottolineato. Nei giorni scorsi, anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina**, ha dichiarato che «sarebbe il porto a entrare nella città anziché la città a entrare nel porto. È una cosa che ha un suo riflesso sulla viabilità e sull'intera organizzazione urbanistica dell'area». E il porto entrerebbe nella città «recintando una porzione della città stessa». Un'ipotesi che disturberebbe in primo luogo i catanesi, oramai desiderosi di vivere sempre di più e meglio l'area in questione. Sempre lo stesso Di **Sarcina** - che assicura di non avere preclusione verso alcuna soluzione purché verificata - ha aggiunto che «operazioni a basso costo potrebbero invece dare continuità all'area portuale lasciando ai cittadini stessi la possibilità di scegliere come utilizzare e fruire quella fetta di territorio a ridosso del cento storico». Per la Fillea di Catania, dunque, la città «non ha bisogno di nuovo cemento e le conseguenze di quello già in eccesso versato nei decenni scorsi, le vediamo ogni qualvolta non si riesce a gestire una ordinaria giornata di maltempo. Si è già costruito troppo e male. Non ci convince neppure la tesi secondo la quale, la nuova cubatura da costruire sostituirebbe tale e quale la precedente». Ma l'incontro di oggi è solo il primo di una serie di confronti pubblici su casi analoghi a quello dell'ex cementificio. Tutti rientrano nell'ambito della campagna Quale piano per la città?. Catania intanto continua a rimanere sprovvista di Prg; per le sigle è il risultato di una precisa scelta politica. «Senza il Piano, l'amministrazione comunale si sente in diritto di prendere in considerazione i progetti dei privati che di certo non vengono concertati con i cittadini - conclude Cubito - né con



Sappiamo che l'ex cementificio oggi è oggetto di interesse di una società pronta a trasformare parte dell'area in un hotel imponente che, di certo, non passerà inosservato. Ma oggi siamo qui a stigmatizzare la possibilità che le istituzioni consentano una speculazione edilizia vecchio stile nella nostra città». Con queste parole, il segretario provinciale della Fillea di Catania Vincenzo Cubito ha aperto l'incontro di oggi organizzato per illustrare il dissenso del sindacato a una nuova cementificazione dell'area dell'ex Italcementi, nella zona del porto del capoluogo etneo. Al dibattito hanno preso parte anche il segretario generale della Fillea Giuseppe Pistorlo, i presidenti di Arci Catania Matteo Iannitti e Nancy D'Arrigo, il segretario confederale della Cgil di Catania Peppe D'Aquila, e il responsabile della redazione de I siciliani giovani Giovanni Caruso. Tra i privati interessati a investire sui sei ettari disponibili, ci sarebbero anche l' Ex Cem srl, con la partecipazione della famiglia Caruso di Paternò e del commercialista Antonio Pogliese, papà dell'ex sindaco e oggi senatore di Fratelli d'Italia Salvo Pogliese. «Non possiamo consentire un'eventuale joint venture in favore della società Porto con questa finalità e utilizzando soldi pubblici», ha sottolineato. Nei giorni scorsi, anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina**, ha dichiarato che «sarebbe il porto a entrare nella città anziché la città a entrare nel porto. È una cosa che ha un suo riflesso sulla viabilità e sull'intera organizzazione urbanistica dell'area». E il porto entrerebbe nella città «recintando una porzione della città stessa». Un'ipotesi che disturberebbe in primo luogo i catanesi, oramai desiderosi di vivere sempre di più e meglio l'area in questione. Sempre lo stesso Di **Sarcina** - che assicura di non avere preclusione verso alcuna soluzione purché verificata - ha aggiunto che «operazioni a basso costo potrebbero invece dare continuità all'area portuale lasciando ai cittadini stessi la

MeridioNews

Catania

le parti sociali e ancor meno in una logica di sistema che privilegia il territorio. Questo è inaccettabile». Per presidenti dell' Arci di Catania «le scelte urbanistiche del nostro territorio negli ultimi 50 anni non sono mai state fatte a favore dei cittadini. Le aree libere sono state divorate dalle costruzioni e dal cemento. Nonostante la città ha sempre meno abitanti - sottolineano Iannitti e D'Arrigo - vengono autorizzate sempre più costruzioni. In pochissimi si sono arricchiti e in troppi soffriamo l'assenza di verde, di affacci sul mare, di spazi pubblici e gratuiti. Siamo qui per dire alla città che la programmazione urbanistica non è una cosa che deve riguardare solo i tecnici, gli addetti ai lavori o i ricchi signori proprietari di terreni e palazzi: riguarda tutti i cittadini, la nostra qualità della vita, il diritto di vivere in un territorio accogliente e sicuro. Siamo qui per denunciare la speculazione edilizia - aggiungono - i nuovi progetti di cementificazione del territorio, i tanti abbandoni che potrebbero diventare occasioni di sviluppo sociale sostenibile. Lo facciamo partendo da questo luogo emblematico: l'ex cementificio. Acquistato da privati dalle storie opache, per essere rivenduto a dieci volte il suo valore al pubblico. Un'area che poteva essere una grande occasione di rigenerazione per la città, trasformata nell'ennesima speculazione a vantaggio dei privati». Per il segretario di Fillea Sicilia Giovanni Pistorlo «c'è bisogno di politiche orientate al green building, alla rigenerazione urbana, al recupero delle periferie urbane ed è indispensabile che la cittadinanza venga chiamata a partecipare sin dalla fase di elaborazione. Viceversa, si continua a consegnare il territorio all'intreccio di interessi che mette a rischio il nostro presente e ipoteca il futuro». Gli fa eco il segretario confederale della Cgil di Catania Giuseppe D'Aquila : «Non si può cambiare il volto e la funzionalità di un territorio senza un confronto a tutto campo con le istituzioni, a partire dal Comune. Catania è fortemente deficitaria sulla progettualità di Sistema e su questa dobbiamo agire. Insieme agli altri sindacati - aggiunge - nei mesi scorsi, ci siamo confrontati con la presidenza dell'autorità portuale e di certo continueremo a insistere affinché qualunque scelta venga fatta dentro un ottica di sistema per cogliere le opportunità di realizzare nuove e moderne infrastrutture. Oggi è tempo di preservare la nostra città da nuovi errori. L'area del Porto di Catania deve essere inquadrata, per la sua strategicità, nell'ambito della restituzione di uno spazio aperto alla città da un lato e dall'altro deve agganciare nuove e moderne infrastrutture. Se viene meno il confronto collettivo sulle cose da fare, rischiamo di far prevalere l'interesse privato a discapito del bene comune». Ed è stato il vicedirettore de I siciliani giovani Giovanni Caruso a ricordare come «negli anni '60, Giuseppe Fava, nella sua inchiesta processo alla Sicilia ci raccontava la speculazione edilizia e lo sbancamento e la deportazione degli abitanti di San Berillo, speculazione ancora oggi aperta, inchieste che continuarono su I siciliani. A quegli anni, seguirono molte altre speculazioni come Librino, Le ciminiere di viale Africa, l'interporto, il Pua, il cementificio e, perfino, la speculazione dentro il porto di Catania. Questa idea di mettere in luce le nuove speculazioni edilizie, denuncia anche la presenza dei nuovi comitati d'affari e di nuovi " cavalieri della apocalisse mafiosa ". Il tutto con la complicità della cattiva politica e delle cattive amministrazioni che ci hanno governato.

MeridioNews

Catania

Questo nuovo percorso - - conclude Caruso - deve avere una continuità.

MSC Crociere scende in campo con il Milan

MSC Crociere Principal Partner e Official Sleeve Partner di AC Milan - Dalla prossima stagione calcistica il logo della società crocieristica sarà presente sulla manica della divisa ufficiale dei rossoneri. Milano - Nuova partnership annunciata tra MSC Crociere e AC Milan, le due società a partire dalla prossima stagione calcistica 2023-2024 scendono in campo fianco a fianco. Un accordo tra le due società che vede l'ulteriore rafforzamento di MSC Crociere nel mondo dello sport e del calcio: "intraprendendo un nuovo percorso insieme a un Club dalla visione lungimirante e dalla storia ricca di straordinari successi" - scrive in una nota la compagnia crocieristica che sarà infatti Principal Partner e Official Sleeve Partner dei rossoneri, posizionando il proprio logo sulla manica della maglia indossata dalla Prima Squadra maschile - che sarà impegnata in competizioni nazionali come anche in Champions League - dalla Prima Squadra femminile e dalle formazioni Primavera. "La partnership unisce due realtà italiane riconosciute come leader dei rispettivi settori a livello internazionale" - si legge nella nota - "Accomunate da grande esperienza, competenza e uno sguardo sempre rivolto al futuro, AC Milan e MSC Crociere si impegneranno in una serie di azioni congiunte e iniziative che coinvolgeranno i tifosi rossoneri a Milano, in Italia e in tutto il mondo, dove il Club può contare su oltre 500 milioni di appassionati, sia a bordo delle navi che a terra. Casper Stylsvig, Chief Revenue Officer di AC Milan, ha dichiarato: "Siamo felici di riaccogliere MSC Crociere nella famiglia rossonera come Principal Partner e Sleeve Partner della nostra Prima Squadra maschile, femminile e delle nostre formazioni Primavera. La maglia rossonera è una seconda pelle, un'icona globale e un simbolo della passione di oltre 500 milioni di tifosi in tutto il mondo. Siamo convinti che, insieme, due eccellenze italiane nel mondo come AC Milan e MSC Crociere potranno certamente raggiungere gli obiettivi prefissati e tagliare traguardi ambiziosi". Leonardo Massa, Managing Director MSC Crociere, ha affermato: "Dopo 10 anni dall'ultima collaborazione tra MSC Crociere e l'AC Milan, siamo pronti a scrivere un nuovo capitolo insieme. La partnership siglata oggi si colloca perfettamente sul percorso tracciato insieme in passato e che abbiamo portato avanti in questi anni e che ci vede affiancati ad aziende che, come noi, rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo. Le due società sono accomunate da una lunga tradizione storica e dalla comune visione globale, oltre che da obiettivi ambiziosi da raggiungere con tenacia, impegno e dedizione. Il Milan è uno dei club più importanti a livello mondiale e può vantare un palmares di successi sia in Italia che all'estero. La storia del Milan, con il suo profilo internazionale ma allo stesso tempo legato all'Italia e alla città di Milano, ben si sposa con quella di MSC Crociere. La nostra è, infatti, una Compagnia che naviga in tutto il mondo, ma mantiene solidi legami con i porti e i territori di riferimento. Inoltre, come



Corriere Marittimo

Focus

il Milan, MSC Crociere vanta tanti primati e si appresta a vivere un 2023 da record, con un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani".

Il Nautilus

Focus

Ora è ufficiale, Ivano Russo lascia la Ram

(Foto archivio) Roma . La conferma alla notizia delle dimissioni di Ivano Russo dall'incarico di amministratore unico di Ram - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa arriva dal diretto interessato dopo qualche malumore nei confronti del Governo. Nominato appena un anno fa, Ivano Russo ha infatti rassegnato le dimissioni dal ruolo di amministratore unico. Per il ruolo di amministratore unico che riveste, però, le sue dimissioni non potranno avere effetto immediato, prima dell'insediamento di un Consiglio d'Amministrazione e dopo la nomina di un nuovo amministratore. Succeduto a Zeno D'Agostino, Ivano Russo al vertice di Ram era stato fortemente voluto dal precedente

Ministro dei Trasporti del Governo Draghi, Enrico Giovannini. "Per me è tempo di nuove sfide professionali, in contesti nuovi" ha dichiarato nella nota/stampa Ivano Russo. "Il bilancio di Ram approvato lo scorso 4 luglio, evidenzia il profilo di un'azienda in salute, dal punto di vista patrimoniale e per gli indicatori legati a liquidità e fatturato, il più alto degli ultimi 5 anni. Nel merito dei progetti sono particolarmente soddisfatto del lavoro fatto per dare attuazione alla M3C2 del Pnrr partendo dal recepimento del Regolamento CE 1056/2020 (e-FTI); lascio l'incarico con oltre 20 Convenzioni attive per altrettanti progetti attivati insieme ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali competenti, tra cui la nuova missione affidata con il D. Lgs. N. 251/2021 di assistenza tecnica per l'implementazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale; la nuova PLN è stata messa in sicurezza dal punto di vista della conduzione, le è stata delineata una funzione strategica moderna e in rete con tutti gli altri 'nodi' generatori di dati, siano essi pubbliche Autorità o gestori delle infrastrutture. Un grande ringraziamento va in conclusione al nostro Direttore, a tutto il personale, agli stakeholders istituzionali e alle associazioni di categoria che continuano a collaborare a questo grande sforzo", chiude la nota. Nella nota/stampa, seguono anche le parole del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi: "Ringraziamo Ivano Russo per l'impegno e la professionalità dimostrata. Confido che il rapporto instaurato si possa rinnovare in occasione di potenziali future collaborazioni". Sul futuro di Ram il Viceministro aggiunge: "Nei prossimi mesi andremo a individuare una nuova governance dell'azienda. Il futuro di Ram è solido, anche grazie al lavoro di un team preparato che affronterà al meglio le sfide che ci attendono". Ram - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma a capitale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nasce nel 2004 con il nome Rete Autostrade Mediterranee, con l'obiettivo di attuare il cosiddetto "Programma Nazionale delle Autostrade del Mare" all'interno del più ampio contesto della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), con specifico riferimento al Corridoio trasversale Motorways of the Sea (MoS). Abele Carruezzo.



(Foto archivio) Roma . La conferma alla notizia delle dimissioni di Ivano Russo dall'incarico di amministratore unico di Ram - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa arriva dal diretto interessato dopo qualche malumore nei confronti del Governo. Nominato appena un anno fa, Ivano Russo ha infatti rassegnato le dimissioni dal ruolo di amministratore unico. Per il ruolo di amministratore unico che riveste, però, le sue dimissioni non potranno avere effetto immediato, prima dell'insediamento di un Consiglio d'Amministrazione e dopo la nomina di un nuovo amministratore. Succeduto a Zeno D'Agostino, Ivano Russo al vertice di Ram era stato fortemente voluto dal precedente Ministro dei Trasporti del Governo Draghi, Enrico Giovannini. "Per me è tempo di nuove sfide professionali, in contesti nuovi" ha dichiarato nella nota/stampa Ivano Russo. "Il bilancio di Ram approvato lo scorso 4 luglio, evidenzia il profilo di un'azienda in salute, dal punto di vista patrimoniale e per gli indicatori legati a liquidità e fatturato, il più alto degli ultimi 5 anni. Nel merito dei progetti sono particolarmente soddisfatto del lavoro fatto per dare attuazione alla M3C2 del Pnrr partendo dal recepimento del Regolamento CE 1056/2020 (e-FTI); lascio l'incarico con oltre 20 Convenzioni attive per altrettanti progetti attivati insieme ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali competenti, tra cui la nuova missione affidata con il D. Lgs. N. 251/2021 di assistenza tecnica per l'implementazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale; la nuova PLN è stata messa in sicurezza dal punto di vista della conduzione, le è stata delineata una funzione strategica moderna e in rete con tutti gli altri 'nodi' generatori di dati, siano essi pubbliche Autorità o gestori delle infrastrutture. Un grande ringraziamento va in conclusione al nostro Direttore, a tutto il personale, agli stakeholders istituzionali e alle associazioni di categoria che continuano a collaborare a questo grande sforzo", chiude la nota. Nella nota/stampa, seguono anche le parole del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi:

Il Nautilus

Focus

A ORIZZONTE SISTEMI NAVALI IL PROGRAMMA MCO DI NAVE CAVOUR E CLASSE ORIZZONTE

Trieste/Roma- Orizzonte Sistemi Navali (OSN), la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%, ha firmato, con la Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa/DNA, l'Accordo Quadro di Mantenimento in Condizioni Operative (MCO) per la portaerei Cavour e i cacciatorpediniere classe Orizzonte Andrea Doria e Caio Duilio della Marina Militare (MMI). L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028. Nei prossimi giorni è prevista la firma del primo contratto attuativo tra il prime contractor OSN e Navarm, a copertura dei primi due anni di servizio. In particolare, le attività previste si riferiscono ai sistemi e apparati di piattaforma e del sistema di combattimento delle unità oggetto dell'Accordo nel periodo 2023-2028, al fine di assicurarne il mantenimento delle condizioni operative e l'accrescimento del know-how del personale della Marina Militare. Fincantieri curerà le attività di supporto in servizio dei sistemi e apparati di piattaforma, tra cui l'apparato motore, il sistema di automazione, gli impianti di generazione elettrica e di condizionamento, gli organi di manovra e di propulsione, nonché gli elevatori per aeromobili di nave Cavour e il sistema di movimentazione elicotteri delle unità di classe Orizzonte. Leonardo curerà tutti i sottosistemi afferenti al Sistema di Combattimento, sensori radar, Combat Management System, lanciatori e sistemi d'arma delle due classi di navi, presso le basi navali di La Spezia e Taranto. I sottosistemi Leonardo interessati dalle attività di manutenzione ammontano a circa una cinquantina di apparati.



Informare

Focus

Le opere costeranno 94 milioni di euro

Ieri il Consiglio dei ministri spagnolo ha dato il via libera alla realizzazione di opere nei porti di Barcellona e di Cadice del valore complessivo di 94 milioni di euro. Relativamente allo scalo portuale catalano, il governo ha autorizzato l'avvio di una gara d'appalto per la costruzione di sette condotte sotto il fondale marino che collegheranno le banchine Energy e Adosado, con lavori del costo di 14 milioni di euro che saranno realizzati in 28 mesi. Le condotte serviranno a portare le linee elettriche di media tensione al Molo Adosado, dove sono concentrati i terminal crociere del porto di Barcellona, al fine di alimentare gli impianti di cold ironing che consentiranno alle navi passeggeri all'ormeggio di spegnere i motori di bordo e utilizzare l'energia elettrica della rete di terra. Le condotte, lunghe 700 metri, passeranno ad una profondità di -32 metri sotto il livello del mare attraversando il canale di accesso sud del porto. Inoltre il Consiglio dei ministri ha autorizzato la gara per due appalti relativi alla costruzione della seconda fase del nuovo container terminal del porto di Cadice e della seconda fase del tunnel di accesso al nuovo terminal, per un investimento complessivo di quasi 80 milioni di euro, di cui 55,8 milioni per il nuovo terminal, con lavori che dureranno 28 mesi, e 23,48 milioni per il tunnel di accesso, con lavori della durata di 18 mesi. Le opere consentiranno un allungamento della banchina di oltre 510 metri realizzata con la prima fase del progetto per ottenere accosti per complessivi 1.100 metri, con profondità del fondale di -16 metri. Inoltre l'area terminalistica sarà ampliata di circa dieci ettari per arrivare ad un totale di 40 ettari.

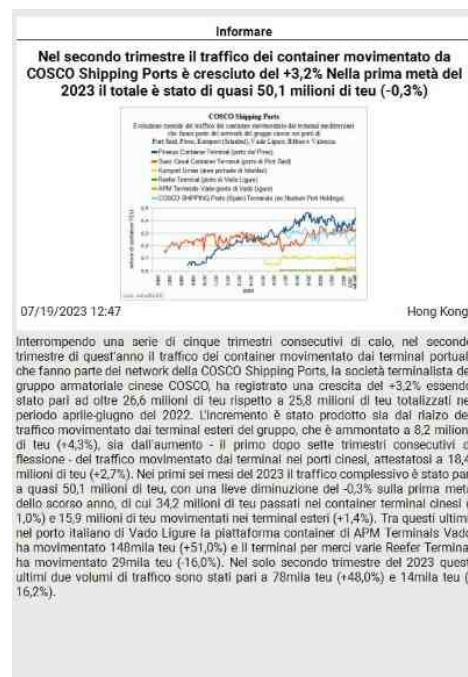


Informare

Focus

Nel secondo trimestre il traffico dei container movimentato da COSCO Shipping Ports è cresciuto del +3,2% Nella prima metà del 2023 il totale è stato di quasi 50,1 milioni di teu (-0,3%)

Interrompendo una serie di cinque trimestri consecutivi di calo, nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container movimentato dai terminal portuali che fanno parte del network della COSCO Shipping Ports, la società terminalista del gruppo armatoriale cinese COSCO, ha registrato una crescita del +3,2% essendo stato pari ad oltre 26,6 milioni di teu rispetto a 25,8 milioni di teu totalizzati nel periodo aprile-giugno del 2022. L'incremento è stato prodotto sia dal rialzo del traffico movimentato dai terminal esteri del gruppo, che è ammontato a 8,2 milioni di teu (+4,3%), sia dall'aumento - il primo dopo sette trimestri consecutivi di flessione - del traffico movimentato dai terminal nei porti cinesi, attestatosi a 18,4 milioni di teu (+2,7%). Nei primi sei mesi del 2023 il traffico complessivo è stato pari a quasi 50,1 milioni di teu, con una lieve diminuzione del -0,3% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 34,2 milioni di teu passati nei container terminal cinesi (-1,0%) e 15,9 milioni di teu movimentati nei terminal esteri (+1,4%). Tra questi ultimi, nel porto italiano di Vado Ligure la piattaforma container di APM Terminals Vado ha movimentato 148mila teu (+51,0%) e il terminal per merci varie Reefer Terminal ha movimentato 29mila teu (-16,0%). Nel solo secondo trimestre del 2023 questi ultimi due volumi di traffico sono stati pari a 78mila teu (+48,0%) e 14mila teu (-16,2%).



Informare

Focus

La Russia alza la minaccia sulle navi che transitano nel Mar Nero

Da domani - ha annunciato il Ministero della Difesa - saranno considerate potenziali vettori di carichi militari. Da domani tutte le navi in transito nel Mar Nero e dirette ai porti ucraini «saranno considerate potenziali vettori di carichi militari e, di conseguenza, i Paesi di bandiera di tali navi saranno considerati coinvolti nel conflitto ucraino dalla parte del regime di Kiev». Lo ha comunicato questa sera il Ministero della Difesa della Federazione Russa specificando che ciò segue la cessazione dell'iniziativa per il corridoio umanitario marittimo nel Mar Nero. Il dicastero ha inoltre specificato che «un certo numero di zone di mare nelle parti nord-occidentali e sud-orientali delle acque internazionali del Mar Nero sono state dichiarate temporaneamente pericolose per la navigazione. Secondo la procedura stabilita, sono stati emessi pertinenti avvisi informativi sulla revoca delle garanzie di sicurezza ai marittimi».

Informare

La Russia alza la minaccia sulle navi che transitano nel Mar Nero



07/19/2023 18:19

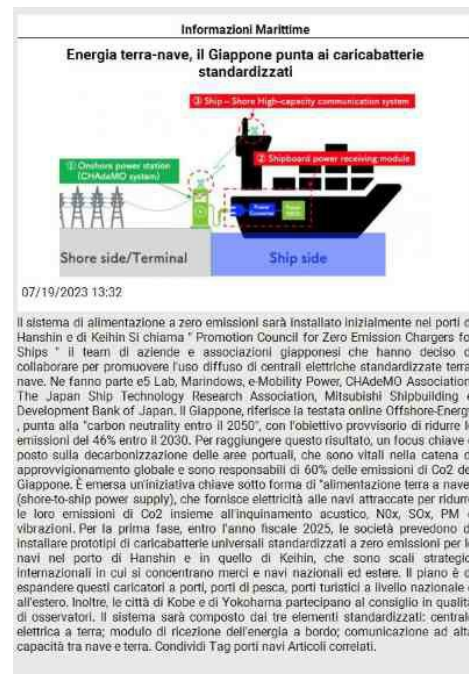
Da domani - ha annunciato il Ministero della Difesa - saranno considerate potenziali vettori di carichi militari. Da domani tutte le navi in transito nel Mar Nero e dirette ai porti ucraini «saranno considerate potenziali vettori di carichi militari e, di conseguenza, i Paesi di bandiera di tali navi saranno considerati coinvolti nel conflitto ucraino dalla parte del regime di Kiev». Lo ha comunicato questa sera il Ministero della Difesa della Federazione Russa specificando che ciò segue la cessazione dell'iniziativa per il corridoio umanitario marittimo nel Mar Nero. Il dicastero ha inoltre specificato che «un certo numero di zone di mare nelle parti nord-occidentali e sud-orientali delle acque internazionali del Mar Nero sono state dichiarate temporaneamente pericolose per la navigazione. Secondo la procedura stabilita, sono stati emessi pertinenti avvisi informativi sulla revoca delle garanzie di sicurezza ai marittimi».

Informazioni Marittime

Focus

Energia terra-nave, il Giappone punta ai caricabatterie standardizzati

Il sistema di alimentazione a zero emissioni sarà installato inizialmente nei porti di Hanshin e di Keihin. Si chiama "Promotion Council for Zero Emission Chargers for Ships" il team di aziende e associazioni giapponesi che hanno deciso di collaborare per promuovere l'uso diffuso di centrali elettriche standardizzate terra-nave. Ne fanno parte e5 Lab, Marindows, e-Mobility Power, CHAdeMO Association, The Japan Ship Technology Research Association, Mitsubishi Shipbuilding e Development Bank of Japan. Il Giappone, riferisce la testata online Offshore-Energy, punta alla "carbon neutrality entro il 2050", con l'obiettivo provvisorio di ridurre le emissioni del 46% entro il 2030. Per raggiungere questo risultato, un focus chiave è posto sulla decarbonizzazione delle aree portuali, che sono vitali nella catena di approvvigionamento globale e sono responsabili di 60% delle emissioni di Co2 del Giappone. È emersa un'iniziativa chiave sotto forma di "alimentazione terra a nave" (shore-to-ship power supply), che fornisce elettricità alle navi attraccate per ridurre le loro emissioni di Co2 insieme all'inquinamento acustico, NOx, SOx, PM e vibrazioni. Per la prima fase, entro l'anno fiscale 2025, le società prevedono di installare prototipi di caricabatterie universali standardizzati a zero emissioni per le navi nel porto di Hanshin e in quello di Keihin, che sono scali strategici internazionali in cui si concentrano merci e navi nazionali ed estere. Il piano è di espandere questi caricatori a porti, porti di pesca, porti turistici a livello nazionale e all'estero. Inoltre, le città di Kobe e di Yokohama partecipano al consiglio in qualità di osservatori. Il sistema sarà composto dai tre elementi standardizzati: centrale elettrica a terra; modulo di ricezione dell'energia a bordo; comunicazione ad alta capacità tra nave e terra. Condividi Tag porti navi Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Marina, a Fincantieri-Leonardo l'MCO di portaerei e cacciatorpedinieri

Accordo tra Orizzonte Sistemi Navali e la Difesa per il mantenimento in condizioni operative della portaerei "Cavour" e dei due cacciatorpedinieri "Andrea Doria" e "Caio Duilio". Orizzonte Sistemi Navali, la joint venture tra Fincantieri e Leonardo, con quote rispettivamente del 51 e del 49 per cento, ha firmato con la direzione degli Armamenti Navali della Difesa un accordo quadro di mantenimento in condizioni operative per la portaerei Cavour e i due cacciatorpedinieri classe Orizzonte Andrea Doria e Caio Duilio della Marina Militare. L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028. Nei prossimi giorni è prevista la firma del primo contratto attuativo tra il prime contractor Orizzonte Sistemi Navali e Navarm, a copertura dei primi due anni di servizio. In particolare, le attività previste si riferiscono ai sistemi e apparati di piattaforma e del sistema di combattimento delle unità oggetto dell'accordo nel periodo 2023-2028, al fine di assicurarne il mantenimento delle condizioni operative e l'accrescimento del know-how del personale della Marina militare. Fincantieri curerà le attività di supporto in servizio dei sistemi e apparati di piattaforma, tra cui l'apparato motore, il sistema di automazione, gli impianti di generazione elettrica e di condizionamento, gli organi di manovra e di propulsione, nonché gli elevatori per aeromobili di nave Cavour e il sistema di movimentazione elicotteri delle unità di classe Orizzonte. Leonardo curerà tutti i sottosistemi afferenti al Sistema di Combattimento, sensori radar, Combat Management System, lanciatori e sistemi d'arma delle due classi di navi, presso le basi navali di La Spezia e Taranto. I sottosistemi Leonardo interessati dalle attività di manutenzione ammontano a circa una cinquantina di apparati. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Patto Fincantieri-Leonardo per la Marina Militare

L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028 Trieste - Orizzonte Sistemi Navali, la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%, ha firmato, con la Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa, l'accordo quadro di mantenimento in condizioni operative per la portaerei Cavour e i cacciatorpediniere classe Orizzonte Andrea Doria e Caio Duilio della Marina Militare. L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028. Nei prossimi giorni è prevista la firma del primo contratto attuativo tra il prime contractor OSN e Navarm, a copertura dei primi due anni di servizio. In particolare, le attività previste si riferiscono ai sistemi e apparati di piattaforma e del sistema di combattimento delle unità oggetto dell'Accordo nel periodo 2023-2028, al fine di assicurarne il mantenimento delle condizioni operative e l'accrescimento del know-how del personale della Marina Militare. Fincantieri curerà le attività di supporto in servizio dei sistemi e apparati di piattaforma, tra cui l'apparato motore, il sistema di automazione, gli impianti di generazione elettrica e di condizionamento, gli organi di manovra e di propulsione, nonché gli elevatori per aeromobili di nave Cavour e il sistema di movimentazione elicotteri delle unità di classe Orizzonte. Leonardo curerà tutti i sottosistemi afferenti al Sistema di Combattimento, sensori radar, Combat Management System, lanciatori e sistemi d'arma delle due classi di navi, presso le basi navali di La Spezia e Taranto. I sottosistemi Leonardo interessati dalle attività di manutenzione ammontano a circa una cinquantina di apparati.



Ship Mag

Focus

Cma Cgm si appresta a superare Maersk come seconda compagnia al mondo nei container alle spalle di Msc

Il gruppo della famiglia Saadé ha accumulato ordini per 122 navi e potrebbe sorpassare i danesi già nel 2026. Lo scorso 11 luglio la compagnia con sede a Marsiglia ha acquisito Bolloré Logistics per 4,650 miliardi di dollari Genova - Cma Cgm si appresta a superare AP Moller-Maersk come seconda più grande compagnia di navigazione di linea al mondo, alle spalle della Msc di Gianluigi Aponte . Lo sostiene Alphaliner , che sottolinea come il vettore francese abbia un enorme portafoglio ordini che potrebbe vederlo scavalcare il gruppo danese entro il 2026. Cma Cgm è attualmente la terza più grande compagnia portacontainer con una flotta di 625 navi e 3,49 milioni di teu. Si prevede che la società con sede a Marsiglia raggiungerà una flotta di 4 milioni di teu entro la fine del 2024 o l'inizio del 2025, raddoppiando di fatto la sua capacità dai 2 milioni di teu del luglio 2016. La flotta dovrebbe stabilizzarsi a circa 4,2 milioni di teu alla fine del 2026. Ciò la porterebbe vicino al livello in cui potrebbe potenzialmente superare il totale previsto di Maersk di 4,34 milioni di teu, sostiene l'analista dei container, il quale sottolinea come il vettore francese è stato "ultra-aggressivo" nel piazzare ordini di nuove costruzioni. La società ha accumulato ordini per almeno almeno 122 navi per una capacità di 1,24 milioni di teu, rispetto alle sole 32 unità confermate, per 0,4 milioni di teu, di Maersk. La compagnia fondata da Jacques Saadé - che a 87 anni ne è ancora presidente, mentre amministratore delegato è il figlio Rodolphe - lo scorso 11 luglio ha rilevato dal gruppo Bolloré l'intero capitale di Bolloré Logistics per 4,650 miliardi di euro. Con questa acquisizione Cma Cgm compie un nuovo importante passo nella logistica, dopo l'integrazione di Ceva Logistics e Gefco , che permette alla multinazionale francese di entrare nel gruppo dei primi cinque operatori mondiali del settore. Ma oltre all'aumento del fatturato, l'ingresso di Bolloré Logistics nel gruppo permette di accedere a nuovi settori, tra cui spiccano i beni di lusso, i cosmetici, la sanità, l'aerospazio e la difesa . Tutti settori ad alto valore aggiunto per la logistica, dove Bolloré Logistics ha acquisito una posizione di primo piano. Si stima che con l'ingresso di Bolloré Logistics, la massa delle spedizioni gestite dalla logistica di Cma Cgm e dalle sue controllate ammonterà a due milioni di teu in nave e 800mila tonnellate in aereo. La società logistica francese porterà altri 14mila dipendenti nel gruppo Cma Cgm che già oggi conta 155 mila addetti , mentre 900mila metri quadrati di magazzini si aggiungono agli attuali 10,3 milioni.



07/19/2023 21:42 Teodoro Chiarelli

Il gruppo della famiglia Saadé ha accumulato ordini per 122 navi e potrebbe sorpassare i danesi già nel 2026. Lo scorso 11 luglio la compagnia con sede a Marsiglia ha acquisito Bolloré Logistics per 4,650 miliardi di dollari Genova - Cma Cgm si appresta a superare AP Moller-Maersk come seconda più grande compagnia di navigazione di linea al mondo, alle spalle della Msc di Gianluigi Aponte . Lo sostiene Alphaliner , che sottolinea come il vettore francese abbia un enorme portafoglio ordini che potrebbe vederlo scavalcare il gruppo danese entro il 2026. Cma Cgm è attualmente la terza più grande compagnia portacontainer con una flotta di 625 navi e 3,49 milioni di teu. Si prevede che la società con sede a Marsiglia raggiungerà una flotta di 4 milioni di teu entro la fine del 2024 o l'inizio del 2025, raddoppiando di fatto la sua capacità dai 2 milioni di teu del luglio 2016. La flotta dovrebbe stabilizzarsi a circa 4,2 milioni di teu alla fine del 2026. Ciò la porterebbe vicino al livello in cui potrebbe potenzialmente superare il totale previsto di Maersk di 4,34 milioni di teu, sostiene l'analista dei container, il quale sottolinea come il vettore francese è stato "ultra-aggressivo" nel piazzare ordini di nuove costruzioni. La società ha accumulato ordini per almeno almeno 122 navi per una capacità di 1,24 milioni di teu, rispetto alle sole 32 unità confermate, per 0,4 milioni di teu, di Maersk. La compagnia fondata da Jacques Saadé - che a 87 anni ne è ancora presidente, mentre amministratore delegato è il figlio Rodolphe - lo scorso 11 luglio ha rilevato dal gruppo Bolloré l'intero capitale di Bolloré Logistics per 4,650 miliardi di euro. Con questa acquisizione Cma Cgm compie un nuovo importante passo nella logistica, dopo l'integrazione di Ceva Logistics e Gefco , che permette alla multinazionale francese di entrare nel gruppo dei primi cinque operatori mondiali del settore. Ma oltre all'aumento del fatturato, l'ingresso di Bolloré Logistics nel gruppo permette di accedere a nuovi settori, tra cui spiccano i beni di

Shipping Italy

Focus

Msc può prendere in consegna da Fincantieri la nuova nave Explora I

I test condotti insieme al Rina hanno evidentemente offerto garanzie sulla sicurezza a bordo in caso di incendi e quindi l'unità potrà entrare in servizio per il nuovo brand Explora Journeys di Nicola Capuzzo 19 Luglio 2023 Alla fine la consegna della nuova nave da crociera Explora I del marchio Explora Journeys del Gruppo Msc risulterà posticipata solo di un paio di settimane. E' in programma infatti per domani, giovedì 20 luglio, il battesimo della nuova costruzione appena completata da Fincantieri presso il proprio stabilimento produttivo di Monfalcone. Il rinvio della consegna, originariamente in programma per lo scorso 6 luglio, era stato rimandato in seguito al caso dei pannelli isolanti che la ditta finlandese Paroc aveva ritirato dal mercato perché non conformi alle normative di sicurezza a bordo (in particolare alle regole sugli incendi imposte dalla convenzione Solas). Un questione che riguarda il gruppo italiano Fincantieri per un paio di navi in costruzione ma ancora di più i cantieri francesi e tedeschi di Chantiers de l'Atlantique e Meyer Werft. La consegna potrà avvenire dopo il benestare (evidentemente concesso dopo i necessari controlli) dallo Stato di bandiera in cui è registrata la nave (Malta) e dal registro di classifica (Rina). Nelle scorse settimane, come rivelato da SHIPPING ITALY , proprio il Rina e Fincantieri si erano prontamente attivate per svolgere dei test e degli approfondimenti sulle condizioni di sicurezza a bordo di Explora I effettuando delle prove sia a Monfalcone che a Genova sugli stessi pannelli Paroc e soprattutto su ambienti della nave riprodotti a terra. Come confermato dallo stesso cantiere navale l'obiettivo era quello di verificare e ottenere se le condizioni di sicurezza a bordo della nave fossero comunque rispettate attraverso "soluzioni equivalente Solas" in grado di certificare il rispetto degli standard imposti. Explora I è la prima di sei navi (quattro già ordinate e due in opzione, tutte ordinate in Italia a Fincantieri) di Explora Journeys, il nuovo marchio del segmento lusso della divisione crociere del Gruppo Msc. La costruzione di Explora I ha richiesto un investimento pari a circa 500 milioni di euro da parte del Gruppo Msc, in grado di generare una ricaduta sull'economia italiana superiore a 2 miliardi secondo quanto riportato dalla stessa compagnia committente. L'investimento complessivo per tutte e sei le navi, incluse le due opzioni, ammonta invece a 3,5 miliardi di euro. Oltre ad offrire il meglio per quanto riguarda l'esperienza della crociera (dall'eleganza delle cabine all'eccellenza del servizio, dalla raffinatezza dell'esperienza enogastronomica al sofisticato intrattenimento di bordo, dagli itinerari esclusivi alle indimenticabili escursioni a terra, dai trattamenti per il wellness allo shopping nelle boutique di alta gamma e altro ancora) le navi di Explora Journeys presentano una tecnologia ambientale particolarmente sofisticata. Quattro di esse saranno alimentate infatti a gas naturale liquefatto (Gnl), il combustibile fossile più green disponibile attualmente sul



I test condotti insieme al Rina hanno evidentemente offerto garanzie sulla sicurezza a bordo in caso di incendi e quindi l'unità potrà entrare in servizio per il nuovo brand Explora Journeys di Nicola Capuzzo 19 Luglio 2023 Alla fine la consegna della nuova nave da crociera Explora I del marchio Explora Journeys del Gruppo Msc risulterà posticipata solo di un paio di settimane. E' in programma infatti per domani, giovedì 20 luglio, il battesimo della nuova costruzione appena completata da Fincantieri presso il proprio stabilimento produttivo di Monfalcone. Il rinvio della consegna, originariamente in programma per lo scorso 6 luglio, era stato rimandato in seguito al caso dei pannelli isolanti che la ditta finlandese Paroc aveva ritirato dal mercato perché non conformi alle normative di sicurezza a bordo (in particolare alle regole sugli incendi imposte dalla convenzione Solas). Un questione che riguarda il gruppo italiano Fincantieri per un paio di navi in costruzione ma ancora di più i cantieri francesi e tedeschi di Chantiers de l'Atlantique e Meyer Werft. La consegna potrà avvenire dopo il benestare (evidentemente concesso dopo i necessari controlli) dallo Stato di bandiera in cui è registrata la nave (Malta) e dal registro di classifica (Rina). Nelle scorse settimane, come rivelato da SHIPPING ITALY , proprio il Rina e Fincantieri si erano prontamente attivate per svolgere dei test e degli approfondimenti sulle condizioni di sicurezza a bordo di Explora I effettuando delle prove sia a Monfalcone che a Genova sugli stessi pannelli Paroc e soprattutto su ambienti della nave riprodotti a terra. Come confermato dallo stesso cantiere navale l'obiettivo era quello di verificare e ottenere se le condizioni di sicurezza a bordo della nave fossero comunque rispettate attraverso "soluzioni equivalente Solas" in grado di certificare il rispetto degli standard imposti. Explora I è la prima di sei navi (quattro già ordinate e due in opzione, tutte ordinate in Italia a Fincantieri) di Explora Journeys, il nuovo marchio del segmento lusso della

Shipping Italy

Focus

mercato, in grado di ridurre le emissioni di ossidi di zolfo e di particolato del 99%, di ossidi di azoto dell'85% e di CO2 del 25%. Le due ultime navi della classe, Explora V ed Explora VI, prevedono inoltre l'utilizzo di celle combustibili alimentate a idrogeno: una tecnologia che permetterà di impiegarle in porto a emissioni zero.